



CITTÀ DI MONCALIERI

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del
25 SETTEMBRE 2015



CITTÀ DI MONCALIERI
Servizio Segreteria Generale
Tel. 011/6401 254 fax 011/64 12 46

SEGR/MG/SC

Prot. n. **51172**
2015/01.05.01/1

li, **17 SET. 2015**

OGGETTO: Convocazione Consiglio Comunale

**Ai Signori CONSIGLIERI COMUNALI
LORO SEDI**

Il Consiglio Comunale è convocato nella sede municipale

per le ore 18.30 di VENERDI' 25 SETTEMBRE 2015

nell'apposita sala delle adunanze per discutere e deliberare sugli argomenti di cui all'allegato ordine del giorno.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
dr. Diego ARTUSO

ORDINE DEL GIORNO
25 SETTEMBRE 2015

- 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco
- 2) Question Time
- 3) Interrogazioni ed interpellanze
- 4) Presentazione linee programmatiche per il mandato amministrativo 2015-2020 del Comune di Moncalieri
- 5) Linee di indirizzo per contrastare l'emergenza abitativa ed incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica
- 6) Servizio di Tesoreria – Approvazione schema di convenzione per la concessione del servizio per il periodo 2016-2020
- 7) Estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti
- 8) Variazioni al Bilancio 2015 e 2015/2017 mese di settembre
- 9) Esame mozione ad oggetto: “Defibrillatori per le sedi comunali aperte al pubblico”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dr. Diego ARTUSO



A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be "D. Artuso".



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

TIPO ATTO: Comunicazioni

Id. Documento: 1962778
Fascicolo 2015 01.05.02/000004

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SINDACO

Rilevanza Contabile: NO



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

TIPO ATTO: Question Time

Id. Documento: 1962782
Fascicolo 2015 01.05.02/000005

OGGETTO: QUESTION TIME

Rilevanza Contabile: NO

COMUNE DI MONCALIERI
UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0039312 Arrivo
Data 08/07/2015 - ore 12:15

2015/01.05.02/1

3
al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 08/07/2015

INTERROGAZIONE
(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

3.1 Oggetto: Fusione COVAR - CIDIU.

Il sottoscritti Consiglieri Comunali della **Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri**;

PREMESSO

Che il comparto della raccolta rifiuti è stato oggetto nel recente passato di profonde modifiche legislative, ad esempio la norma che prevedeva la soppressione dei Consorzi, divenuti carrozzoni e cimitero degli elefanti di politici "trombati";

EVIDENZIATO

Che il settore è regolato dall'ATO-R in attuazione del Piano Provinciale della Raccolta Rifiuti;

APPURATO

Che con la soppressione della Provincia di Torino, la competenza è stata trasferita alla Città Metropolitana, con a capo il Sindaco di Torino;

ATTESO

Che con la cessione dell'unico impianto di smaltimento presente sul territorio della provincia di Torino ai privati, si sono vincolate le possibili scelte politiche dei territori;

PRESO ATTO

Delle roboanti dichiarazioni programmatiche rilasciate recentemente dal Sindaco ai giornali, che contrastano con gli indirizzi intrapresi in seno alla Città Metropolitana;

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE

Al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- Se le azioni annunciate dallo stesso Sindaco, sono state concordate in seno alla Città Metropolitana?
- Quali accordi sono stati sottoscritti dalla passata amministrazione dall Sindaco Meo e dall'allora Assessore Iorfino?
- Se all'interno di ATO-R sono state proposte soluzioni alternative da intraprendere per tutelare gli interessi dei Cittadini di Moncalieri?

Si richiede urgente risposta in aula.

- 3.1/1 -

Chifa

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0039314 Arrivo

Data 08/07/2015 - ore 12:15

2015 | 01.05.02 | 1

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 08/07/2015

INTERROGAZIONE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

3.2

Oggetto: *calendario passaggi raccolta differenziata.*

Il sottoscritti Consiglieri Comunali della **Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri**;

PREMESSO

Che il calendario dei passaggi per la raccolta carta viene sovente disatteso dalla ditta incaricata ad eseguire la raccolta;

EVIDENZIATO

Che nei giorni di pioggia questo provoca un evidente danno alla frazione merceologica che dovrebbe essere destinata al recupero;

APPURATO

che ad esempio il giorno 08/07/2015 alle ore 11.30, i contenitori del centro storico erano ancora pieni;

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE

Al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- Che provvedimenti hanno assunto nei confronti della ditta?
- che azioni intendano attuare per garantire la puntualità nei passaggi?

Si richiede urgente risposta in aula.

- 3.2/1 -

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0039617 Arrivo

Data 09/07/2015 - ore 13:54

2015 | 01.05.02 | 10

Ill.mo Sig. Sindaco

Ill.mo Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

3.3 **Oggetto: Interpellanza urgente**

Il Gruppo consiliare Alleanza per Moncalieri, in relazione alle notizie riportate da organi di stampa, precise, puntuali e particolareggiate, sul problema COVAR14 e ventilata fusione con CIDIU, interpella il Sindaco e l'Assessore competente a riferire in Aula nella prima seduta consiliare.

La particolare importanza della vicenda, per le enormi implicazioni che essa determina in relazione alla pessima qualità del servizio ed alla esosità dei costi che gravano sui cittadini, merita il più urgente approfondimento attraverso l'esame di tutti gli aspetti che la caratterizzano.

Con deferenti saluti.

Moncalieri, 9 luglio 2015

Alcides Giovanni Jemma

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0039619 Arrivo

Data 09/07/2015 - ore 13:59

Ill.mo Sig. Sindaco

Ill.mo Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

2015 | 01.05.02 | 10

34

Oggetto: Interpellanza urgente

Il Gruppo consiliare Alleanza per Moncalieri, in ordine al grave e ormai tristemente famoso problema di corso Trieste 26, che inerisce all'insopportabile disagio cui sono sottoposte ben 21 famiglie a causa di una sempre più incomprensibile scelta di viabilità.

PREMESSO

- ✓ Che oltre al disagio di cui sopra esiste un reale e incombente aspetto legato al transito impossibile durante le ore di punta del traffico, delle ambulanze e dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- ✓ Che di questo problema si dibatte in maniera del tutto infruttuosa da tanti e tanti mesi;
- ✓ Che ciò appare incomprensibile da parte di cittadini rispettosi della legge, che pagano le tasse e che si vedono costretti a percorrere lunghi ed estenuanti peripli prima di raggiungere la propria abitazione;

RILEVATO

- ✓ Che il "progettino" elaborato dal settore tecnico appare quale ripiego non proprio risolutivo;
- ✓ Che la rotonda che sfiora la zona Hotel Aba, per le sue peculiari caratteristiche che evidenziano un tratto ellittico proprio in concomitanza con un auspicabile varco verso il controviale di corso Trieste, si presta alla creazione di una mini corsia verso destra e di un conseguente varco;

TUTTO CIO' PREMESSO

Interpellano il Sindaco e l'Assessore competente affinché venga rivisitata la situazione in tempi brevissimi e allo scopo di dibattere il problema alla prossima seduta del Consiglio Comunale.

Ringraziamo e porgiamo deferenti ossequi.

Moncalieri, 9 luglio 2015



Ill.mo Sig. Sindaco
Ill.mo Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

3.5 **Oggetto: Interpellanza per trasloco arredi scolastici presso scuola Tagliaferro**

Il Gruppo consiliare Alleanza per Moncalieri interpella il sig. Sindaco e l'Assessore competente allo scopo di ottenere delucidazioni in relazione alla Determinazione del settore Istruzione e Cultura n° 745 del 5 giugno 2015. Essa inerisce ad un incarico di trasloco di arredi scolastici, precedentemente sistemati nei plessi di Rodari, Barruero, Emma Strada e Principessa Clotilde, e riportati nella ristrutturata scuola di Tagliaferro. Si richiede formalmente di discutere la presente interpellanza in Aula nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Con deferenti ossequi.

Moncalieri, 29 luglio 2015

Giuseppe Jemma

Giovanni Jemma



Ill.mo Sig. Sindaco
Ill.mo Sig. Presidente Consiglio Comunale

SEDE

3.6 **Oggetto: Giornata della gioventù moncalierese**

Il Sottoscritto Consigliere Giovanni Iemma, del Gruppo consiliare Alleanza per Moncalieri, memore delle proposte da lui avanzate, in occasione della presentazione delle celebrazioni del Beato Bernardo presso la Canonica della Collegiata S. Maria della Scala, e consistenti nell'iniziativa di istituire solennemente La Giornata Annuale della Gioventù Moncalierese, nonché di organizzare una grande conferenza sulle nuove povertà da tenersi, una tantum, in autunno.

PREMESSO

- Che, alla luce dei sempre più accentuati disagi che serpeggiano tra i giovani è assolutamente necessario dispiegare ogni energia per limitarne gli effetti;
- Che, da sempre e per fortuna, la famiglia la scuola e la Parrocchia, attraverso un'azione necessariamente sinergica, hanno costituito riferimento irrinunciabile nella fase della crescita dei ragazzi prima e degli adolescenti poi;
- Che, allo scopo di risvegliare valori e sentimenti sempre più in disuso, è auspicabile che il Comune promuova l'iniziativa volta a dibattere, in ogni sede, concetti quali:
 - La famiglia
 - La solidarietà
 - Il donare
 - Il dovere
 - La riconoscenza
 - La gioia
 - L'amicizia
 - La bellezza
 - Il sapere
 - La coscienza
 - Il lavoro
 - La retribuzione
 - Il sacrificio
 - L'amore
 - Il dolore
 - La crescita
 - Il pudore
 - La società

- 3.6/1 -

- Il senso civico
- La lealtà
- La morale
- L'etica
- Che detti temi, per la portata che il loro dibattere determina, necessitano della costituzione di adeguati gruppi di lavoro che, attraverso un'indispensabile sinergia tra le Istituzioni, la scuola e le Parrocchie, diano luogo ad una serie di approfondimenti tali da sfociare, alla fine, nella già citata Giornata Annuale della Gioventù Moncalierese.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore (o gli Assessori) competente affinché vogliano dibattere in Aula, nella prossima seduta del Consiglio Comunale, questo importantissimo argomento allo scopo di dare il via all'evento che tanti vantaggi produrrebbe nelle coscienze della nostra gioventù. Il consenso, ovviamente, dovrebbe consistere in un impegno concreto e formale a promuovere ogni tipo di iniziativa nella direzione già citata e di tracciare un piano operativo coerente con quanto descritto.

Con deferenti ossequi.

Moncalieri, 3 agosto 2015

Luigi Ferrero

Giovanni Jemma



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0044670 Arrivo

Data 04/08/2015 - ore 15:10

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 25/07/2015

INTERROGAZIONE ORALE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

3,7 Oggetto: "Ora e sempre" abusi edilizi.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di opposizione;

PREMESSO

Che, come segnalato da alcuni cittadini del Comune di Nichelino, dietro i campi sportivi di Santa Maria, in prossimità del limite comunale che divide i comuni di Moncalieri e Nichelino, sta nascendo un villaggio formato da piccole casette, come rappresentato dalle seguenti fotografie:



-3.7/1-



EVIDENZIATO

Inoltre che i fabbricati di cui sopra utilizzano notevoli quantità di acqua corrente, prelevandola dall'acquedotto comunale: a volte l'acqua scorre per giorni e giorni;

CONSTATATO

Che se i fabbricati abusivi fossero stati realizzati da un semplice cittadino moncalierese, l'apparato comunale di sorveglianza e controllo avrebbe costretto lo stesso cittadino all'immediato ripristino dell'area, pena il sequestro e la denuncia penale;



APPURATO

che tale situazione non è circoscritta all'area in prossimità del campo sportivo di Santa Maria, ma è diffusa su altre realtà del territorio comunale, senza che l'Amministrazione abbia preso alcun tipo di provvedimento, discriminando i cittadini rispettosi delle leggi;;

ATTESO

Che da parte degli abitanti delle residenze abusive, non pare vi sia la benchè minima intenzione di adeguarsi al rispetto della normativa urbanistica cogente, con il ripristino dei luoghi ex ante;

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE

Al Sig. Sindaco ed agli Assessori competenti:

- *Se sono a conoscenza dei fenomeni sopra evidenziati?*
- *Se durante gli spostamenti della campagna elettorale, non abbia notato l'attività edilizia "de quo"?*
- *Chi è l'artefice dell'attività edilizia?*
- *Qualora l'attività edilizia si configuri "non autorizzata", se intenzione di sporgere la segnalazione alla procura penale?*
- *come intendano intervenire per ripristinare la legalità ed il rispetto delle norme urbanistiche in quel contesto?*
- *Se è stato appurato il modo con cui sono stati concessi gli allacciamenti alle reti dei servizi?*
- *Chi paga la bolletta dell'acqua e a quanto ammonta l'importo annuo?*
- *Chi paga la TARI ed a quanto ammonta l'importo annuo?*

Si richiede urgente risposta in aula.



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0049241 Arrivo

Data 08/09/2015 - ore 14:25

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 30/08/2015

INTERROGAZIONE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

3.8 Oggetto: soliti lavori a rilento!

Il sottoscritti Consiglieri Comunali della Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri;

PREMESSO

Che in data 17 marzo 2015, si è improvvisamente aperta una voragine di circa due metri, in via Goito, con la conseguente chiusura alla circolazione della strada: chiusura che è in tuttora in vigore;

EVIDENZIATO

Che tale strada aveva assunto, in forza della specializzazione dei due ponti, una funzione essenziale nel contorto sistema di circolazione stradale del centro storico;

CONSTATATO

Che il blocco sta causando notevoli disagi alla cittadinanza: a coloro che devono muoversi per le strade di Borgo Navile, agli utenti dei servizi pubblici, poichè tale chiusura ha imposto sostanziali modifiche nei percorsi degli autobus;

ATTESO

Che lo stesso blocco costringe gli autoveicoli in direzione stazione, ad attraversare il Po tramite il ponte vecchio per poi tornare indietro attraversando il ponte nuovo, generando l'intasamento del tratto di strada ricompresa tra le due rotonde ubicate sotto il cavalcavia della radiale. Questi intasamenti incrementano notevolmente l'inquinamento dell'aria in quella zona di Borgo Mercato;

APPURATO

che non sembra giustificabile un così ampio lasso di tempo, per procedere alla riparazione di un buco di due metri, in una strada, quando con le attuali tecnologie si è riusciti a realizzare, in tre anni, il tunnel sotto la manica ;

- 3.8/1 -



PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE

Al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- *Se ritengono plausibile che per la riparazione di un buco di due metri in una strada, la quale richiederebbe una procedura d'urgenza, sia richiesto un tempo di 6 mesi?*
- *Che provvedimenti hanno assunto per effettuare sollecitamente la riparazione e ridurre in tal modo i disagi ai cittadini?*
- *Quando si prevede l'ultimazione dei lavori e la conseguente apertura al traffico della via Goito?*

Si richiede urgente risposta in aula.

Cuigi



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0049243 Arrivo

Data 08/09/2015 - ore 14:32

al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 08/08/2015

INTERROGAZIONE

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

3.9 Oggetto: *che bello le isole interrato!*

Il sottoscritti Consiglieri Comunali della Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri;

PREMESSO

Che la costruzione delle isole interrato (per quelle ultimate) è stata accolta con soddisfazione;

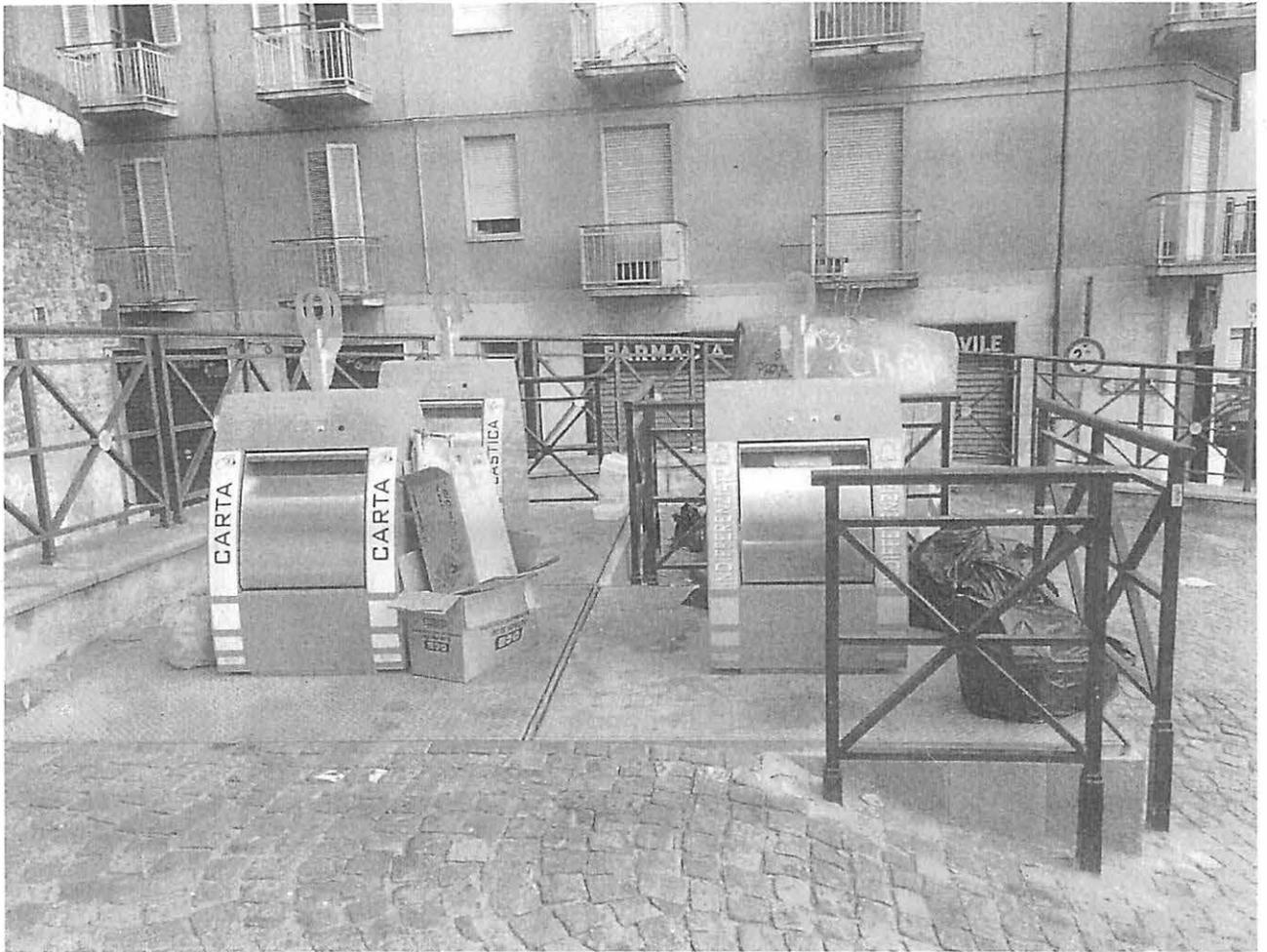
EVIDENZIATO

Che una inaugurazione eseguita in "pompa magna", in prossimità delle elezioni amministrative, ha migliorato verosimilmente l'immagine dell'allora Assessore ai rifiuti;

CONSTATATO

Che purtroppo l'innovazione tecnologica, a Moncalieri, non fa il paio con la sorveglianza ed il controllo del territorio, come dimostrano le seguenti foto:







APPURATO

Che senza un servizio di videosorveglianza queste iniziative anziché utili, risultano dannose non solo per i costi alla comunità;

PRESO ATTO

che nonostante le isole interraste, qualcuno deposita i rifiuti per strada in prossimità delle isole;

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

CHIEDE

Al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- Che provvedimenti hanno assunto nei confronti della ditta?
- che azioni intendano attuare per garantire la puntualità nei passaggi?

Si richiede urgente risposta in aula.

-3.9/4-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0049863 Arrivo

Data 10/09/2015 - ore 12:03

Al Sig. Sindaco

SEDE

Al Sig. Presidente
Consiglio Comunale

SEDE

Al Sig. VicePresidente
Consiglio Comunale

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

3.10 **OGGETTO: APPALTO PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA 2016-2019**

PREMESSO CHE

- si è già proceduto con la valutazione delle offerte pervenute per l'aggiudicazione dell'appalto valutato in un importo complessivo di € 10.000.000 circa;
- nel predisposto disciplinare di gara sono identificabili prescrizioni apparentemente contrarie a quanto disposto dal D.Lgs 163/06 nei "*requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento*"

CONSIDERATO CHE

- l'esistenza di eventuali profili di irregolarità è da considerarsi quale presupposto che potrebbe esporre l'Amministrazione comunale a ricorsi giudiziari con non prevedibili effetti

-3.10/1-



GRUPPI CONSILIARI DI MONCALIERI

SI CHIEDE

1. di spiegare al Consiglio comunale le motivazioni che hanno determinato la espressa discriminazione tra un singolo operatore ed una associazione temporanea di imprese;
2. di chiarire al Consiglio comunale perché è stata prevista la possibile aggiudicazione del complessivo appalto di circa € 10.000.000 unicamente ad una associazione temporanea di imprese;
3. di riferire al Consiglio comunale perché è stata considerata la esclusiva partecipazione di una associazione temporanea di imprese costituita da una mandataria e da una sola mandante.

Moncalieri, 10 settembre 2015

- 3.10/2 -



al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 14/09/2015

INTERROGAZIONE
(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

3.11 OGGETTO: Funzionamento servizio "porta a porta"?

I sottoscritti Consiglieri Comunali della Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri;

PREMESSO

che a Moncalieri il servizio raccolta e smaltimento rifiuti ha fallito i roboanti e demagogici obiettivi proposti dagli amministratori che l'hanno proposto: obiettivi consistenti in riduzione dei costi e di semplificazione del servizio;

ATTESO

che questo sistema del "porta a porta" viene attuato solamente dai cittadini fessi, poiché quelli furbi adottano il comodo sistema alternativo riportato dalle seguenti foto, in barba a tutti i concetti della raccolta differenziata;

EVIDENZIATO

che questi comportamenti maleducati nonché fuorilegge, non vengono perseguiti e quindi tollerati dalle amministrazioni di sinistra che si sono alternate al governo della Città che demagogicamente si definiscono "ambientaliste";

RILEVATO

che nonostante le ripetute interrogazioni presentate in questi ultimi anni dai consiglieri di minoranza ne da parte dell'amministrazione comunale, ne da parte del Consorzio COVAR è stata formulata alcuna proposta atta a risolvere il problema. Forse perché troppo impegnate ad attivare le campagne educative alla "FADA", che attribuendo punti a chi differenzia in maniera corretta una tipologia di rifiuto, si proponeva la finalità di raggiungere un indice di differenziazione superiore a quello raggiunto con il "porta a porta" e con una migliore qualità del prodotto, rivelatasi un totale fallimento;

CONSTATATO

- 3.11/1 -



che i palesi limiti dimostrati dagli Assessori delle varie giunte di sinistra, i quali non sono riusciti a risolvere, tramite un semplice artificio, consistente nel coprire i cestini in modo da lasciare una minima fenditura atta a depositare piccole quantità di rifiuto: soluzione adottata tra l'altro da molti comuni. Oppure porre in opera telecamere per la video sorveglianza.

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

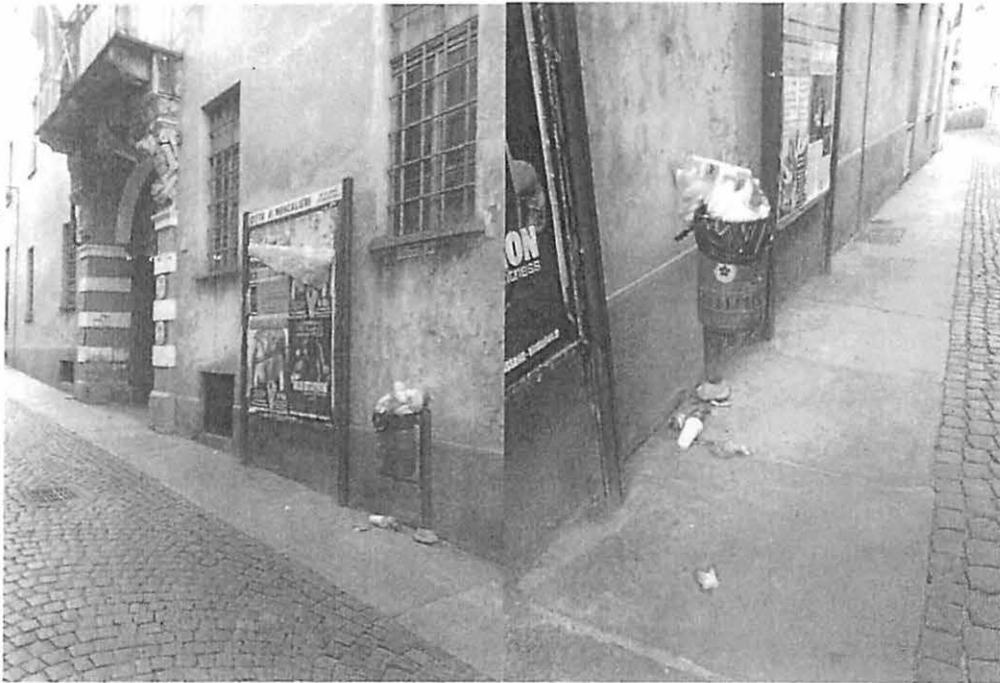
CHIEDONO

Al Sig. Sindaco ed all'Assessore competente:

- 1) Se esiste ancora a Moncalieri l'obbligo, per tutti i cittadini, di effettuare la raccolta "Porta a Porta"?
- 2) Quanti casi sono stati sanzionati e quante sanzioni sono state comminate nel 2014 e nel 2015, per abbandono di rifiuti?
- 3) Se sono a conoscenza che il fenomeno dell'abbandono selvaggio, si verifica nei pressi di strutture pubbliche (A.S.L., biblioteca, ex-tribunale, comune)?
- 4) Quanti punti "FADA" ottengono coloro che conferiscono i rifiuti nei cestini della raccolta stradale come dalle foto?
- 5) Perché a Moncalieri non si perseguono tali comportamenti illegittimi?
- 6) Quali iniziative si intendono attuare per evitare questi atti di malcostume?

Si chiede urgente risposta in aula.





Handwritten signature



al Sig. Sindaco
della Città
di Moncalieri

al Sig. Presidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

al Sig. VicePresidente
del Consiglio comunale
di Moncalieri

Moncalieri, 14/09/2015

3.12

INTERROGAZIONE
(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

OGGETTO: A quando il ripristino della legalità su tutto il territorio comunale?

Il sottoscritti Consiglieri Comunali della Lega Nord, Forza Italia e Alleanza per Moncalieri;

PREMESSO

che a Moncalieri esiste una parte del territorio che è oramai da tempo fuori dalla giurisdizione dello Stato italiano, in quanto non vengono osservate le norme e le leggi che vigono nella restante parte del territorio comunale;

ATTESO

che in questa landa denominata "Brandina", succedono le cose più inverosimili per un paese civile, come l'incendio di cassonetti probabilmente a causa del conferimento in questi delle braci, non ancora spente, residui di grigliate. Oppure dello sperpero di acqua potabile dalla fontanella sempre aperta; (all'uopo si allegano le foto scattate in data 09/09/2015, alle ore 19 circa, che documentano solamente l'ultimo degli episodi di malcostume)



- 3.12/1 -



PRESO ATTO

che nonostante la stagione estiva è improbabile che i cassonetti subiscano fenomeni di autocombustione, perciò è verosimile che ci sia fisicamente un responsabile per l'incendio dei cassonetti, pertanto tale incendio è da considerarsi rigorosamente doloso;

CONSTATATO

che gli incendi generano una notevole forma di inquinamento ambientale, il quale vede per vittime i residenti dei palazzi di corso Savona. Inoltre i fumi generati dagli incendi, provocano un costante pericolo per la circolazione dei treni, che transitano nella stazione di Moncalieri centrale (vedi foto);

EVIDENZIATO

che questi comportamenti non vengono minimamente perseguiti e quindi sono tollerati da tutte le amministrazioni di sinistra che si sono alternate al governo della Città, e in ossequio ad un buonismo peloso, scaricano gli oneri sia economici che sociali sui cittadini rispettosi delle leggi;



RILEVATO

che nella Repubblica della Brandina non si fa la raccolta differenziata, come è obbligatorio nella Città di Moncalieri, ne si paga per il consumo dell'acqua o per la TARI, perché i costi sono coperti dal solito fesso che si chiama "Pantalone";

CONSTATATO

che si sono rivelate vane tutte le promesse di risoluzione del problema, come si sono rivelati "carta straccia" gli ordini del giorno, presentati dallo stesso centro-sinistra, approvati dal Consiglio comunale.

PERTANTO TUTTO CIO' PREMESSO

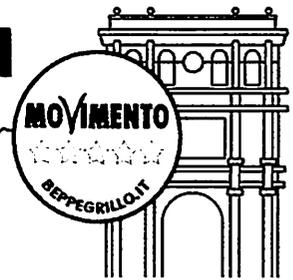
CHIEDONO

Al Sig. Sindaco ed all' Assessore competente:

- 1) Chi ha provocato l'incendio dei cassonetti nella "Repubblica della Brandina"?
- 2) Sono state aperte indagini da parte degli organi competenti?
- 3) E' stata interessata la Procura della Repubblica?
- 4) Chi ha pagato l'intervento dei Vigili de Fuoco?
- 5) Se è stata eseguita un'indagine epidemiologica tra gli abitanti della zona, vittime dei frequenti episodi inquinanti, generati dagli incendi?
- 6) Quali interventi di protezione civile sono previsti durante gli incendi dolosi?
- 7) Chi paga la fattura della SMAT per il punto di adduzione a servizio della "Repubblica"?
- 8) Qual è il gettito TARI generato dai residenti legittimi di Strada Brandina (oltre ferrovia) e quello proveniente dagli abitanti della "Repubblica"?
- 9) Se viene effettuata la raccolta "Porta a porta" in strada Brandina?
- 10) Se viene effettuata la raccolta "Porta a porta" nella "Repubblica della Brandina"?
- 11) Quando verrà effettuato lo sgombero dell'area?

Si chiede urgente risposta in aula.

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0050882 Arrivo

Data 16/09/2015 - ore 11:10

Al Sindaco di Moncalieri

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Moncalieri, 16 settembre 2015

3.16

Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Fusione Co.Va.R 14 / CIDIU SpA

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

Le norme sancite dall'art. 4, comma 8 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, dal decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, nonché quelle di cui alla Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 (Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti), emanata in attuazione del disposto dell'art. 2, comma 186 bis della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge finanziaria 2010) che prevedono lo scioglimento o la messa in liquidazione dei Consorzi di bacino e l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani su base regionale con suddivisione in quattro ambiti territoriali ottimali che esercitano le proprie funzioni attraverso apposite Conferenze d'ambito. Detti organismi operano, in nome e per conto degli Enti locali associati, secondo modalità stabilite dall'apposita convenzione che li istituisce ex TUEL 267/2000.

Le strutture organizzative delle Conferenze d'ambito, allo stato non ancora operative ma istituite ai sensi dell'art. 30, comma 4, del decreto Legge 18 agosto 2000, n. 267, esercitano, anche con personale distaccato dagli Enti partecipanti, le funzioni indicate dall'art. 5 della stessa Legge Regionale n. 7 del 2012, rimanendo in capo ai Comuni una parte delle attività attualmente svolte dal Consorzio ed in particolare la gestione delle discariche e l'attività di applicazione e riscossione della tariffa.

Quanto precede in premessa è stato deliberato dal parere vincolante n. 44/2013 espresso dalla Sezione controllo della Corte dei Conti del Piemonte al Comune di Chieri (TO).

Visto che

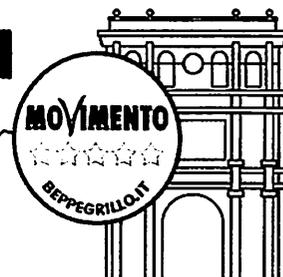
Finora la Giunta non ha formalmente deliberato alcun atto circa l'adesione o meno al piano che prevede le azioni propedeutiche alla fusione tra Co.Va.R. 14 e CIDIU SpA.

Chiedono

Che il Sindaco e l'Assessore competente riferiscano in aula la decisione che intendono intraprendere circa le future deliberazioni indicate in premessa che la Giunta dovrà adottare, evidenziando comunque che qualsivoglia trasformazione dei Consorzi configurerebbe un atto *contra legem*, essendo prevista la sola soppressione dei medesimi, ed altrettanto illegittima sarebbe l'affidamento a terzi sia la gestione delle discariche quanto l'applicazione e l'esazione della tassa sui rifiuti.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0050886 Arrivo

Data 16/09/2015 - ore 11:14

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 16 settembre 2015

3.11

Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Situazione economico-finanziaria

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

L'art. 119 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce che i Comuni hanno autonomia finanziaria nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci.

L'art. 126 del D.lgs. 267/2000 afferma che il bilancio di previsione è redatto rispettando i principi di veridicità ed attendibilità.

Visto che

In data 16 luglio 2015 il Consiglio Comunale con deliberazione 104/2015 prendeva atto, su proposta della Giunta Comunale, della verifica degli equilibri di bilancio in cui non emergevano situazioni di preoccupazione o criticità. In più, nella stessa data, il Consiglio Comunale con deliberazione 105/2015 applicava, su proposta della Giunta Comunale, parte dell'avanzo di amministrazione in sede di assestamento del bilancio.

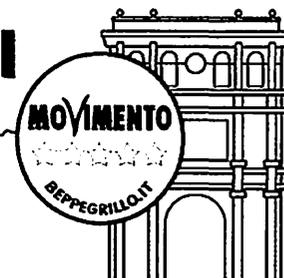
In fase di presentazione delle suddette delibere, Sindaco e Assessore al bilancio si sono mostrati molto ottimisti circa lo stato finanziario dell'Ente.

Chiedono

Che il Sindaco e l'Assessore al bilancio spieghino le motivazioni che hanno portato la Giunta Comunale a scrivere nelle proprie deliberazioni 251/2015 e 252/2015 che il Comune versa in una grave situazione economico-finanziaria a tal punto da recedere dalle adesione all'Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) e alla Lega delle Autonomie Locali per un risparmio totale annuo di circa quattromila euro, cifra alquanto irrisoria rispetto ai volumi economici del bilancio.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

3.11



COMUNE DI MONCALIERI



UFFICIO PROTOCOLLO

Nr. 0050891 Arrivo

Data 16/09/2015 - ore 11:18

Al Sindaco di Moncalieri

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Moncalieri, 16 settembre 2015

3.15

Oggetto: Interrogazione con risposta verbale in seduta consiliare – Chiusura Emodinamica

I consiglieri del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Considerato che

L'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività.

La delibera di Giunta Regionale, n. I-600 del 19.11.2014 e ss. mm. e ii., prevede la chiusura del Servizio di Emodinamica dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri

L'art. 5 c. 1.b e l'art. 11 dello Statuto Comunale affermano che il Comune deve contribuire e concorrere a garantire la tutela della salute.

Visto che

In data 24 aprile 2015 il Consiglio Comunale con deliberazione 65/2015 approvava la mozione con cui, all'unanimità, riteneva inaccettabile la chiusura del Servizio di Emodinamica dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri e, pertanto, chiedeva formalmente alla Giunta Regionale e all'Assessore competente di modificare, in tempi rapidi, la delibera in premessa al fine di garantire il mantenimento del Servizio di Emodinamica dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Ad oggi nulla è cambiato circa la chiusura del Servizio e, anzi, l'atto aziendale dell'ASL non può che ottemperare alla decisione presa dalla Giunta Regionale.

Non si ha esito dell'ordine del giorno approvato in Consiglio Regionale, pochi giorni prima delle elezioni amministrative del 31 maggio 2015, che impegnava la Giunta Regionale ad approfondire con il Ministero la possibilità di tenere aperto il Servizio, accorpandolo con quello delle Molinette.

Chiedono

Che il Sindaco, che alla data del 24 aprile 2015 rivestiva, ad ogni modo, la carica di Vicesindaco, riferisca in Consiglio Comunale circa gli esiti della mozione approvata con la precedente deliberazione 65/2015 del Consiglio Comunale.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

TIPO ATTO: Atti di indirizzo

Id. Documento: 1959635
Fascicolo 2015 01.05.02/000012

OGGETTO: PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2015-2020 DEL COMUNE DI MONCALIERI

Rilevanza Contabile: NO

IL SINDACO

Premesso che: l'art. 46, 3° comma, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, T.U. sull'ordinamento degli enti locali, prevede che il Sindaco, sentita la Giunta, presenti al Consiglio "le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, entro il termine fissato dallo Statuto.

Visto lo Statuto della Città di Moncalieri che all'art. 43, c. 1, prevede:

"Il Sindaco ... entro il termine di 90 giorni dalla data della proclamazione, sentita la Giunta, presenta al Consiglio comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato"

Considerato che all'art. 42, c. 3 del citato D.lgs n. 267/2000 si dispone:

"Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento ed alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori".

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha pertanto predisposto il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo e lo ha condiviso con la Giunta Comunale, ai fini della presentazione del medesimo al Consiglio Comunale.

Considerato che:

- al fine di consentire lo sviluppo dell'attività amministrativa secondo termini di programmazione dettagliati, nonché a fronte della necessità di dare piena trasparenza al complesso degli obiettivi enucleati dal quadro generale degli indirizzi di governo, risulta opportuno procedere alla determinazione definitiva delle linee programmatiche;
- tale complesso di elementi programmatori si prefigura come lo strumento ideale per garantire al Consiglio Comunale il corretto svolgimento della funzione di indirizzo e controllo;
- le linee programmatiche individuano anche una serie di elementi costituenti la base per la definizione degli indirizzi fondamentali nell'ambito dei quali devono operare anche gli organismi partecipati dal Comune;

Tenuto conto che le linee programmatiche costituiranno, in relazione al loro periodo di attuazione, base di riferimento per:

- 1) la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP)
- 2) la predisposizione del bilancio annuale;
- 3) la predisposizione da parte della Giunta dei Piani Esecutivi di Gestione per gli esercizi corrispondenti;

IL SINDACO

Sentita la Giunta Comunale;

Vista la competenza del Consiglio Comunale a partecipare alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco, ai sensi dell'art. 42, comma 3, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267;

Dato atto che l'art. 49 – 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 prevede che, per gli atti di mero indirizzo, non devono essere espressi i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

PRESENTA AL CONSIGLIO COMUNALE

le linee programmatiche, relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2015-2020 e mediante le quali viene data attuazione ai contenuti espressi nei programmi amministrativi propri della coalizione risultata eletta

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di prendere atto del documento contenente le linee programmatiche per il mandato amministrativo del quinquennio 2015-2020 del Comune di Moncalieri, allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il suindicato quadro programmatico costituirà, in relazione al suo periodo di attuazione, base di riferimento per:
 - 1) la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP)
 - 2) la predisposizione del bilancio annuale;
 - 3) la predisposizione da parte della Giunta dei Piani Esecutivi di Gestione per gli esercizi corrispondenti;
- 3) di procedere alla pubblicazione delle Linee programmatiche di cui al presente atto sul sito istituzionale.



CITTÀ DI MONCALIERI

LINEE PROGRAMMATICHE
MANDATO AMMINISTRATIVO 2015 – 2020

SINDACO PAOLO MONTAGNA

PREMESSA

L'art. 46 del Testo Unico degli Enti Locali D. Lgs. 267/2000 stabilisce che il Sindaco, entro il termine fissato dallo Statuto, sentita la Giunta, presenti al Consiglio Comunale **le linee programmatiche** relative ad azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato.

Lo Statuto della Città di Moncalieri, all'art. 43, c.1, prevede che **le linee programmatiche** siano presentate entro 90 giorni dalla data di proclamazione.

Programmare significa definire:

- **Cosa** si vuole realizzare - obiettivi
- **Come** ci si propone di farlo - azioni
- **Quando** - tempi

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani di governo del territorio, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, consente di organizzare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della città.

Le linee programmatiche costituiscono gli indirizzi strategici dell'amministrazione e pongono il fondamento per l'azione amministrativa e gestionale degli anni di mandato.

Esse guidano i contenuti dei documenti di programmazione successivi – Documento Unico di Programmazione (DUP) e il Bilancio di Previsione finanziario, Piano esecutivo di gestione (PEG) – che sviluppano e concretizzano le linee programmatiche relative ad azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato. La coerenza tra gli strumenti di programmazione consente, in sede di programmazione, di gestione, di controllo, di rendicontazione annuale e di fine mandato, di quantificare le risorse stanziare, gli investimenti e i risultati conseguiti.

Alla presentazione delle linee programmatiche al Consiglio Comunale vengono annotate le posizioni dei singoli consiglieri e dei gruppi consiliari, al fine di poterne tenere conto nella redazione dei successivi documenti di programmazione dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione sono orientate dai **Valori**, condivisi dalla coalizione nel programma elettorale e che costituiscono il fondamento etico dell'azione amministrativa, mosse dall'analisi dei **Bisogni** della Comunità e condizionate dai **Vincoli** posti dalle risorse disponibili e dalla normativa.

I VALORI

L'ONESTA'

o intesa come condivisione delle regole, cultura della legalità, contrasto della corruzione e del fenomeno mafioso, assunzione di responsabilità sociale nei confronti della cittadinanza, partecipazione

LA TRASPARENZA

o realizzata attraverso l'informazione, la condivisione, la comunicazione e la pubblicazione di OpenData, la rendicontazione e le verifiche pubbliche

IL RADICAMENTO SUL TERRITORIO

o inteso come presenza costante e significativa in tutte le realtà cittadine per conoscerne i problemi e valorizzare tradizioni e storia della città

LA CAPACITA' DI INNOVARE

o che significa semplificare il rapporto con il cittadino, snellire le procedure, individuare forme alternative di gestione della cosa pubblica sia per razionalizzare le spese che per ottimizzare l'uso delle risorse, valorizzare le professionalità, le competenze, le infrastrutture tecnologiche, premiando il merito, attivando sinergie e cooperazione

I BISOGNI

SICUREZZA

- Sentirsi protetti e liberi di vivere in una città sicura
- Sentirsi sicuri rispetto alle infrastrutture in caso di calamità (messa in sicurezza del territorio)

QUALITA' DELLA VITA

- Beneficiare di servizi che migliorino la gestione del tempo e dello spazio (mobilità sostenibile)
- Beneficiare di un ambiente sano, piacevole e fruibile
- Beneficiare di iniziative che arricchiscano in ambito culturale, sportivo, ecc.

SERVIZI

- Ogni cittadino, in base alla propria età, ha esigenze di servizi adeguati anche in termini di infrastrutture:
 - scuole e servizi per l'infanzia
 - centri sociali e punti di aggregazione per giovani e anziani
 - assistenza per gli anziani
 - assistenza alle famiglie in difficoltà
- Ogni cittadino, indipendentemente dalla zona della città in cui vive o lavora, deve avere le medesime opportunità di accesso ai servizi, ridefinendo il rapporto centro-periferia

SVILUPPO

- Beneficiare di opportunità lavorative e di crescita
- Beneficiare di un contesto favorevole allo sviluppo economico di industrie, commercio e artigianato
- Beneficiare di un contesto favorevole alla ricerca, all'innovazione e alla new economy

I VINCOLI

Finanza Pubblica

Osservanza delle tempistiche e delle procedure previste dalla normativa nazionale e regionale in tema di lavori, appalti, personale, regolazione territoriale e ambientale

Ridefinizione di ruoli e competenze degli enti territoriali

Ridefinizione degli assetti dei servizi pubblici locali

LE LINEE PROGRAMMATICHE

AMMINISTRARE LA CITTA'

FISCALITA' E RISORSE

- Riduzione della tassazione locale in particolare su immobili e rifiuti
- Lotta all'evasione
- Razionalizzazione delle spese e taglio dei costi non essenziali
- Potenziamento dell'attività di ricerca e utilizzo dei fondi europei per il finanziamento di progetti di sviluppo
- Garantire l'efficace funzionamento della programmazione finanziaria

BUONA AMMINISTRAZIONE

- Ottimizzazione della struttura dell'ente per renderla coerente con gli obiettivi di mandato
- Valorizzazione di competenze e merito
- Miglioramento dell'efficienza dei servizi: mappatura e studio dei processi per ridefinire obiettivi da raggiungere, tempistiche e responsabilità
- Progredire verso l'amministrazione digitale, adeguando sistemi e procedure
- Migliorare la comunicazione tra Amministrazione e Cittadini attraverso l'utilizzo di nuovi canali e nuovi strumenti
- Razionalizzare le sedi dell'Amministrazione e degli sportelli al pubblico: nuova sede del Comando dei Vigili e dell'Unione dei Comuni

GOVERNANCE

La Città di Moncalieri dovrà assumere un ruolo centrale attivo e propositivo all'interno dell'Area della Città Metropolitana:

- Utilizzo dello strumento del Piano strategico per coordinare le azioni al fine della crescita economico-sociale della città
- Promozione di un Patto Locale dell'area Torino Sud della Città Metropolitana per creare rete efficienza e sviluppo a livello territoriale
- Ruolo guida nell'assemblea dei Sindaci dell'ASL TO5: azioni a sostegno del presidio ospedaliero Santa Croce per garantire la piena operatività della struttura – Promozione di un

nuovo ospedale unico e di zona in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze di salute dei residenti del bacino dell'ASL TO5.

- Revisione della mission dell'Unione dei Comuni
- Nuovo governo della gestione raccolta e smaltimento rifiuti, per migliorare i servizi ed efficientare i costi
- Nuova governance per l'Istituzione Musicateatro

SMART CITY

E' una città con un elevato livello di **qualità della vita**.

L'**intelligenza** a cui fa riferimento la Smart City è un'intelligenza distribuita, condivisa, orizzontale, sociale. Che favorisce la partecipazione dei cittadini e l'organizzazione della città in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e dei risultati. Ottimizzazione che riguarda le risorse energetiche, la dotazione economica degli enti, ma anche il tempo delle persone. Grazie al **web** e alle **tecnologie** l'accesso ai servizi è più semplice, ed è anche possibile organizzare gli spazi urbani per favorire la mobilità, risparmiando tempo e rendendo le nostre città veramente smart.

Per rendere la città più **smart** occorre investire su:

- tecnologie e servizi di info mobilità (illuminazione a led, semafori intelligenti, ecc)
- sviluppo sostenibile (perché una città smart è anche una città green)
- coinvolgimento attivo dei cittadini
- facilitazione dell'accesso ai servizi (sull'esempio di Torino facile e Piemonte facile)
- comunicazione efficace (utilizzo open data per condividere dati con cittadini e imprese, attivazione di canali di comunicazione immediati e social)
- ottimizzazione delle risorse
- WIFI libero e banda ultralarga nella città

- 9/10 -

MONCALIERI VIVA

La Città di Moncalieri vanta una posizione privilegiata all'interno dell'Area Torino Sud. I pregi della Collina e dei Fiumi e l'unicità del Centro Storico devono essere tutelati e valorizzati, nel rispetto dello sviluppo sostenibile.

- Riqualificazione del fiume PO attraverso:
 - ✓ interventi sulle aree dei ponti e di Lungo Po Abellonio
 - ✓ attivazione della navigabilità
 - ✓ promozione degli sport acquatici
 - ✓ completamento delle ciclovie (Vento e la Via del Monviso)
- Prevenzione delle emergenze idrogeologiche attraverso:
 - ✓ infrastrutture a sostegno degli argini del Po e del Sangone
 - ✓ completamento canali di scolo ed in particolare del canale scolmatore per la messa in sicurezza del tratto Vadò – Centro Storico
- Sviluppo delle aree verdi attraverso:
 - ✓ candidatura del Parco Po al progetto MAB (Man and the Biosphere) dell'Unesco
 - ✓ riqualificazione dei parchi della collina e al Molinello
 - ✓ revisione del piano collinare (sentieri, rete delle piste ciclabili, Corona Verde)
 - ✓ ristrutturazione di giardini pubblici e scolastici
- Sviluppo della Città sostenibile attraverso:
 - ✓ promozione del risparmio energetico (estensione del teleriscaldamento e della rete gas sul territorio)
 - ✓ efficientamento energetico degli edifici comunali
 - ✓ promozione di interventi edilizi privati volti a migliorare l'efficienza energetica del sistema edificio-impianti, ad ottimizzare le prestazioni energetiche e ambientali degli edifici, ad utilizzare materiali bio ed eco-compatibili, attraverso l'adozione di un allegato energetico al Regolamento Edilizio
 - ✓ adozione misure contro l'inquinamento acustico e elettromagnetico
 - ✓ promozione di azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti, incentivando il riuso e il riciclo, e dello spreco di acqua
- Tutela e benessere degli animali attraverso:
 - ✓ l'adozione di un regolamento
- Nuova gestione della raccolta e smaltimento rifiuti attraverso:
 - ✓ l'individuazione di un operatore unico provinciale

- G/M -

MONCALIERI SICURA

- Rendere gli spazi pubblici (giardini, piazze, ecc) più vivi e accessibili e quindi ordinati e sicuri attraverso:
 - ✓ raccordo con tutte le forze dell'ordine e gli attori sociali per garantire la sicurezza
 - ✓ rafforzamento della presenza dei Vigili Urbani sul territorio per costruire un dialogo tra cittadini e amministrazione
 - ✓ controllo del territorio con videosorveglianza delle aree sensibili

- 6/12 -

MONCALIERI SOLIDALE

- Attivazione di politiche di inclusione e di contrasto alla povertà e alle “nuove povertà”
- Tutela della famiglia attraverso:
 - ✓ sostegno alla maternità e ai nuclei monogenitoriali
 - ✓ attivazione di una politica di sostegni in funzione della composizione del nucleo familiare
- Potenziamento delle politiche abitative attraverso:
 - ✓ apertura di una Casa della Solidarietà per persone sole e nuclei non autosufficienti;
 - ✓ un programma per l’edilizia residenziale pubblica che preveda acquisti di alloggi, nuove realizzazioni e recupero di alloggi esistenti anche nella forma del social housing;
 - ✓ attivazione di nuovi strumenti di sostegno alla locazione
- Sostegno della domiciliarità per anziani e diversamente abili
- Sviluppo di politiche per la donna sul piano delle pari opportunità e sui temi connessi della salute, dei tempi di vita e della violenza

MONCALIERI PRENDE FORMA

URBANISTICA

- Bloccare il consumo di suolo e la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali ordinari attraverso:
 - ✓ attivazione una programmazione partecipata, con il coinvolgimento di esperti, cittadini e parti interessate alle trasformazioni urbane.
 - ✓ adozione di Linee Guida che formalizzino gli indirizzi dell'amministrazione in tema di recupero e sviluppo
- Creazione di poli di aggregazione ove promuovere attività culturali, musicali, espositive, sportive e commerciali attraverso:
 - ✓ il riutilizzo delle aree industriali dismesse, pubbliche e private

MOBILITA'

- Rendere la mobilità cittadina più sicura ed efficiente attraverso:
 - ✓ revisione del Piano Urbano del Traffico
 - ✓ revisione della circolazione in entrata/uscita dalla città (zona rotonda di Corso Maroncelli)
- Favorire l'integrazione del servizio ferroviario metropolitano fino a Piazza Bengasi in vista dell'attivazione della linea metropolitana (prevista per il novembre 2017)
- Valorizzare e favorire l'interscambio tra le stazioni ferroviarie di Moncalieri Sangone e Moncalieri Città
- Miglioramento della mobilità cittadina, attraverso:
 - ✓ attivazione del bus a chiamata MeBus
 - ✓ promozione di bike sharing, car sharing ed altre forme di mobilità condivisa
- Favorire l'intermodalità e prevedere la revisione della rete del trasporto su gomma

LAVORI PUBBLICI

- Priorità alla messa in sicurezza degli edifici di proprietà comunale, con precedenza a quelli scolastici
- Prevedere interventi di efficientamento energetico di edifici e infrastrutture
- Garantire la manutenzione programmata del verde cittadino
- Revisione del Piano Regolatore Generale Cimiteriale e successivo ampliamento del Cimitero Urbano con la realizzazione di nuovi loculi in un'ottica di programmazione decennale

- 4/16 -

MONCALIERI AL LAVORO

- Assunzione di un ruolo attivo nelle politiche del lavoro, attraverso:
 - ✓ lo stanziamento di risorse per l'attivazione di borse-lavoro a favore delle categorie deboli, in particolare giovani (18-35 anni), over 55 e donne
 - ✓ la promozione dell'incontro di domanda/offerta di lavoro tra le aziende della città e cittadini
- Creazione di un contesto competitivo per l'attrazione delle imprese e il mantenimento sul territorio delle eccellenze locali (design, auto motive, centri di studio e ricerca, servizi avanzati per le imprese) attraverso:
 - ✓ l'adozione di strumenti urbanistici favorevoli agli insediamenti industriali
 - ✓ l'adeguamento delle reti infrastrutturali e tecnologiche a supporto delle imprese
 - ✓ l'efficientamento dei servizi della PA a supporto delle imprese
- Revisione dei mercati cittadini adeguandoli alle nuove esigenze e migliorandone disposizione e funzionalità

MONCALIERI SI METTE IN MOSTRA

- Assunzione di un ruolo attivo nei percorsi di valorizzazione riguardanti il patrimonio artistico della città: Castello Reale, Real Collegio Carlo Alberto, Fonderie Limone
- Recupero e valorizzazione del centro storico, affinché riassuma un ruolo centrale nella vita cittadina attraverso:
 - ✓ realizzazione di interventi sulla viabilità
 - ✓ realizzazione di interventi sull'arredo urbano e sull'illuminazione scenografica dei punti di maggiore interesse
- Attirare fondi privati attraverso:
 - ✓ utilizzo del fundraising per la promozione di iniziative in campo culturale
 - ✓ promozione dell'art bonus per la conservazione del patrimonio storico della città
- Ristrutturazione Teatro Matteotti
- Potenziamento delle politiche per il turismo e lo sviluppo locale, attraverso:
 - ✓ un più efficace funzionamento dell'ufficio turismo
 - ✓ trasformazione del Foro Boario in un PalaExpo
 - ✓ promozione e il sostegno di agricoltura, floricoltura e gastronomia

MONCALIERI PER TUTTI

ISTRUZIONE

- Rafforzamento del ruolo della scuola pubblica, statale e non statale, attraverso:
 - ✓ mantenimento del piano per il diritto allo studio
 - ✓ implementazione dell'offerta scolastica delle attività sportive
- Garantire l'efficienza e la sicurezza degli edifici scolastici attraverso:
 - ✓ realizzazione di interventi di rifacimento e manutenzione straordinaria a partire dai più compromessi.
 - ✓ realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico delle strutture

SPORT

- Dotare la città di un impianto sportivo polivalente attraverso la riapertura della Piscina ex Pleiadi
- Rendere più efficienti le strutture sportive attraverso:
 - ✓ ristrutturazione degli impianti sportivi delle strutture scolastiche per permetterne l'utilizzo anche alle associazioni sportive
 - ✓ dotazione di un DAE (defibrillatore automatico esterno) per ciascuna struttura
- Ottimizzare l'utilizzo degli impianti sportivi attraverso:
 - ✓ un percorso di concertazione per definire le nuove modalità di assegnazione delle concessioni in scadenza nel biennio 2016/2018

GIOVANI

- Promozione di politiche di cittadinanza, attraverso:
 - ✓ partecipazione attiva e coinvolgimento diretto
 - ✓ mantenimento e potenziamento dei punti territoriali, dei centri giovani e di iniziative rivolte ai ragazzi



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE SVIL. LOC. E PROMOZ. CITTA LAVORO

TIPO ATTO: Atti di indirizzo

Id. Documento: 1962628
Fascicolo 2015 05.01.01/000006

OGGETTO: LINEE D'INDIRIZZO PER CONTRASTARE L'EMERGENZA ABITATIVA ED INCREMENTARE IL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta del Sindaco e degli Assessori al Patrimonio e alle Politiche abitative

Premesso che si rende necessario reperire nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, nonché altre soluzioni abitative da mettere a disposizione dell'Ufficio Casa, per fare fronte alla domanda crescente di alloggi sociali causata dal perdurare della crisi economica in corso e dalla conseguente difficoltà per le famiglie colpite da riduzione e perdita di reddito a sostenere canoni di affitto sul mercato della locazione privata.

Dai dati riferiti al profilo dell'emergenza abitativa su questo territorio comunale si rileva un costante aumento della domanda di alloggi sociali, rispetto alla quale la risposta è sempre più inadeguata. L'ultimo aggiornamento del bando generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale ha registrato un aumento di oltre il 60% delle domande (n. 261 nuclei inseriti in graduatoria in sede di bando generale 2012, aumentati a n. 438 nuclei inseriti nell'ultimo aggiornamento bandito nell'ottobre 2014).

A queste debbono essere aggiunte le richieste di sistemazione per i nuclei in emergenza abitativa, nuclei per i quali è sempre più problematico il differimento dei tempi di assegnazione di un alloggio sociale, con conseguente aumento delle spese derivanti dal ricovero temporaneo. I cosiddetti "alloggi a rotazione" a disposizione di questo Comune sono sistematicamente utilizzati a pieno regime, con conseguente necessità di ricorso sempre più pressante a sistemazioni alberghiere.

In risposta a tale crescente domanda di accesso agli alloggi sociali, la percentuale di soddisfacimento con gli alloggi che si rendono annualmente disponibili non supera il 5% annuo delle richieste, dato che conferma l'inadeguatezza dell'attuale risposta al fabbisogno pregresso di abitazioni di edilizia pubblica.

Rilevato che pertanto:

- risulta indispensabile acquisire nuovi alloggi, stante la situazione di particolare sofferenza in cui versa il Comune per quanto riguarda l'emergenza abitativa e la carenza di disponibilità all'interno del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- l'intervento risulta indilazionabile tenuto conto delle somme spese per ricoveri presso strutture alberghiere dei nuclei in emergenza abitativa.

Vista in merito la delibera della Corte dei Conti- Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte n. 402 del 20/11/2013 che specifica alla pagina 5 che sono esclusi dal divieto di acquisto imposto dalla Legge finanziaria per il 2013 *“le operazioni di acquisto destinate a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica e le finalità di contenimento della spesa pubblica.*

Ritenuto opportuno individuare le caratteristiche che dovranno avere gli alloggi e precisamente:

- essere ubicati nel territorio della Città;
- avere una superficie utile abitativa, ovvero superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, non inferiore a mq. 45 ed altezza interna conforme alle norme igienico - edilizie vigenti;
- non rientrare nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9;
- essere conformi allo strumento urbanistico;
- avere le certificazioni di conformità degli impianti installati previste dalla normativa di settore in materia di sicurezza degli impianti, con particolare riferimento agli impianti elettrico, idro-sanitario e riscaldamento (se impianto autonomo);
- non essere stati oggetto di abusi edilizi non sanati o non condonati e, qualora oggetto di condono, abbiano ottenuto il rilascio del relativo provvedimento;
- essere in buone condizioni manutentive;
- avere la certificazione di agibilità ;
- essere liberi al momento della stipula dell'atto notarile di compravendita;
- non essere gravati da ipoteche, vincoli o limitazioni all'uso di qualsivoglia natura (es: usufrutto, diritto di abitazione), al momento della stipula dell'atto notarile di compravendita;
- se sono stati acquistati, costruiti o recuperati con contributi o finanziamenti pubblici non devono presentare vincoli temporali di incedibilità a terzi;

e le modalità di ricerca degli alloggi, che potrà avvenire tramite:

- a)- il recupero o la ristrutturazione di immobili di proprietà del Comune ad oggi non utilizzati;
- b)- la costruzione di nuovi edifici su terreni comunali;
- c)- l'acquisto di alloggi da destinare ad Edilizia Residenziale Pubblica, aventi le caratteristiche indicate in premessa, da acquistare alle migliori condizioni di mercato mediante:
 - bando pubblico;
 - esercizio del diritto di prelazione sugli alloggi di cui alle Convenzioni PEC che prevedono una quota di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) ;
 - partecipazione ad aste pubbliche, con particolare riferimento a quelle indette da Enti Pubblici .

Rilevato che nel bando pubblico dovranno essere puntualmente individuati:

- le caratteristiche degli alloggi che si intendono acquistare;
- i tempi e le modalità per far pervenire all'Ente le proposte di acquisto;
- i tempi e le modalità per la valutazione delle proposte;
- le procedure per il perfezionamento degli atti di acquisizione;

Preso atto che con Determinazione Dirigenziale n. 582 del 18 novembre 2013 la Regione Piemonte ha provveduto a definire il limite massimo di costo per gli interventi di Edilizia Sociale Agevolata e Sovvenzionata in € 2.103,00 al mq di superficie commerciale, con decorrenza dal 30 giugno 2013.

Atteso che occorrerà dare la massima diffusione a tale operazione, come anche previsto dall'art. 60 del vigente regolamento dei contratti approvato con deliberazione C.C. n. 54 del 15/5/2000 e integrata con deliberazione del Commissario Straordinario – assunta con i poteri del Consiglio Comunale – N. 108 in data 17.11.2009, esecutive, mediante la pubblicazione sul sito internet e affissione di manifesti.

Ritenuto approvare le linee di indirizzo per le acquisizioni di alloggi da destinare a Edilizia Residenziale Pubblica per le motivazioni addotte.

Sentita la competente Commissione Consiliare nella seduta del 16/09/2015.

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE AFFINCHE' LA GIUNTA COMUNALE

Fatte proprie le argomentazioni del relatore.

Visti:

- il D.lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 25/03/2015 di approvazione del Bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 06/08/2015, che autorizza il Peg per l'esercizio 2015.

DELIBERI

di proporre al Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione:

1. Di approvare le seguenti linee di indirizzo, volte ad incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica:
 - a)- valutare l'opportunità di procedere al recupero o alla ristrutturazione di immobili di proprietà del Comune di Moncalieri ad oggi non utilizzati;
 - b)- valutare l'opportunità di procedere alla costruzione di nuovi edifici da destinare all'ERP su terreni comunali;
 - c)- valutare l'opportunità di selezionare alloggi da destinare ad Edilizia Residenziale Pubblica, aventi le caratteristiche indicate in premessa, da acquistare alle migliori condizioni di mercato mediante:
 - bando pubblico;
 - partecipazione ad aste pubbliche, con particolare riferimento a quelle indette da Enti Pubblici;
 - esercizio del diritto di prelazione sugli alloggi di cui alle Convenzioni PEC che prevedono una quota di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.).

2. Di dare mandato al settore Pianificazione urbanistica di ammettere, nell'ambito dei progetti di PEC che prevedono una quota di edilizia ERP, l'alienazione disgiunta tra alloggi in edilizia ERP ed autorimesse/posti auto in edilizia ERP.
3. Di prendere atto che il prezzo di acquisto non dovrà essere superiore ad € 2.103,00 al mq/commerciale, pari al limite massimo di costo per gli interventi di Edilizia Sociale Agevolata e Sovvenzionata, così come definito con Determinazione Dirigenziale n. 582 del 18 novembre 2013 della Regione Piemonte.
4. Di demandare ai Dirigenti dei Servizi Patrimonio, Politiche Sociali, Pianificazione Urbanistica, Lavori Pubblici l'adozione degli atti conseguenti.
5. Di demandare a successivo atto di approvazione del Piano delle acquisizioni il dettaglio delle risorse finanziarie che saranno utilizzate per tali interventi.
6. Di dare atto che a tale operazione verrà data diffusione, come in premessa specificato e secondo quanto già previsto dall'art. 60 del vigente regolamento dei contratti, approvato con deliberazione C.C. n. 54 del 15/5/2000 e integrata con deliberazione del Commissario Straordinario – assunta con i poteri del Consiglio Comunale – N. 108 in data 17.11.2009, mediante pubblicazione sul sito internet e affissione di manifesti.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 1961011

Fascicolo 2015 05.09.02/000007

OGGETTO: SERVIZIO DI TESORERIA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER IL PERIODO 2016-2020

Rilevanza Contabile: SI

Premesso che l'oggetto del Servizio di tesoreria, ai sensi dell'art. 209 D. Lgs. 267/2000 consiste nel complesso delle operazioni legate alla gestione finanziaria dell'Ente Locale e finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti dell'ente o da norme pattizie;

Visto il titolo V del TUEL n. 267/2000, rubricato "Tesoreria", ed in particolare, l'articolo 210, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che dispone che l'affidamento del Servizio di Tesoreria venga effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica stabilite dal Regolamento di contabilità di ciascun ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza e sulla base di una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'ente;

Atteso che il vigente regolamento di contabilità, all'art. 47 comma 1, prevede che l'affidamento del servizio in oggetto avvenga a seguito di licitazione privata o oltre procedura di gara ad evidenza pubblica;

Preso atto che il vigente contratto del servizio di tesoreria stipulato con Unicredit Banca scadrà in data 31/12/2015 e che risulta pertanto necessario avviare al più presto le procedure per la definizione del rapporto convenzionale che avrà decorrenza a partire del 1 gennaio 2016;

Dato atto che costante giurisprudenza (Corte di Cassazione, SS UU, sent. N. 8113 del 3 aprile 2009, Cons. Stato, sent. 6 luglio 2011, n. 3377) ha qualificato il contratto di tesoreria come rapporto concessorio e non di appalto di servizi, implicando lo stesso "il conferimento di funzioni pubblicistiche, quali il maneggio di pubblico denaro e il controllo sulla regolarità dei mandati e dei prospetti di pagamento";

Richiamati:

- l'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, il quale definisce la concessione di servizi come un *“contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30”*;
- l'art. 30, comma 3, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, il quale dispone che l'affidamento delle concessioni di servizi avvenga nel rispetto dei principi generali del Codice nonché dei principi di derivazione comunitaria quali la trasparenza, l'adeguata pubblicità, la non discriminazione, la parità di trattamento, il mutuo riconoscimento e la proporzionalità;

Preso atto, quindi, che l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria comunale è un contratto escluso dall'applicazione del Codice dei Contratti, ex art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006, trovando obbligatoria applicazione unicamente i principi sopra enunciati;

Considerato che il servizio di tesoreria è ascrivibile alla categoria 6b allegato II A del decreto legislativo 163/2006, categoria dei servizi finanziari;

Preso atto che il servizio verrà aggiudicato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 e degli artt. 54 e 55 del suddetto decreto e l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83;

La gara dovrà rispettare le prescrizioni generali del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione della direttiva numero 2004/17/CE e 2004/18/CE (Codice dei contratti), ed in particolare quelle previste ai titolo I della parte I, principi e disposizioni comuni;*

Dato atto che, ai sensi dell'art. 208, comma 1, lettera b) del TUEL n. 267/2000, il servizio di tesoreria dei comuni non capoluoghi di provincia può essere affidato ad una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e anche a società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale interamente versato non inferiore a cinquecentomila euro, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi degli enti locali e che alla data del 25 febbraio 1995 erano incaricate dello svolgimento del medesimo servizio a condizione che il capitale sociale risulti adeguato a quello minimo richiesto dalla normativa vigente per le banche di credito cooperativo;

Dato atto che l'art. 211 del TUEL n. 267/2000 prescrive che per eventuali danni causati all'ente affidante o a terzi il tesoriere risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio;

Visto lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, che disciplina le modalità di svolgimento del servizio e stabilisce gli adempimenti a carico del concessionario;

Ritenuto opportuno stabilire in anni cinque la durata del periodo di affidamento del servizio di tesoreria, dal 01.01.2016 al 31.12.2020, dando atto che il servizio sarà rinnovabile una sola volta, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 267/2000, ove consentito dalle leggi vigenti;

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in materia ai sensi dell'art.210 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 (affidamento del servizio di tesoreria);

Tutto ciò premesso

Visti i pareri favorevoli allegati in ordine alla regolarità tecnica dei Dirigenti dei Servizi interessati e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Risorse finanziarie di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.

Visto il decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

Visto il decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;

Vista la legge 29.10.1984 n. 720 e s.m.i.;

Visto lo schema di convenzione per il servizio di tesoreria per il periodo 01.01.2016/31.12.2020, allegato al presente atto;

Sentita la commissione bilancio;

LA GIUNTA COMUNALE
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di procedere, per i motivi esposti in premessa, all'approvazione dell'allegato schema di convenzione che dovrà disciplinare il servizio di tesoreria, da stipularsi con l'istituto di credito che risulterà vincitore della gara ad evidenza pubblica che sarà indetta per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria dell'ente per il periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2020;
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Finanze di compiere gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché ad apportare alla convenzione di cui al precedente punto 1) eventuali precisazioni o rettifiche di dettaglio, che non incidano sui contenuti sostanziali della convenzione, ma che si rendano eventualmente necessarie ai fini del corretto espletamento della gara o della stipulazione del contratto.
3. di dare atto che i costi previsti nello schema di convenzione allegato, costituiti dal rimborso dell'imposta di bollo nei casi in cui la legge individui come debitore il Comune, trovano copertura al cap 125060 del bilancio 2015/2017, esercizi 2016 e 2017, ad oggetto "Spese per servizi di tesoreria e gestione dei conti correnti postali, e verranno previsti altresì nei successivi bilanci di previsione.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

**OGGETTO: SERVIZIO DI TESORERIA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER IL PERIODO 2016-2020**

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si
esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con
identificativo n° **1961011** del **10/09/2015***

Data 16/09/2015

Il Dirigente del
SETTORE RISORSE FINANZIARIE
MIGLIETTA CINZIA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: SERVIZIO DI TESORERIA - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO PER IL PERIODO 2016-2020**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **1961011** del **10/09/2015***

*Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA*

(firmato digitalmente)

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI MONCALIERI

PER IL PERIODO DAL 1° GENNAIO 2016 AL 31 DICEMBRE 2020

ART. 1 – Oggetto e limiti della convenzione

1. Il servizio di tesoreria di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente, dell'Istituzione Musicateatro e di eventuali Istituzioni costituenti, finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese facenti capo agli Enti medesimi e dagli stessi ordinate, per contanti o con le modalità offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari, ai sensi dell'art. 213 D. Lgs. 267/2000 s.m.i. Il servizio ha per oggetto, altresì, la custodia e l'amministrazione di titoli e di valori e gli adempimenti connessi, la gestione di ogni deposito, comunque costituito, intestato all'Ente, nonché gli adempimenti connessi previsti dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti comunali e da norme pattizie.
2. Il Tesoriere provvede anche alla riscossione dei depositi effettuati da terzi per spese contrattuali, d'asta e cauzionali, a garanzia degli impegni assunti previo rilascio di apposita ricevuta, diversa dalla quietanza di tesoreria, contenente tutti gli estremi identificativi dell'operazione
3. Tutti i depositi devono essere versati nelle modalità di legge, tenuto conto che l'Ente è soggetto al regime di tesoreria mista. Il Tesoriere, pertanto, esegue le operazioni di cui al presente articolo nel rispetto della L. 29/10/1984, n. 720, e successive modificazioni, in tutte le proprie agenzie/sportelli presenti sul territorio comunale e nazionale.
4. L'Ente costituisce in deposito presso il Tesoriere le disponibilità per le quali non è obbligatorio l'accantonamento presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato.
5. Presso il Tesoriere sono aperti appositi conti correnti bancari intestati all'Ente medesimo per la gestione delle minute spese economali.
6. Il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi delle entrate con vincolo di destinazione derivante da legge, da trasferimenti o da prestiti, come prevede l'art. 180, comma 3 del TUEL; i prelievi di tali risorse devono riportare il riferimento ai vincoli di destinazione, come previsto dall'art. 185, comma 2, lett. i).
7. Esula dall'ambito del presente accordo la riscossione delle entrate tributarie affidata ai sensi degli artt. 52 e 59 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446.

ART. 2 – Affidamento del servizio

1. Il Comune di Moncalieri, in seguito "Ente", affida il servizio di Tesoreria a, con sede in via, in seguito "Tesoriere", che accetta di svolgerlo nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì con l'orario previsto dal CCNL delle banche.
2. Per lo svolgimento del servizio il Tesoriere predispone, a propria cura e spese, locali idonei, individuati in sede di offerta di gara, siti in Via, corrispondenti alla filiale dell'Istituto più vicina alla sede del Palazzo Comunale, e resi accessibili al pubblico a norma di legge. Il Tesoriere mette a disposizione del servizio di tesoreria personale sufficiente per la corretta esecuzione dello stesso, e un referente presso la filiale di Moncalieri, al quale il Comune potrà rivolgersi per la soluzione immediata di eventuali necessità operative; il tesoriere s'impegna a comunicare con tempestività il nominativo del referente

sopracitato ed ogni eventuale successiva variazione.

3. L'affidatario del servizio garantisce di svolgere le operazioni di riscossione e pagamento anche in circolarità anche presso le proprie filiali, agenzie e sportelli.
4. Il servizio di Tesoreria, la cui durata è fissata dal successivo art. 23, sarà svolto in conformità alla legge, allo Statuto ed ai regolamenti dell'Ente nonché ai patti di cui alla presente convenzione e all'offerta di gara.
5. All'atto della cessazione del servizio il Tesoriere è tenuto a depositare presso il Settore Finanze dell'Ente tutti i registri, bollettari e quant'altro abbia riferimento alla gestione del servizio medesimo.
6. L'Ente si riserva la facoltà di recedere incondizionatamente dalla presente convenzione in caso di modifica soggettiva del Tesoriere, a seguito di fusione o incorporazione con altri Istituti di Credito, qualora l'Ente dovesse ritenere che il nuovo soggetto non abbia le stesse garanzie di affidabilità finanziaria, economica e tecnica offerte dal soggetto con il quale ha stipulato la convenzione.
7. Nel caso di cessazione anticipata del servizio il Comune di Moncalieri si obbliga a rimborsare al Tesoriere ogni eventuale debito; il Tesoriere si obbliga a continuare la temporanea gestione del servizio alle medesime condizioni fino al subentro del nuovo Tesoriere. Il Tesoriere si impegna altresì affinché il passaggio avvenga nella massima efficienza, senza pregiudizio all'attività di pagamento e di incasso.

Art. 3 – Gestione informatizzata dell'ordinativo di incasso e del mandato di pagamento

1. Il servizio di Tesoreria è gestito con metodologie e criteri informatici, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto degli standard e delle regole tecniche, delle disposizioni e direttive emanati dagli organi e dalle autorità competenti in materia di Tesoreria nonché di digitalizzazione e informatizzazione dei processi e delle informazioni, con collegamento diretto tra il Comune ed il Tesoriere, al fine di consentire l'emissione di ordinativi di pagamento e di riscossione informatici, l'interscambio in tempo reale di dati, atti, documenti e la visualizzazione di tutte le operazioni conseguenti poste in atto dal Tesoriere. Il Tesoriere si impegna a garantire che il servizio continui ad essere reso con la medesima modalità, per tutta la durata del presente contratto.
2. All'avvio del servizio il Tesoriere deve provvedere, a propria cura e spese, ad attivare un collegamento telematico per l'interscambio dei dati e dei flussi informativi inerenti attraverso protocolli protetti, conformi alle disposizioni normative vigenti, concordati preventivamente. Il Tesoriere s'impegna altresì a provvedere a propria cura e spese all'installazione di software di interfaccia e a renderne disponibile l'utilizzo on line, in contemporanea e da tutte le postazioni operative dei servizi finanziari, senza costi aggiuntivi per l'Ente. Detto collegamento dovrà consentire l'interscambio di informazioni relative all'intera gestione dei movimenti finanziari, secondo tracciati record compatibili con i software gestionali di contabilità utilizzati presso l'Ente. Eventuali oneri di adeguamento dei software e di allacciamento informatico sono interamente a carico del Tesoriere.
3. Tutti i servizi informatici offerti dal Tesoriere devono garantire il pieno supporto della firma digitale nel rispetto della normativa vigente in materia ed essere pienamente compatibili con i dispositivi di firma in uso presso l'Ente.
4. Il Tesoriere è tenuto a garantire per tutta la durata della convenzione:
 - l'archiviazione e la conservazione sostitutiva dei documenti digitali, di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale, prodotti nell'ambito del servizio di tesoreria (mandati e reversali dematerializzati firmati digitalmente ed eventuali altri documenti firmati digitalmente), senza alcun costo per l'Ente. La conservazione avviene presso un soggetto accreditato presso l'Agenzia per l'Italia digitale. Il Comune avrà libero accesso ai documenti digitali conservati presso il soggetto

- certificatore che dovrà fornire, alla fine di ogni esercizio l'archivio completo degli ordinativi informatici su supporto digitale, senza alcun costo per l'Ente;
- la migrazione dati e qualsiasi altra attività dovesse rendersi necessaria per gestire la situazione finanziaria dell'Ente garantendo il passaggio dall'attuale Tesoriere al Tesoriere subentrante senza alcuna interruzione di servizio e senza oneri a carico dell'Ente;
 - la formazione al personale dell'Ente per l'utilizzo dei software necessari per l'accesso ai servizi di tesoreria, nel rispetto delle specifiche di cui ai punti precedenti e senza oneri a carico dell'Ente.
5. Il Tesoriere fin dall'inizio della presente convenzione e quindi dalla stipula del contratto mette a disposizione dell'Ente personale qualificato per la gestione informatizzata, al quale l'Ente potrà rivolgersi per la soluzione immediata delle eventuali necessità operative e per facilitare le operazioni di integrazione informatica.
 6. Nel caso di malfunzionamento del sistema informatico o delle procedure informatiche e/o contabili, il Tesoriere accetterà ordinativi d'incasso (reversali) e di pagamento (mandati) cartacei, da regolarizzare una volta ripristinata la funzionalità delle procedure. Al ripristino delle funzionalità, gli ordinativi di incasso e di pagamento cartacei emessi saranno sostituiti con gli equivalenti informatici in modo da garantire l'allineamento e la consistenza degli archivi.
 7. Qualora l'Ente decidesse di acquisire nuovi o diversi programmi di gestione finanziaria e contabile ovvero decidesse di apportare modifiche a quelli esistenti, l'adeguamento delle procedure di scambio telematico con il Tesoriere dovrà avvenire a cura e spese dello stesso, escludendo qualsiasi onere a carico dell'Ente.
 8. Durante il periodo di validità della convenzione, di comune accordo tra le parti, le modalità di svolgimento del servizio potranno essere modificate, perfezionate o integrate al fine di migliorarlo o per recepire eventuali nuove disposizioni legislative. Per la formalizzazione dei relativi accordi può procedersi con scambio di lettere.

Art. 4 - Pagamenti on-line

1. Al fine di attivare forme di pagamento on-line a favore degli utenti di alcuni servizi, il Tesoriere dovrà rendere disponibili tali forme di pagamento mediante procedure informatiche residenti sul portale del Tesoriere (ovvero su altre piattaforme opportunamente individuate e in grado di interagire e integrarsi con i servizi on-line del Comune (gateway). I costi di attivazione del portale e delle postazioni di pagamento sono a totale carico del Tesoriere.
2. Il sistema dei pagamenti on line garantisce la sicurezza nell'effettuazione delle transazioni e dovrà essere integrato nei flussi informatici in modo equivalente agli altri metodi di incasso.
3. In relazione alle transazioni effettuate con tali sistemi, il Tesoriere applicherà una valuta di accredito dello stesso giorno dell'effettivo pagamento.
4. Il Tesoriere s'impegna, su richiesta dell'Amministrazione Comunale:
 - ad installare, gratuitamente e senza oneri di gestione, almeno n. 2 (o il maggior numero offerto in gara) apparecchiature tipo Pagobancomat presso alcuni servizi comunali indicati dall'Ente, per il pagamento di servizi o altre tipologie di entrate. Sui pagamenti effettuati dagli utenti dell'Ente tramite Pagobancomat presso la sede dell'Ente non dovranno essere applicate commissioni;
 - ad installare presso la sede dell'Ente, alle condizioni offerte in sede di gara, uno sportello ATM per poter procedere a prelievi e pagamenti di servizi comunali;
 - ad abilitare, alle condizioni offerte in sede di gara, gli sportelli ATM sul territorio di Moncalieri, al pagamento dei servizi comunali.

Art. 5 – Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Dopo tale termine nessuna operazione può essere effettuata in conto dell'esercizio definitivamente chiuso, ad eccezione delle operazioni di regolarizzazione degli incassi e dei pagamenti nei termini previsti dalla legge e dal regolamento di contabilità e comunque in tempi compatibili con la scadenza per la resa del conto del Tesoriere.

Art. 6 - Riscossione delle entrate

1. Le entrate sono incassate dal Tesoriere in base ad ordinativi d'incasso informatici (reversali) emessi dal Comune, datati e numerati progressivamente per esercizio finanziario e firmati con l'applicazione della firma digitale dal Dirigente del Settore Finanze, ovvero, in caso di assenza o impedimento, da persona abilitata a sostituirlo, il cui nominativo sia stato comunicato al Tesoriere con le modalità di cui al successivo art. 9 della presente convenzione.
2. Gli ordinativi di incasso, trasmessi dall'Ente in via telematica, devono essere emessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 180 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e s.m.i. e, in particolare:
 - a. la denominazione dell'Ente e firma del personale incaricato;
 - b. l'indicazione del debitore;
 - c. l'ammontare della somma da riscuotere, in cifre e lettere;
 - d. la causale del versamento;
 - e. gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti, o da prestiti. In caso di mancata indicazione, le somme introitate sono considerate libere da vincolo;
 - f. l'indicazione del titolo e della tipologia, distintamente per residui e per competenza;
 - g. la codifica di bilancio;
 - h. il numero progressivo dell'ordinativo per esercizio finanziario, senza separazione tra conto competenza e conto residui;
 - i. l'esercizio finanziario e la data di emissione;
 - j. la codifica SIOPE;
 - k. i codici della transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7 del D.Lgs. 118/2011;
 - l. l'indicazione per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
 - m. l'indicazione della contabilità speciale infruttifera o fruttifera. In caso di mancata indicazione, il Tesoriere imputa le riscossioni alla contabilità infruttifera.
3. A fronte degli incassi il Tesoriere rilascia, in luogo e vece dell'Ente; quietanze numerate progressivamente per anno finanziario sulle quali dovranno essere riportati tutti gli elementi utili all'individuazione dell'esatta causale di versamento e del versante, compilate con procedure informatiche e moduli meccanizzati.
4. Il Tesoriere accetta, anche senza autorizzazione dell'Ente, le somme che i terzi intendono versare a qualsiasi titolo a favore del medesimo, rilasciandone ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa "*salvi i diritti dell'Amministrazione comunale*".
5. Le somme riscosse con le modalità di cui sopra saranno attribuite provvisoriamente alla contabilità speciale fruttifera.
6. Tali incassi saranno segnalati all'Ente, con chiara indicazione del soggetto versante e delle ragioni del versamento. L'ente provvederà all'emissione dei relativi ordini di riscossione in relazione all'imputabilità all'ente stesso dell'entrata.

7. Con riguardo alle entrate affluite direttamente in contabilità speciale, il Tesoriere, appena in possesso dell'apposito tabulato consegnatogli dalla competente Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, provvede a registrare la riscossione. In relazione a ciò il Comune emette i corrispondenti ordinativi a copertura nel più breve tempo possibile.
8. Per le entrate riscosse senza ordinativo d'incasso, il Tesoriere non è responsabile per eventuali errate imputazioni sulle contabilità speciali, né della mancata apposizione di eventuali vincoli di destinazione.
9. La riscossione delle entrate deve intendersi pura e semplice e s'intende fatta senza l'onere del "non riscosso per riscosso" e senza l'obbligo di esecuzione contro i debitori morosi da parte del Tesoriere, il quale non è tenuto ad intimare atti legali, restando a carico dell'Ente ogni pratica legale ed amministrativa per ottenere l'incasso.
10. In merito alle riscossioni affluite sui conti correnti postali intestati all'Ente e per i quali è riservata al Tesoriere la firma di traenza, il prelevamento dai conti medesimi è disposto dall'Ente, alternativamente, mediante emissione di ordinativo o lettera sottoscritta dal Dirigente del Servizio Finanziario o suo delegato, cui è allegata copia dell'estratto conto postale comprovante la capienza del conto. Il Tesoriere esegue l'ordine di prelievo entro il quinto giorno lavorativo successivo al ricevimento e accredita l'importo corrispondente sul conto di tesoreria con valuta del giorno stesso in cui avrà la disponibilità della somma prelevata ed al lordo delle commissioni di prelevamento.
11. L'accredito al conto di tesoreria delle somme in qualsiasi modo riscosse è effettuato con valuta del giorno stesso in cui viene eseguita l'operazione.
12. Le somme relative a depositi in contanti effettuati da soggetti terzi per spese contrattuali d'asta e per cauzioni provvisorie sono incassate dal Tesoriere contro rilascio di apposita ricevuta, diversa dalla quietanza di tesoreria e trattenute su conto transitorio ai sensi dell'art. 221 D. Lgs. 267/2000 s.m. e i.
13. Il Tesoriere provvederà ad inviare giornalmente all'Ente in via telematica i dati relativi alla riscossione dei provvisori di entrata, ovvero riscossioni in attesa di regolarizzazione, e delle reversali ricevute con i medesimi mezzi informatici e canali di trasmissione usati per la ricezione.
14. Il Tesoriere è tenuto ad accettare esclusivamente versamenti a mezzo di assegni circolari intestati al Comune di Moncalieri; egli non è tenuto ad accettare versamenti a mezzo di assegni bancari o postali nonché assegni circolari non intestati al Tesoriere o all'Ente stesso.
15. Il Tesoriere s'impegna inoltre a collaborare con l'Ente per concordare la riscossione di nuove entrate tributarie e patrimoniali a seguito di intervenuti adeguamenti normativi e regolamentari.

Art. 7 - Pagamento delle spese

1. I pagamenti sono effettuati in base ad ordinativi di pagamento informatici (mandati), individuali o collettivi, numerati progressivamente per esercizio finanziario e firmati con l'applicazione della firma digitale dal Dirigente del Settore Finanze, ovvero, in caso di assenza o impedimento, da persona abilitata a sostituirlo, il cui nominativo sia stato comunicato al Tesoriere con le modalità di cui al successivo art. 9 della presente convenzione.
2. I mandati di pagamento devono essere emessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 185 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e s.m.i. e, in particolare, devono contenere i seguenti elementi:
 - a. la denominazione dell'Ente e firma del personale incaricato;
 - b. il numero progressivo del mandato per esercizio finanziario;
 - c. l'esercizio finanziario cui la spesa si riferisce;
 - d. la data di emissione;

- e. l'indicazione della missione, del programma e del titolo (capitolo, per i servizi per conto terzi) di bilancio cui è riferita la spesa e la relativa disponibilità distintamente per residui o competenza e cassa;
 - f. la codifica di bilancio;
 - g. l'indicazione del creditore o di chi è legalmente autorizzato a rilasciare quietanza, nonché il relativo codice fiscale o partita IVA. i mandati a favore di persone giuridiche dovranno sempre contenere l'esplicita indicazione delle persone fisiche legalmente autorizzate a riscuotere e rilasciare quietanza;
 - h. l'ammontare della somma dovuta, in cifre e lettere, con l'evidenziazione dell'importo netto e delle ritenute operate;
 - i. l'eventuale scadenza entro la quale deve essere eseguito il pagamento, qualora sia prevista dalla legge o sia stata concordata con il creditore;
 - j. la causale del pagamento e gli estremi dell'atto esecutivo che legittima l'erogazione della spesa;
 - k. eventuali modalità agevolative di pagamento se richieste dal creditore;
 - l. il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o prestiti.;
 - m. la codifica SIOPE;
 - n. i codici della transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7 del D.Lgs. 118/2011;
 - o. l'indicazione per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
 - p. l'identificazione delle spese non soggette al controllo dei dodicesimi di cui all'art. 163, c. 5, in caso di esercizio provvisorio;
3. Il Tesoriere non deve dare corso ad alcun mandato non conforme alle disposizioni di legge o che non fa menzione del provvedimento o del titolo in base al quale il pagamento è disposto.
 4. Sotto la sua più stretta responsabilità, il Tesoriere non deve dare corso al pagamento di mandati irregolari, che risultino non completi in ogni loro parte o non sottoscritti dalla persona a ciò tenuta o che presentino discordanze fra la somma scritta in cifre e in lettere. Le correzioni eventualmente apportate sul mandato devono essere visibili e controfirmate mediante apposizione di firma digitale. E' vietato il pagamento di mandati provvisori o annuali complessivi.
 5. I beneficiari dei pagamenti sono avvisati direttamente dal Comune dopo l'avvenuta trasmissione dei relativi mandati al Tesoriere.
 6. Il Tesoriere, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato, effettua i pagamenti derivanti da delegazioni di pagamento, da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da ordinanze di assegnazione – ed eventuali oneri conseguenti – emesse a seguito delle procedure di esecuzione forzata di cui all'art. 159 del D.Lgs. 267/2000, nonché da obblighi di legge. Su richiesta scritta del Dirigente del Settore Finanze ovvero, in caso di assenza o impedimento, da persona abilitata a sostituirlo, il cui nominativo sia stato comunicato al Tesoriere a norma del successivo art. 9, il Tesoriere effettua altresì i pagamenti relativi a spese ricorrenti come canoni di utenze, rate assicurative, pagamenti disposti in via continuativa o derivanti da obblighi contrattuali ripetitivi. Gli ordinativi a copertura di dette spese devono essere emessi entro 30 giorni dalla comunicazione o comunque entro il termine del mese in corso e devono riportare l'annotazione: "*a copertura di provvisorio*" rilevato dai dati comunicati dal Tesoriere.
 7. Nel caso di pagamenti da eseguirsi in termine fisso per evitare di arrecare danni all'Ente e qualora vi siano casi di comprovata urgenza, l'Ente s'impegna a inviare informaticamente i mandati al Tesoriere, almeno tre giorni lavorativi prima della data in cui deve essere eseguito il pagamento; sul mandato l'Ente è tenuto a specificare "pagamento da eseguirsi entro e non oltre il" . Eventuali interessi di mora o sanzioni per ritardato pagamento verranno direttamente addebitate al Tesoriere.
 8. Qualora il pagamento debba effettuarsi mediante trasferimento di fondi a favore di Ente intestatario di contabilità speciale aperta presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato,

l'Ente si impegna a inviare informaticamente i mandati al Tesoriere entro il quinto giorno lavorativo precedente il giorno di scadenza. L'addebito del conto di Tesoreria per le somme pagate viene effettuato nel giorno del pagamento.

9. Il Tesoriere, stante il rispetto da parte dell'Ente di quanto previsto dal presente articolo, sotto i punti 7 e 8, risponde qualora vengano effettuati tardivi versamenti di imposte e contributi. Di conseguenza, saranno a carico del Tesoriere sanzioni ed interessi comminati dagli enti impositori a seguito delle predette violazioni.
10. Il Tesoriere esegue i pagamenti, per quanto attiene alla competenza, entro i limiti di bilancio ed eventuali sue variazioni, approvate e rese esecutive nelle forme di legge e, per quanto attiene ai residui, entro i limiti delle somme risultanti da apposito elenco fornito dall'Ente. I mandati emessi in eccedenza degli stanziamenti di cui sopra non devono essere ammessi al pagamento, non costituendo, in tal caso, titoli legittimi di discarico per il Tesoriere, che deve procedere alla loro restituzione.
11. I pagamenti sono eseguiti entro i limiti dei fondi di tesoreria disponibili, dei fondi esistenti sulle contabilità speciali, nonché utilizzando l'anticipazione di tesoreria di cui al successivo art. 11, deliberata a richiesta dell'Ente nelle forme di legge e libera da eventuali vincoli. S'intendono disponibili i fondi liberi da vincolo o quelli a specifica destinazione il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato dall'Ente nelle forme di legge. A tale scopo il Tesoriere è tenuto a fornire costante informazione all'Ente sulla disponibilità dei fondi liberi da vincolo. Il Tesoriere non è responsabile ed è tenuto indenne dall'Ente nei confronti dei terzi qualora non potesse dar corso al pagamento di mandati per mancanza di fondi liberi sulle contabilità speciali e non fosse stata chiesta l'anticipazione di tesoreria, o questa non presentasse disponibilità libere da vincoli.
12. In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria si richiama quanto disposto dall'art. 163 D. Lgs. 267/2000 s.m. e i.
13. Il Comune, con espressa indicazione sui mandati di pagamento, potrà disporre che gli stessi siano eseguiti con le modalità richieste dal creditore tra le seguenti:
 - accreditamento in conto corrente bancario o postale intestato al creditore; sul relativo mandato di pagamento deve essere precisato il codice IBAN;
 - con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente, in contanti o con assegno circolare non trasferibile a favore del creditore e da spedire allo stesso con raccomandata A.R. e con spese a suo carico;
 - commutazione in vaglia postale ordinario o telegrafico o in assegno postale localizzato, con tassa e spese a carico del destinatario;
 - girofondi a favore di enti intestatari di contabilità speciale presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, nei casi previsti dalla legge;
 - con altre forme di pagamento offerte dal sistema bancario, concordate tra le parti.In assenza di una indicazione specifica, il Tesoriere è autorizzato ad eseguire il pagamento ai propri sportelli o mediante l'utilizzo di altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario.
14. I mandati sono ammessi al pagamento, di norma, entro il primo giorno lavorativo bancario successivo a quello dell'invio informatico al Tesoriere con addebito sul conto di Tesoreria il giorno stesso del pagamento. Nel caso di urgenza o per motivi eccezionali il pagamento avviene nello stesso giorno di inoltro al Tesoriere. Non potranno essere disposti pagamenti con riconoscimento di valuta, a favore del beneficiario, anteriore alla data di esecuzione dell'operazione di pagamento.
15. Eventuali commissioni, spese e tasse inerenti l'esecuzione di ogni pagamento ordinato dall'Ente ai sensi del presente articolo sono poste a carico dei beneficiari come meglio specificato nell'art. 8 della presente convenzione. Pertanto, il Tesoriere trattiene dall'importo nominale del mandato l'ammontare degli oneri in questione. Alla mancata corrispondenza fra le somme pagate e quella dei mandati medesimi sopperiscono formalmente le indicazioni sui titoli, sulle quietanze o sui documenti equipollenti, sia degli importi delle spese sia di quelli netti pagati.

16. L'estinzione dei mandati e la restituzione dei depositi ha luogo nel rispetto della legge e secondo le indicazioni fornite dal Comune, con assunzione di responsabilità da parte del Tesoriere che ne risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio sia nei confronti del Comune sia dei terzi creditori in ordine alla regolarità delle operazioni di pagamento eseguite. Il Tesoriere è esonerato da qualsiasi responsabilità per ritardo o danno conseguenti a difetto d'individuazione od ubicazione del creditore, qualora ciò sia dipeso da errore o incompletezza dei dati evidenziati dal Comune sul mandato
17. Qualora il tesoriere, per qualsiasi motivo, non possa effettuare il pagamento ordinato dall'Ente, deve darne immediata comunicazione all'Ente stesso.
18. A comprova e discarico dei pagamenti effettuati, il Tesoriere provvede ad annotare informaticamente sui relativi mandati gli estremi delle operazioni effettuate e il proprio timbro. Il Tesoriere provvederà ad inviare giornalmente all'Ente in via telematica tale documentazione con i medesimi mezzi informatici e canali di trasmissione usati per la ricezione.
19. Per i mandati estinti a mezzo di assegno circolare trasmesso tramite raccomandata con a.r. si considera accertato l'effettivo pagamento con il ricevimento del relativo avviso spedito dal percipiente o con altra documentazione equipollente.
20. Per i mandati estinti a mezzo di assegno di traenza, il Tesoriere si obbliga a riaccreditarlo all'Ente l'importo degli assegni rientrati per l'irreperibilità degli intestatari. Il Tesoriere deve fornire, a richiesta dell'Ente, informazioni, a titolo gratuito, sull'esito degli assegni emessi in commutazione dei titoli di spesa.
21. I mandati di pagamento, individuali o collettivi, rimasti interamente o parzialmente ineseguiti alla data del 31 dicembre, sono commutati d'ufficio in assegni postali localizzati con tassa e spese a carico del beneficiario o in altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale. A comprova dei pagamenti effettuati con le suddette modalità e in sostituzione della quietanza del creditore, il tesoriere provvederà ad annotare sui relativi mandati gli estremi delle operazioni di accreditamento o di commutazione.
22. Onde consentire al Tesoriere di rispettare il termine del 31 dicembre, il Comune si impegna a non presentare mandati di pagamento dopo il 20 dicembre, ad eccezione di quelli relativi al pagamento di retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assistenziali, delle rate di ammortamento dei mutui, o comunque dei pagamenti con carattere d'urgenza, al fine di evitare di arrecare danni all'Ente o pagamenti aventi scadenza perentoria successiva a tale data e che non sia stato possibile consegnare entro la predetta scadenza del 20 dicembre. Gli ordinativi relativi ai suddetti pagamenti possono essere trasmessi entro la conclusione dell'esercizio.
23. In applicazione alle disposizioni vigenti e sotto comminatoria dell'indennità di mora del ritardato pagamento, il Tesoriere ha l'obbligo di provvedere direttamente al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, dovute agli enti finanziatori, alle prescritte scadenze. Per quanto concerne il pagamento delle rate di mutui o prestiti obbligazionari garantiti da delegazioni di pagamento, il Tesoriere, a seguito della notifica ai sensi di legge delle delegazioni medesime, ha l'obbligo di effettuare in tempo utile, per il rispetto delle scadenze, gli accantonamenti necessari, anche tramite apposizione di vincolo sull'anticipazione di tesoreria. Gli ordinativi destinati alla regolarizzazione di dette spese devono essere emessi entro 20 giorni o comunque entro il termine del mese in corso.
24. Il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente dell'Ente, che abbia scelto come forma di pagamento l'accredito delle competenze stesse in conti correnti in essere presso una qualsiasi dipendenza dell'Istituto o presso altri istituti di credito, verrà effettuato mediante una operazione di addebito al conto di tesoreria e di accredito ad ogni conto corrente entro il 27 di ogni mese (o altra data stabilita dalla normativa nazionale), con valuta compensata e senza commissioni o altri oneri a carico del dipendente. La valuta da corrispondere ai dipendenti per gli stipendi è quella del giorno di pagamento degli stessi.
25. I pagamenti di utenze varie domiciliate presso il Tesoriere sono addebitati senza alcuna spesa con valuta fissa del giorno di scadenza del pagamento.

Art. 8 - Costo del servizio e condizioni economiche generali

1. Il servizio di Tesoreria viene effettuato a titolo gratuito, senza alcun onere di gestione a carico dell'Ente, né compenso, né commissione, fatte salve, per i servizi specificati all'articolo 4, laddove non offerti gratuitamente, eventuali condizioni economiche evidenziate in sede di offerta.
2. La gratuità del servizio è riferita sia alla tenuta dello specifico conto di tesoreria, che alla tenuta degli altri conti intestati all'Ente rientranti nell'oggetto del servizio quali, ad esempio: il conto anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 11, il conto titoli di cui all'art. 15, il conto deposito di somme svincolate dal servizio di Tesoreria Unica di cui all'art. 16 della presente convenzione.
3. Compete tuttavia al Tesoriere, salvo che in sede di gara sia stato offerto l'accollo a suo carico, il rimborso delle spese per bolli, imposte e tasse gravanti gli ordinativi di incasso e di pagamento, qualora tali oneri siano a carico dell'Ente per legge e non siano addebitabili ai beneficiari dei pagamenti. Il rimborso al tesoriere avviene trimestralmente con valuta al termine e su presentazione di distinta documentata.
4. Saranno poste a carico dei beneficiari sia le spese inerenti l'esecuzione dei pagamenti (oneri e commissioni), le spese "vive" (spese postali, telegrafiche, di bollo,...), salvo quanto previsto dal presente articolo al comma 7.
5. Pertanto il Tesoriere è autorizzato a trattenere dall'importo nominale del mandato l'ammontare delle spese in questione che sarà annotato sul titolo stesso e costituirà parte integrante della quietanza.
6. Nel caso in cui al medesimo beneficiario vengano emessi, per ragioni di bilancio, più mandati contemporaneamente per singola fattura, il Tesoriere dovrà applicare una sola volta l'eventuale commissione per spese di bonifico.
7. L'addebito ai beneficiari della commissione e delle spese "vive" (spese postali per l'invio di documenti, di bollo, di tasse inerenti l'esecuzione del pagamento) si applica secondo l'offerta presentata in sede di gara esclusivamente sui pagamenti effettuati mediante accredito in c/c postale o bancario intestato al beneficiario presso istituti di credito diversi dal Tesoriere di importo superiore ad € 100,00 (cento euro).
8. Il Tesoriere si impegna a non applicare alcuna commissione ed alcuna "spesa viva":
 - a. ai pagamenti per cassa, ossia in contanti, effettuati presso gli sportelli del Tesoriere, nei limiti della vigente normativa;
 - b. ai pagamenti effettuati a mezzo di assegni circolari e assegni di traenza (emessi nei limiti della vigente normativa);e ai seguenti bonifici su conti correnti bancari e postali:
 - c. pagamenti fino ad € 100,00 (cento euro);
 - d. pagamenti obbligatori, per i quali la decurtazione possa costituire inadempienza e/o comportare l'applicazione di interessi di mora e/o penalità a carico dell'Ente quali, ad esempio, rate di mutui o altri oneri finanziari, premi assicurativi, utenze, imposte, tasse, contributi previdenziali, canoni di locazione retribuzioni al personale dipendente dell'Ente e redditi assimilati al lavoro dipendente, compensi ad l.s.u. e borse lavoro, indennità e gettoni di presenza agli amministratori, rimborsi di tributi e di spese non dovute, onorari ai componenti di seggi elettorali, ...
 - e. pagamenti relativi all'erogazione di contributi e di sussidi a carattere sociale ed assistenziale;
 - f. contributi, rimborsi, corrispettivi e trasferimenti comunque denominati a favore di amministrazioni pubbliche centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico allargato, nonché a consorzi, fondazioni e società partecipate dal Comune;
9. Fermo restando quanto disposto a proposito della valuta a carico dell'Ente sotto i precedenti art. 6, comma 11, art. 8, commi 26 e 27, art. 11, comma 3, la valuta di accredito sui conti

correnti bancari e postali intestati ai beneficiari è stabilita in coerenza con l'offerta presentata in sede di gara;

10. Le condizioni contrattuali richiamate nel presente articolo s'intendono fisse ed invariabili per tutta la convenzione.

Art. 9–Trasmissione di atti e documenti al Tesoriere

1. Gli ordinativi di incasso (reversali) e di pagamento (mandati) saranno trasmessi dall'Ente al Tesoriere in ordine cronologico e progressivo, mediante servizio informatico, con l'applicazione della firma digitale. La distinta deve contenere l'indicazione dell'importo dei documenti contabili trasmessi.
2. All'inizio di ciascun esercizio finanziario, l'Ente trasmette al Tesoriere:
 - il bilancio di previsione con gli estremi della delibera di approvazione, esecutiva ai sensi di legge, redatto in conformità a quanto dettato dalle disposizioni normative vigenti;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre dell'anno precedente, sottoscritto dal Dirigente del Settore Finanze.
3. Sia in caso di esercizio provvisorio che di gestione provvisoria l'Ente trasmette al Tesoriere, anche in modalità elettronica, l'ultimo bilancio pluriennale approvato con le previsioni assestate e tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente. :
4. Nel corso dell'esercizio finanziario l'Ente trasmette al Tesoriere:
 - i provvedimenti esecutivi relativi a storni, prelevamenti dal fondo di riserva e ogni variazione di bilancio;
 - le variazioni apportate all'elenco dei residui attivi e passivi in sede di riaccertamento;
 - il rendiconto della gestione dell'anno precedente e gli estremi della relativa delibera di approvazione, esecutiva ai sensi di legge.
5. I pagamenti in conto residui saranno effettuati dal Tesoriere nei limiti delle somme iscritte nell'elenco dei residui passivi o, in mancanza, sulla base di appositi elenchi che dovranno essere trasmessi dall'Ente e sottoscritti dal Dirigente del Settore Finanze. Nel corso dell'esercizio provvisorio il Tesoriere eseguirà i pagamenti in conto competenza disposti dall'Ente nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge.
6. La trasmissione dei documenti contabili necessari alla gestione del servizio di tesoreria (bilancio di previsione, variazioni, elenco dei residui, conto consuntivo) può avvenire anche in modalità elettronica mediante posta certificata.
7. L'Ente si impegna a comunicare all'inizio del servizio e durante la validità della convenzione:
 - le generalità, le qualifiche e lo specimen di firma delle persone autorizzate a sottoscrivere gli ordinativi di incasso e pagamento, gli estratti dei provvedimenti attributivi di tali poteri di firma, nonché tutte le successive variazioni. Nel caso in cui gli ordini di riscossione e i titoli di spesa siano firmati dai sostituti, s'intende che l'intervento dei medesimi è dovuto all'assenza o impedimento dei titolari;
 - statuto, regolamento di contabilità, regolamento economale, ove non compreso nel primo, e loro successive variazioni.
8. Il Tesoriere resterà impegnato dal primo giorno lavorativo successivo a quello di ricevimento delle comunicazioni stesse.

Art. 10 - Obblighi gestionali del Tesoriere - Segnalazioni periodiche

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere aggiornato e custodire:
 - il giornale di cassa;
 - il bollettario delle riscossioni, tenendo distinti quelli per la riscossione ordinaria da quelli relativi ai depositi di terzi;

- le reversali di incasso e i mandati di pagamento cronologicamente ordinati, nonché il partitario analitico in conto residui e in conto competenza, al fine di accertare in ogni momento lo stato degli introiti e della spesa;
 - i verbali delle verifiche ordinarie e straordinarie di cassa;
 - gli altri registri o tabulati che si rendessero necessari o obbligatori a norma di legge, di regolamento e previsti dalla presente convenzione.
2. Il Tesoriere s'impegna a registrare il carico e lo scarico dei titoli del Comune e dei terzi depositati a cauzione, dei depositi cauzionali e delle garanzie ricevute in qualsiasi forma. Si impegna, inoltre, a intervenire in ogni operazione per la quale venga richiesta la sua presenza.
 3. Il Tesoriere tiene una contabilità analitica atta a rilevare cronologicamente i movimenti attivi e passivi di cassa nonché la giacenza di liquidità, distinta tra fondi liberi e fondi con vincolo di destinazione, questi ultimi analiticamente specificati.
 4. Il Tesoriere dovrà trasmettere al Comune giornalmente, mediante connessione informatica, copia del giornale di cassa da cui risultino:
 - gli ordinativi di riscossione ricevuti con distinzione tra ordinativi estinti e da riscuotere.
 - le riscossioni effettuate senza ordinativo;
 - gli ordini di pagamento ricevuti, distinguendo gli ordini estinti e quelli da pagare;
 - i pagamenti effettuati senza mandato;
 - la giacenza di cassa presso il Tesoriere e l'importo dei fondi vincolati;
 - la giacenza di cassa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato risultante in contabilità speciale.

Le evidenze informatiche, relative alla suddetta documentazione, valgono ai fini di documentazione in luogo di quelle cartacee. Su specifica richiesta dell'Ente, il Tesoriere è tenuto a fornire la documentazione cartacea attestante gli avvenuti pagamenti, contenente gli elementi indicati dall'Ente.
 5. Nel rispetto delle relative norme di legge, il Tesoriere provvede alla compilazione e trasmissione alle Autorità competenti dei dati periodi della gestione di cassa.

Art. 11 - Anticipazioni di Tesoreria

1. Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, presentata di norma all'inizio dell'esercizio finanziario e corredata dalla deliberazione di giunta, è tenuto a concedere anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo previsto dalla legge
2. L'utilizzo dell'anticipazione avviene di volta in volta limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopperire a momentanee esigenze di cassa. Più specificatamente, l'utilizzo della linea di credito si ha in vigenza dei seguenti presupposti:
 - assenza dei fondi disponibili sul conto di tesoreria e sulle contabilità speciali
 - assenza degli estremi per l'applicazione della disciplina di cui al successivo art. 13 .
3. L'anticipazione viene gestita attraverso apposito conto corrente bancario (conto anticipazioni), il cui utilizzo avviene mediante addebiti a tale conto e contemporanei accrediti dal conto di tesoreria. Alle operazioni di addebito, in sede di utilizzo, e di accredito, in sede di rientro, sono attribuite le valute rispettivamente del giorno dell'effettivo utilizzo delle somme anticipate e del giorno in cui è stata effettuata l'operazione.
4. Il Tesoriere, prima dell'utilizzo della linea di credito, comunica all'Ente l'importo dell'anticipazione necessaria.
5. L'Ente prevede in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo ed il rimborso dell'anticipazione, nonché per il pagamento degli interessi nella misura del (tasso offerto in sede di gara) e per il periodo e l'ammontare di effettivo utilizzo delle somme. L'addebito degli interessi avviene trimestralmente.

6. Il Tesoriere procede d'iniziativa per l'immediato rientro totale o parziale delle anticipazioni non appena si verificano entrate libere da vincoli. In relazione a ciò l'Ente, su indicazione del Tesoriere, provvede all'emissione dei relativi ordinativi d'incasso e mandati a copertura dei movimenti di utilizzo e di rientro di cui sopra.
7. Eventuali anticipazioni a carattere straordinario che dovessero essere autorizzate da specifiche leggi e che si rendesse necessario rilasciare durante il periodo di gestione del servizio, saranno regolate alle condizioni di cui al precedente comma 5.
8. Relativamente agli utilizzi in conto anticipazioni, il Tesoriere trasmette all'Ente, con cadenza trimestrale, il foglio di estratto conto regolato per capitale ed interessi. L'Ente, entro sessanta giorni dal ricevimento dell'estratto conto relativo alla liquidazione delle competenze, potrà presentare eventuali contestazioni o richieste di rettifiche. Ove entro tale termine non venisse sollevata alcuna eccezione, i conteggi si intenderanno accettati e le competenze dovranno costituire oggetto di formale mandato di pagamento a favore del Tesoriere. L'Ente è tenuto a segnalare formalmente al Tesoriere la mancata ricezione dell'estratto conto entro venti giorni dalla data di chiusura contabile.
9. Sulle anticipazioni di cui trattasi non viene richiesta alcuna commissione di massimo scoperto.
10. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del servizio, l'Ente estingue immediatamente l'esposizione debitoria derivante da eventuali anticipazioni di tesoreria, facendo rilevare dal Tesoriere subentrante, all'atto del conferimento dell'incarico, le anzidette esposizioni, nonché facendogli assumere tutti gli obblighi inerenti eventuali impegni di firma rilasciati nell'interesse dell'Ente.
11. Il Tesoriere, in seguito all'eventuale dichiarazione dello stato di dissesto dell'Ente, ove ricorra la fattispecie di cui al comma 4 dell'art. 246 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., può sospendere, fino al 31 dicembre successivo alla data di detta dichiarazione, l'utilizzo della residua linea di credito per anticipazioni di tesoreria.

Art. 12 - Garanzia fideiussoria

1. Il Tesoriere, a richiesta dell'Ente, è tenuto a rilasciare garanzie fideiussorie secondo le modalità e per i fini di cui all'art. 207 del D.Lgs. 267/2000 s.m. e i..
2. Il Tesoriere, a richiesta dell'Ente, è altresì tenuto a rilasciare garanzia fideiussoria a favore dei terzi creditori a fronte di obbligazioni di breve periodo.
3. L'attivazione della presente garanzia è correlata all'apposizione del vincolo di una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Per la stessa sarà applicata una commissione pari ad un tasso omnicomprensivo definito in sede di gara.

Art. 13 - Utilizzo di somme a specifica destinazione

1. L'Ente, previa apposita deliberazione dell'organo esecutivo da adottarsi ad inizio dell'esercizio finanziario e subordinatamente all'assunzione della delibera di cui al precedente art. 11, comma 1, può, all'occorrenza e nel rispetto dei presupposti e delle condizioni di legge, richiedere di volta in volta al Tesoriere, attraverso il proprio servizio finanziario, l'utilizzo, per il pagamento delle spese correnti, delle somme aventi specifica destinazione. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria che, pertanto, deve risultare già richiesta, accordata e libera da vincoli. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo con i primi introiti non soggetti a vincolo che affluiscono presso il Tesoriere ovvero pervengano in contabilità speciale.
2. L'Ente per il quale sia stato dichiarato lo stato di dissesto non può esercitare la facoltà di cui al comma 1 fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261, comma 3 del D.lgs n. 267/2000 s.m. e i.

Art. 14 - Gestione del servizio in pendenza di procedure di pignoramento

1. Ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 267 del 2000 e successive modificazioni, non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate al pagamento delle spese ivi individuate.
2. Per gli effetti di cui all'articolo di legge sopra citato, l'Ente quantifica preventivamente gli importi delle somme destinate al pagamento delle spese ivi previste, adottando apposita delibera semestrale, da notificarsi con immediatezza al Tesoriere.
3. L'ordinanza di assegnazione ai creditori procedenti costituisce - ai fini del rendiconto della gestione - titolo di scarico dei pagamenti effettuati dal Tesoriere a favore dei creditori stessi e ciò anche per eventuali altri oneri accessori conseguenti.

Art. 15 - Custodia e amministrazione di titoli e valori - depositi cauzionali.

1. Il Tesoriere assume a titolo gratuito in custodia e amministrazione i titoli e i valori di proprietà dell'Ente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di deposito titoli.
2. Alle condizioni suddette, il Tesoriere custodisce ed amministra, altresì, i titoli ed i valori derivanti da depositi effettuati da terzi per spese contrattuali d'asta e cauzioni a favore dell'Ente.
3. I prelievi e le restituzioni sui predetti depositi sono disposti dal responsabile di servizio individuato dal regolamento di contabilità, con ordinativi sottoscritti dallo stesso ed emessi sul tesoriere, che li eseguirà previa acquisizione di quietanza e prelevando le somme dall'apposito conto.
4. Trimestralmente il Tesoriere rende il conto della gestione dei titoli e valori di proprietà dell'Ente.

Art. 16 – Tasso creditore

1. Sulle giacenze di cassa dell'Ente viene applicato un interesse del (come previsto dall'offerta presentata in sede di gara), la cui liquidazione ha luogo con cadenza trimestrale, con accredito, di iniziativa del Tesoriere, sul conto di tesoreria, trasmettendo all'Ente l'apposito riassunto scalare. L'Ente emette i relativi ordinativi di riscossione nei normali tempi previsti.
2. Sui depositi e sulle eventuali giacenze presso il Tesoriere, non soggetti alla normativa della Tesoreria Unica, viene corrisposto all'Ente un saggio di interesse nella misura del tasso previsto dall'offerta presentata in sede di gara. La liquidazione dei relativi interessi ha luogo con cadenza trimestrale con accredito sul conto di tesoreria.
3. Sulle stesse disponibilità l'Ente può disporre, tramite il Tesoriere o con intermediari finanziari diversi dal Tesoriere, nel rispetto della normativa vigente, l'impiego in operazioni qualora consentano un rendimento netto superiore a quello ottenuto dal conto di tesoreria.
4. Le riscossioni, a qualsiasi titolo effettuate, verranno accreditate sul conto di tesoreria il giorno stesso dell'effettuazione dell'operazione.
5. I pagamenti, a qualsiasi titolo effettuati, verranno addebitati il giorno stesso dell'operazione, salvo diversa disposizione dell'Ente.

Art. 17 - Verifiche e ispezioni

1. L'Ente e l'organo di revisione dell'Ente hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di Tesoreria e possono procedere a verifiche di cassa ordinarie, straordinarie e dei valori dati in custodia, come previsto dagli artt. 223 e 224 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. ed ogni

qualvolta lo ritengano necessario e opportuno. Il Tesoriere deve all'uopo esibire i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione della Tesoreria.

2. I componenti il Collegio dei Revisori dei conti hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di tesoreria: di conseguenza, previa comunicazione da parte dell'Ente dei loro nominativi, possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio di tesoreria. In pari modo si procede per le verifiche effettuate dal responsabile del Servizio Finanziario o da altro funzionario dell'Ente appositamente autorizzato.

Art. 18 - Resa del conto

1. Il Tesoriere, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, entro il mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, deve rendere il conto della propria gestione di cassa all'Ente attraverso la redazione del "Conto del Tesoriere", su modello conforme a quello in vigore per legge, corredato dagli allegati di svolgimento per ogni singola voce di bilancio, dagli ordinativi di incasso e dai mandati di pagamento, dalle relative quietanze ovvero dai documenti meccanografici contenenti gli estremi delle quietanze medesime, ovvero dovrà fornire all'Ente tutta la documentazione in formato digitale su supporto non.
2. Il conto del Tesoriere è inviato alla competente sezione regionale della Corte dei Conti a cura dell'Ente, nei termini di legge.
3. L'Ente trasmette al Tesoriere la delibera esecutiva di approvazione del Conto del Bilancio, il decreto di discarico della Corte dei Conti e/o gli eventuali rilievi mossi in pendenza di giudizio di conto.

Art. 19 - Garanzie per la regolare gestione del servizio

1. Il Tesoriere è esonerato dal presentare cauzione; egli, a norma dell'art. 211 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i, risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio di ogni somma e valore dallo stesso tenuti in deposito ed in consegna per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni comunque attinenti al servizio di Tesoreria.
2. Il Tesoriere risponde per eventuali danni causati all'Ente affidante o a terzi

Art. 20 - Divieto di cessione del contratto e di subappalto del servizio

1. E' vietata la cessione totale o parziale del contratto ed ogni forma di subappalto anche parziale del servizio.

Art. 21 - Imposta di bollo

1. Il Tesoriere, su tutti i documenti di cassa e con osservanza delle leggi sul bollo, indica se la relativa operazione è soggetta a bollo ordinario di quietanza oppure se è esente.

Art. 22 - Contributo del Tesoriere

1. Qualora abbia formato oggetto di offerta in sede di gara, il Tesoriere s'impegna a corrispondere annualmente all'Ente un contributo annuo, per il sostegno di iniziative e manifestazioni promosse dal Comune di Collegno per il perseguimento d'interessi pubblici.
2. Il suddetto contributo è erogato in un'unica soluzione entro il 30 giugno di ciascun anno.

Art. 23 - Durata convenzione

1. La presente convenzione avrà durata di anni 5, dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2020.
2. E' facoltà dell'Ente procedere al rinnovo della presente convenzione, una sola volta, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 267/2000, ove consentito dalle leggi vigenti. L'eventuale rinnovo avrà luogo su esplicita richiesta dell'Ente ed in accordo tra le parti.
3. Alla scadenza dell'affidamento il Tesoriere s'impegna ad assicurare la continuità della gestione, collaborando con l'eventuale nuovo affidatario del servizio e trasferendo, ove occorrente, il necessario know-how tecnico, senza oneri a carico del Comune.

Art. 24 – Penali e risoluzione del contratto

1. Il Tesoriere è tenuto ad osservare tutte le condizioni previste nella presente convenzione per l'espletamento del servizio, nonché dalla normativa vigente.
2. In caso di ritardi o non ottemperanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, si applicheranno penalità da Euro 100,00 a Euro 1.000,00, a seconda della gravità dell'errore o inadempienza anche parziale.
3. In caso di ripetute violazioni degli obblighi contrattuali regolarmente e formalmente contestate dall'Ente, l'Ente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione della convenzione, procedendo alla determinazione ed al risarcimento dei danni eventualmente subiti.
4. Le penali e le sanzioni sono applicate dopo la formale contestazione scritta da parte dell'Ente, previo esame delle controdeduzioni fornite dal Tesoriere che dovranno essere puntualmente e formalmente riscontrate entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di contestazione.
5. In caso di cessazione del servizio a seguito di risoluzione contrattuale, l'Ente si obbliga a rimborsare ogni eventuale debito, mentre il Tesoriere s'impegna a continuare la gestione del servizio alle stesse condizioni, fino alla designazione di altro affidatario, garantendo che il subentro non arrechi pregiudizio all'attività di incasso e di pagamento.

Art. 25 – Sorveglianza, sostituzione, decadenza del tesoriere

1. Il Comune si riserva la facoltà di dichiarare la decadenza dei rapporti ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, previo preavviso di almeno 6 mesi, spedito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, per comprovate e persistenti violazioni degli obblighi assunti dal Tesoriere in relazione alla presente convenzione, contestate come previsto dall'art. 24.
2. Il Tesoriere non ha diritto ad indennizzo in caso di decadenza, ed è fatto salvo il diritto del Comune di pretendere il risarcimento dei danni subiti.
3. Nel caso di norme successive che comportassero l'impossibilità oggettiva a proseguire il rapporto contratto, lo stesso si intende risolto di diritto, senza oneri o rimborso danni tra le parti.
4. Nel caso in cui il Comune, a causa di errori del Tesoriere, riceva penalizzazioni di carattere amministrativo o finanziario dallo Stato ovvero da altre istituzioni sovraordinate, il Tesoriere è tenuto a risarcire tutti i danni che ne conseguono al Comune ed ai relativi organi e uffici.
5. Il Tesoriere risponde altresì dei danni arrecati al Comune da errori commessi dallo stesso Tesoriere, qualora persone fisiche o giuridiche richiedano risarcimenti al Comune.

Art. 26 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Tesoriere, in relazione alla presente convenzione, assume formalmente, per quanto necessario, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010, nelle modalità definite dalla determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emessa dall'A.V.C.P., e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 27 - Trattamento dei dati personali e tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal Servizio di Tesoreria, il Comune, in qualità di titolare del trattamento dei dati, nomina il Tesoriere quale responsabile del trattamento, ai sensi dell'art. 29 del decreto sopra citato.
2. Il Tesoriere si impegna a trattare i dati che gli saranno comunicati dal Comune per le sole finalità connesse allo svolgimento del Servizio di Tesoreria, in modo lecito e secondo correttezza atta a garantire la riservatezza di tutte le informazioni che gli verranno trasmesse impedendone l'accesso a chiunque, con la sola eccezione del proprio personale nominato quale incaricato del trattamento, ed a non portare a conoscenza di terzi, per nessuna ragione ed in nessun momento, presente o futuro, le notizie ed i dati pervenuti a loro conoscenza, se non previa autorizzazione scritta del Comune.
3. Il Tesoriere adotta idonee e preventive misure di sicurezza atte a eliminare o comunque ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 31 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii..

Art. 28 - Domicilio delle parti

1. Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze derivanti dalla medesima, l'Ente ed il Tesoriere eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi indicate nel preambolo della presente convenzione.

Art. 29 - Foro competente

1. Per eventuali controversie che dovessero insorgere in tema di interpretazione o esecuzione della presente convenzione, le parti dichiarano competente il foro di Torino.

Art. 30 - Spese di stipula e di registrazione della convenzione

1. Le spese di stipulazione e dell'eventuale registrazione della presente convenzione e ogni altra conseguente sono a carico del Tesoriere.
2. La presente convenzione sarà registrata soltanto in caso d'uso.

Art. 31 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alle leggi e ai regolamenti che disciplinano la materia. L'emanazione di nuove norme e l'adeguamento di Statuto e Regolamenti comporteranno il suo adeguamento automatico senza ulteriori atti formali.

7



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 1961008
Fascicolo 2015 05.07.01/000004

OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Rilevanza Contabile: SI

Considerato che:

- la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1280 del 27 giugno 2013 prevede la possibilità di procedere all'estinzione anticipata dei mutui concessi;
- lo Stato, nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati dagli organi comunitari, promuove la riduzione della dinamica di crescita del debito nel comparto della Pubblica Amministrazione ed Enti Locali;
- il rimborso anticipato dei mutui consente all'Ente di perseguire l'obiettivo della riduzione dell'indebitamento e quello della riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamenti sui bilancio degli esercizi futuri;

Preso atto che:

- sulla base della circolare sopra citata, a fronte dell'operazione di estinzione anticipata di mutui, è previsto il pagamento di un indennizzo;
- le indicazioni fornite dalla Cassa Depositi e Prestiti prevedono l'invio della richiesta di estinzione anticipata, corredata da una specifica deliberazione consiliare, almeno trenta giorni prima della data prescelta per il rimborso dei finanziamenti;
- la data di cui al punto precedente deve in ogni caso coincidere con la scadenza delle rate di ammortamento (30 Giugno e 31 Dicembre);

Dato atto che, con riferimento ai mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti, è necessario valutare le condizioni per accedere al rimborso anticipato;

- 2/1 -

Tenuto conto di quanto sopra si propone di procedere all'estinzione anticipata di alcuni degli stessi, sulla base dell'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera a) ;

Rilevato che per il residuo credito risultante su alcuni mutui, oggetto dell'estinzione anticipata, non occorre provvedere a sostituire la fonte di finanziamento degli investimenti previsti poiché, da verifiche effettuate dal settore tecnico, tale credito equivale ad economie di spesa sulle opere realizzate;

Preso atto che la Cassa Depositi e Prestiti a seguito della richiesta di estinzione anticipata provvederà a comunicare esattamente l'importo dovuto a titolo di indennizzo e che , conseguentemente, il Servizio Finanziario procederà a valutare i mutui da estinguere tenendo conto delle somme messe a disposizione che ammontano a €. 2.150.000,00 per la restituzione della quota capitale e a €. 249.999,97 per il pagamento dell'indennizzo;

Considerato che il rimborso anticipato di mutui consente all'Ente di perseguire i seguenti obiettivi:

- riduzione dello stock di indebitamento dell'Ente
- riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e delle quote di capitale per ammortamento mutui sul bilancio dell'Ente
- alleggerimento della rigidità della struttura del bilancio dell'Ente, a decorrere dall'esercizio 2016, nel quale si avranno a disposizione risorse aggiuntive da destinare all'attività dell'Ente, ampliando i margini di manovra complessiva di bilancio;

Tutto ciò premesso

Richiamata la deliberazione n. 46 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e i documenti ad esso collegati e la deliberazione consiliare n. 105 del 16/07/2015 ad oggetto "Assestamento generale di bilancio 2015 e 2015/2017 al mese di luglio", con la quale sono state stanziare le risorse necessarie per procedere all'operazione in oggetto;

Visto l'allegato prospetto;

Richiamato il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1280 del 27 giugno 2013 ;

Sentita la commissione bilancio;

Visti i pareri favorevoli allegati in ordine alla regolarità tecnica dei Dirigenti dei Servizi interessati e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Risorse finanziarie di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.

LA GIUNTA COMUNALE

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1) Di richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti, al fine di procedere all'estinzione anticipata di alcuni mutui in ammortamento, nell'ambito dei limiti finanziari sotto riportati, l'estinzione anticipata dei mutui di cui all'allegato "A", in esercizio della facoltà dalla stessa riconosciuta al mutuatario;

2) Di dare atto che l'operazione, oggetto del presente provvedimento, trova la copertura finanziaria massima di €. 2.150.000,00 per rimborso quota capitale e di €. 249.999,97 per il pagamento dell'indennizzo sul bilancio in corso rispettivamente al codice di bilancio 3010303 (cap. 220010) e 1010806 (capp. 124620-124625);

3) Di delegare il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie al perfezionamento dell'estinzione anticipata oggetto della presente deliberazione, in seguito alle indicazioni che perverranno dalla Cassa Depositi e Prestiti, nei limiti d'importo indicati al punto precedente e prendendo in considerazione i mutui il cui indennizzo massimo da pagare non sia superiore a 15.000,00 euro.

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1961008** del **10/09/2015***

Data 16/09/2015

Il Dirigente del
SETTORE RISORSE FINANZIARIE
MIGLIETTA CINZIA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI CONTRATTI CON LA CASSA
DEPOSITI E PRESTITI**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° 1961008 del 10/09/2015*

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

Allegato "A"

POS.	Data concessione	DESCRIZIONE	Importo mutuo	durata	Debito Residuo al 01/01/2016	Debito residuo da estinguere *	Residuo credito da erogare	Debito/Credito ente
4056785/00	28/05/1987	Fogn.V.le del Castello e collina di ponente	761.365,93	01/07/03-30/06/29	112.580,73	112.580,73	0,00	112.580,73
4136646/00	17/01/1989	Rete idrica - Estr.acqua pot.centr.Rossi	437.859,80	01/07/03 - 30/6/2029	119.177,64	119.177,64	0,00	119.177,64
4239675/00	10/02/1993	Costruzione fognatura B.go S.Pietro	997.438,42	01/07/2003-30/6/2029	446.941,72	446.941,72	0,00	446.941,72
4243881/00	25/05/1993	Fogn.V.le Castello e collina di ponente - Per.suplet.	179.530,45	01/07/2003-30/6/2029	83.460,13	83.460,13	0,00	83.460,13
4298764/00	21/01/1997	Costruzione fogn.bianca Fraz.Revigliasco	420.229,60	01/07/2003-30/6/2032	270.264,14	270.264,14	0,00	270.264,14
4300496/00	25/03/1997	Lav. di potenziamento e adeguamento acquedotto civico	1.261.397,19	01/07/2003-30/6/2031	767.820,53	767.820,53	0,00	767.820,53
4303092/00	30/04/1997	Costruzione fognatura bianca Moriondo	406.277,43	01/07/03 - 30/6/31	244.021,14	244.021,14	0,00	244.021,14
4305977/00	09/09/1997	Tronco strad.Carignano-P.zza Mercato	231.790,67	01/18	56.019,80	56.019,80	0,00	56.019,80
4312402/00	03/12/1997	Ristr.sc.mat. Maina-B.go S.Pietro Str. Vignotto	622.247,87	03/18	151.389,44	151.389,44	0,00	151.389,44
4407714/00	23/07/2002	Man. Straord. parco - verde pubblico - aree verdi stabili com.li	149.960,72	04/18	39.711,15	39.711,15	0,00	39.711,15
4407807/00	29/04/2003	Costr. Rete fognaria - ree smalt acque biancheFraz. Revigliasco	153.549,86	04/18	38.648,13	38.648,13	0,00	38.648,13
4407808/00	28/11/2002	Imp illuminaz. rifac. e potenziamento imp Str. Genova	206.582,76	04/18	54.094,05	54.094,05	0,00	54.094,05
4407809/00	07/05/2002	Manut straord. Impianto idrovoro	258.228,45	04/18	69.147,07	69.147,07	0,00	69.147,07
4407811/00	23/07/2002	Ristr.scuola materna Cavour da sc. Elem. A materna	420.182,46	04/18	101.007,47	101.007,47	0,00	101.007,47

Allegato "A"

POS.	Data concessione	DESCRIZIONE	Importo mutuo	durata	Debito Residuo al 01/01/2016	Debito residuo da estinguere *	Residuo credito da erogare	Debito/Credito ente
4430209/00	24/06/2003	Ristrutturazione scuola Media Nino Costa	527.512,34	05/19	124.391,48	124.391,48	0,00	124.391,48
4430210/00	27/05/2003	Ristrutturazioni strade com.li Residenze Sabaude	516.457,00	05/19	171.078,75	171.078,75	0,00	171.078,75
4431676/00	29/07/2003	Lavori di allestimento ex Fonderie Limone	282.545,89	05/19	88.236,71	88.236,71	0,00	88.236,71
4431989/00	24/06/2003	Manut.straord. opere di viabilità comunali	150.000,00	05/19	48.877,10	48.877,10	0,00	48.877,10
4435956/00	24/06/2003	Arredi e attrezzature strutture Vitrotti 1 e 2	26.609,80	05/19	4.940,34	4.940,34	0,00	4.940,34
4444399/00	25/11/2003	Manut. straord. strade com.li - incrocio con rotatoria tra C.so Savona e V. Cavour	364.000,00	05/19	121.872,73	121.872,73	0,00	121.872,73
4444736/00	25/11/2003	Acquisto alloggi edilizia residenziale pubblica	770.000,00	05/19	257.807,67	257.807,67	-8.589,41	249.218,26
4445907/00	26/05/2004	Acquisto alloggi edilizia residenziale pubblica	346.229,00	05/19	114.463,65	114.463,65	0,00	114.463,65
4446095/00	25/11/2003	Acquisto immobile in V. Principessa Clotilde 4	309.754,73	04/18	74.598,44	74.598,44	0,00	74.598,44
4455507/00	28/07/2004	Manut. straord. Ponte com.le - Ripristino ponte nuovo con formazione segnaletica stradale	250.000,00	06/20	101.976,26	101.976,26	0,00	101.976,26
4455647/00	25/11/2004	Manut. straord. edifici scolastici vari - Mat. Ed elementareM.Polo 1' Lotto	380.000,00	06/20	152.731,81	152.731,81	-57.527,94	95.203,87
4455651/00	25/11/2004	Manut. straordinaria immobile com.le	450.000,00	06/20	180.866,60	180.866,60	0,00	180.866,60
4457181/00	15/09/2004	Manut.straord. opere di viabilità- Riqualficazione V. Alfieri	410.000,00	06/20	166.190,40	166.190,40	0,00	166.190,40
4474514/00	12/05/2005	Manut. straordinaria asilo nido Palloncino Blu	120.684,72	07/21	56.188,93	56.188,93	0,00	56.188,93
4475418/00	10/06/2005	Riqualfic. Centro storico in Fraz. Revigliasco	200.000,00	07/21	93.070,96	93.070,96	0,00	93.070,96

Allegato "A"

POS.	Data concessione	DESCRIZIONE	Importo mutuo	durata	Debito Residuo al 01/01/2016	Debito residuo da estinguere *	Residuo credito da erogare	Debito/Credito ente
4485474/00	16/12/2005	Adeguamento fabbricati a norme di sicurezza	200.000,00	07/21	92.782,89	92.782,89	0,00	92.782,89
4486432/00	04/01/2006	Rotatoria Via Petrarca	476.710,57	07/21	180.457,84	180.457,84	0,00	180.457,84
4494480/00	19/07/2006	Edifici comunali - Caserma	94.447,28	07/21	44.611,31	44.611,31	0,00	44.611,31
4494761/00	26/07/2006	Acquisto arredi e attrezzature - Scuole Rodari, Boccia d'Oro, Gabelli	193.893,84	07/21	92.474,50	92.474,50	0,00	92.474,50
4496364/00	20/09/2006	Manut. straord. Parco, verde pubblico, verde verticale	96.583,67	07/21	45.526,90	45.526,90	0,00	45.526,90
4496371/00	21/09/2006	Manut. straord. Parco, verde pubblico, aree verdi territoriali	189.067,28	07/21	88.753,95	88.753,95	0,00	88.753,95
4499023/00	15/11/2006	Interventi straordinari illuminazione pubblica	287.710,51	07/21	131.845,08	131.845,08	0,00	131.845,08
4500378/00	29/11/2006	Opere da decoratore scuole varie	84.451,37	07/21	39.435,99	39.435,99	0,00	39.435,99
4500385/00	29/11/2006	Opere edili scuole elementari	70.000,00	07/21	33.087,10	33.087,10	0,00	33.087,10
4501122/00	07/12/2006	Verde pertinenziale	144.714,21	07/21	67.969,64	67.969,64	0,00	67.969,64
4505564/00	21/03/2007	Intev. Straord. scuola elem. M.Polo	1.590.000,00	08/22	867.151,96	867.151,96	-237.752,03	629.399,93
4513381/00	29/11/2007	Interventi straord. impianti sportivi Palestra Einaudi	136.028,92	08/22	70.769,11	70.769,11	0,00	70.769,11
4528192/00	23/12/2008	Adeguamento teatro Matteotti	667.883,37	09/23	374.066,84	374.066,84	0,00	374.066,84
4548669/00	22/12/2010	Lav di riqualificazione centro storico con elimin. barr. architettoniche in Fraz. Revigliasco	147.229,62	11/25	89.667,97	89.667,97	0,00	89.667,97
			15.989.155,73		6.530.176,05	6.530.176,05	-303.869,38	6.226.306,67

8



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

Id. Documento: 1961225
Fascicolo 2015 05.03.01/000009

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI SETTEMBRE

Rilevanza Contabile: SI

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 25 marzo 2015 con la quale si è provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione per l'anno 2015, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017;

Considerato che sono pervenute segnalazioni da parte degli uffici comunali, depositate agli atti, ed operati riscontri da parte del Servizio Finanziario che hanno evidenziato la necessità di operare alcune variazioni al bilancio di previsione 2015 e relativo pluriennale 2015/2017, a fronte di maggiori e/o minori entrate e maggiori e/o minori spese, secondo quanto meglio indicato nei prospetti allegati;

Dato atto che tali variazioni, positive (maggiori entrate e minori spese) e negative (minori entrate e maggiori spese), pareggiano nel loro importo e che pertanto non si determinano squilibri nella gestione di competenza;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 07/05/2015 con la quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui e conseguentemente rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 01 gennaio 2015, distinguendo le quote vincolate, accantonate e destinate;

Considerato che, a seguito delle richieste pervenute da parte degli uffici comunali, si rende necessario applicare quota parte dell'avanzo di amministrazione riaccertato con la delibera sopra richiamata, distinto tra avanzo vincolato da trasferimenti specifici di parte corrente, avanzo vincolato in conto capitale, avanzo destinato a investimenti, avanzo accantonato, avanzo libero;

Precisato che l'ulteriore quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio è destinata al finanziamento di :

- 8/1 -

1. Spese per la formazione anticorruzione, non soggette al limite del D.L.78/10, € 5.000,00 (avanzo vincolato di parte corrente ex art. 23 c. 2 CCNL)
2. Investimenti relativi a quote vincolate di avanzo per complessivi €82.874,00 così ripartiti:
 - a. Acquisto attrezzature per controllo violazioni al codice della strada € 20.000,00
 - b. Spese per acquisizione alloggi ERP € 29.000,00
 - c. Incarichi professionali di progettazione del canale scolmatore € 33.874,00

Precisato, per quanto attiene alle spese d'investimento, che le modifiche operate hanno tenuto conto dell'esigibilità della spesa così come prevista e indicata dai Servizi proponenti, determinando, ove necessario, conseguenti modifiche degli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata e degli stanziamenti di spesa del bilancio 2015/2017;

Dato atto altresì che, a seguito della presente variazione, le previsioni di entrata e spesa del bilancio in termini di competenza mista si mantengono coerenti con l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016-2017, così come rideterminato in attuazione del D.L. 78/2015;

Atteso che, operate le suddette variazioni, il bilancio dell'esercizio 2015, comprensivo del Fondo Pluriennale Vincolato nella parte entrata, pareggia nell'importo complessivo di € 78.307.702,50 mentre il pareggio del bilancio pluriennale per l'anno 2016 e 2017 risulta rideterminato rispettivamente in € 63.683.113,66 e in €. 59.572.514,77;

Tutto ciò premesso

Visti i pareri favorevoli allegati in ordine alla regolarità tecnica dei Dirigenti dei Servizi interessati e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del Dirigente del Settore Risorse finanziarie di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.

Visti gli allegati al presente atto;

Visti gli artt. 175 e 187 del d.lgs. 267/00;

Visto il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Acquisito per la seduta odierna il parere del Collegio dei Revisori dei Conti

Sentita la commissione bilancio;

LA GIUNTA COMUNALE
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di applicare, per le motivazioni espresse nella premessa del presente atto e che qui si richiamano integralmente, quota parte dell'avanzo di amministrazione 2014 così come risultante a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01 gennaio 2015, pari complessivamente a € 87.874,00, per il finanziamento delle spese come richiamate in premessa;
2. Di adottare le variazioni al Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017 derivanti dall'applicazione dell'avanzo di cui al punto precedente e dalle ulteriori modifiche di entrate e di spese, così come risultanti nei prospetti di variazione allegati e facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: ALLEGATO A variazione al bilancio di previsione predisposto ai sensi del DPR 194/96 e ALLEGATO B variazione al bilancio predisposto, a soli fini conoscitivi, ai sensi del D.lgs. 118/11;

3. Di dare atto altresì che, a seguito della presente variazione, le previsioni di entrata e spesa del bilancio in termini di competenza mista si mantengono coerenti con l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016-2017, così come rideterminato in attuazione del D.L. 78/2015 ;
4. Di dare atto che con il presente provvedimento vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio secondo le norme previste dal d.lgs. 267/00 e s.m.i;

Inoltre, con successiva votazione, resa in forma palese, delibera di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE RISORSE FINANZIARIE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI SETTEMBRE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1961225** del **11/09/2015***

Data 16/09/2015

Il Dirigente del
SETTORE RISORSE FINANZIARIE
MIGLIETTA CINZIA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI SETTEMBRE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1961225** del **11/09/2015***

Data 16/09/2015

Il Dirigente

DEYME FEDERICA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE ISTRUZIONE CULTURA SPORT E SERVIZI SOCIALI (AAEE)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI SETTEMBRE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1961225** del **11/09/2015***

Data 17/09/2015

Il Dirigente

UGHETTO ELENA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMBIENTALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI SETTEMBRE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° **1961225** del **11/09/2015***

Data 17/09/2015

Il Dirigente

POCHETTINO TERESA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA (SUAP,EDPRIV)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA CONGIUNTO

TIPO ATTO: Proposta Consiglio FD

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI SETTEMBRE

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1961225 del 11/09/2015*

Data 17/09/2015

Il Dirigente

PALLA NICOLA

(firmato digitalmente)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: VARIAZIONI AL BILANCIO 2015 E 2015/2017 MESE DI SETTEMBRE

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché dell'articolo 28 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime parere **favorevole** di regolarità contabile relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo n° **1961225** del **11/09/2015***

Il Responsabile del Servizio Finanziario
CINZIA MIGLIETTA

(firmato digitalmente)

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2015 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.1

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 0 - Avanzo di Amministrazione					
CATEG./INT. 00 - Avanzo					
RISORSA 0000 - .					
TOTALE RISORSA 0000	7.017.942,56	87.874,00	0,00	87.874,00	7.105.816,56
TOTALE CATEG./INT. 00	17.692.014,66	87.874,00	0,00	87.874,00	17.779.888,66
TOTALE TITOLO 0	17.692.014,66	87.874,00	0,00	87.874,00	17.779.888,66

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2015 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.2

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 1 - Entrate tributarie					
CATEG./INT. 01 - Imposte					
RISORSA 0015 - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA					
TOTALE RISORSA 0015	13.170.000,00	109.950,00	0,00	109.950,00	13.279.950,00
TOTALE CATEG./INT. 01	25.200.300,00	109.950,00	0,00	109.950,00	25.310.250,00
TOTALE TITOLO 1	39.352.497,97	109.950,00	0,00	109.950,00	39.462.447,97

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2015 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.3

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione					
CATEG./INT. 01 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato					
RISORSA 0130 - TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A CARATTERE GENERALE					
TOTALE RISORSA 0130	728.720,00	60.619,52	0,00	60.619,52	789.339,52
TOTALE CATEG./INT. 01	946.288,43	60.619,52	0,00	60.619,52	1.006.907,95
CATEG./INT. 05 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico					
RISORSA 0440 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO					
TOTALE RISORSA 0440	661.142,00	0,00	-14.102,00	-14.102,00	647.040,00
TOTALE CATEG./INT. 05	661.142,00	0,00	-14.102,00	-14.102,00	647.040,00
TOTALE TITOLO 2	2.522.430,43	60.619,52	-14.102,00	46.517,52	2.568.947,95

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2015 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.4

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
CATEG./INT. 05 - Proventi diversi					
RISORSA 0940 - PROVENTI DIVERSI					
TOTALE RISORSA 0940	1.940.279,21	6.000,00	0,00	6.000,00	1.946.279,21
TOTALE CATEG./INT. 05	1.940.279,21	6.000,00	0,00	6.000,00	1.946.279,21
TOTALE TITOLO 3	6.161.498,21	6.000,00	0,00	6.000,00	6.167.498,21
<hr/>					
TOTALE PARTE ENTRATE ANNO 2015	78.057.360,98	264.443,52	-14.102,00	250.341,52	78.307.702,50

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2016 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE
TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.5

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 0 - Avanzo di Amministrazione					
CATEG./INT. 00 - Avanzo					
RISORSA 0001 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO					
TOTALE RISORSA 0001	6.435.170,53	54.749,00	0,00	54.749,00	6.489.919,53
TOTALE CATEG./INT. 00	6.435.170,53	54.749,00	0,00	54.749,00	6.489.919,53
TOTALE TITOLO 0	6.435.170,53	54.749,00	0,00	54.749,00	6.489.919,53

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE ENTRATE ANNO 2016 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.6

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
CATEG./INT. 05 - Proventi diversi					
RISORSA 0940 - PROVENTI DIVERSI					
TOTALE RISORSA 0940	854.063,00	4.000,00	0,00	4.000,00	858.063,00
TOTALE CATEG./INT. 05	854.063,00	4.000,00	0,00	4.000,00	858.063,00
TOTALE TITOLO 3	5.087.182,00	4.000,00	0,00	4.000,00	5.091.182,00
TOTALE PARTE ENTRATE ANNO 2016	63.624.364,66	58.749,00	0,00	58.749,00	63.683.113,66

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA

 VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.7

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 1 - Spese Correnti					
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
SERVIZIO 01 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	84.556,00	0,00	-3.500,00	-3.500,00	81.056,00
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime					
TOTALE CATEG./INT. 02	6.300,00	800,00	0,00	800,00	7.100,00
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	375.280,46	200,00	0,00	200,00	375.480,46
TOTALE SERVIZIO 01	526.955,46	1.000,00	-3.500,00	-2.500,00	524.455,46
SERVIZIO 02 - Segreteria generale, personale, organizzazione					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.107.990,00	9.500,00	0,00	9.500,00	1.117.490,00
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	52.781,39	2.000,00	0,00	2.000,00	54.781,39
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	63.991,00	500,00	0,00	500,00	64.491,00
TOTALE SERVIZIO 02	1.227.112,39	12.000,00	0,00	12.000,00	1.239.112,39
SERVIZIO 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	738.415,00	0,00	-9.000,00	-9.000,00	729.415,00
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime					
TOTALE CATEG./INT. 02	4.700,00	2.000,00	0,00	2.000,00	6.700,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	44.642,00	0,00	-500,00	-500,00	44.142,00
TOTALE SERVIZIO 03	789.157,00	2.000,00	-9.500,00	-7.500,00	781.657,00
SERVIZIO 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	72.112,00	6.900,00	0,00	6.900,00	79.012,00
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	1.136.193,22	500,00	-7.000,00	-6.500,00	1.129.693,22
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	11.791,00	450,00	0,00	450,00	12.241,00
TOTALE SERVIZIO 05	1.322.665,22	7.850,00	-7.000,00	850,00	1.323.515,22
SERVIZIO 07 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico					

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.8

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	595.509,00	0,00	-25.000,00	-25.000,00	570.509,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	35.440,00	0,00	-1.500,00	-1.500,00	33.940,00
TOTALE SERVIZIO 07	679.599,00	0,00	-26.500,00	-26.500,00	653.099,00
SERVIZIO 08 - Altri servizi generali					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	2.530.640,18	21.600,00	-20.700,00	900,00	2.531.540,18
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime					
TOTALE CATEG./INT. 02	75.837,21	6.145,00	0,00	6.145,00	81.982,21
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	1.030.144,60	35.060,00	-9.414,48	25.645,52	1.055.790,12
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	391.205,69	2.020,00	-1.500,00	520,00	391.725,69
TOTALE SERVIZIO 08	6.175.511,61	64.825,00	-31.614,48	33.210,52	6.208.722,13
TOTALE FUNZIONE 01	12.343.099,88	87.675,00	-78.114,48	9.560,52	12.352.660,40
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale					
SERVIZIO 01 - Polizia municipale					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.525.885,00	0,00	-1.000,00	-1.000,00	1.524.885,00
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime					
TOTALE CATEG./INT. 02	95.332,27	4.500,00	0,00	4.500,00	99.832,27
TOTALE SERVIZIO 01	1.834.102,40	4.500,00	-1.000,00	3.500,00	1.837.602,40
SERVIZIO 02 - Polizia commerciale					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	126.155,00	700,00	0,00	700,00	126.855,00
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	15.000,00	9.000,00	0,00	9.000,00	24.000,00
TOTALE SERVIZIO 02	149.491,00	9.700,00	0,00	9.700,00	159.191,00
TOTALE FUNZIONE 03	2.043.374,30	14.200,00	-1.000,00	13.200,00	2.056.574,30
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica					
SERVIZIO 01 - Scuola materna					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	225.876,41	0,00	-1.000,00	-1.000,00	224.876,41
TOTALE SERVIZIO 01	529.279,41	0,00	-1.000,00	-1.000,00	528.279,41
SERVIZIO 05 - Assistenza scolastica, trasporti, refezione e altri servizi					

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.9

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	2.792.413,00	15.000,00	-16.743,00	-1.743,00	2.790.670,00
TOTALE SERVIZIO 05	4.045.432,91	15.000,00	-16.743,00	-1.743,00	4.043.689,91
TOTALE FUNZIONE 04	6.215.948,81	15.000,00	-17.743,00	-2.743,00	6.213.205,81
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali					
SERVIZIO 01 - Biblioteche, musei e pinacoteche					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	198.567,65	0,00	-500,00	-500,00	198.067,65
TOTALE SERVIZIO 01	677.788,65	0,00	-500,00	-500,00	677.288,65
SERVIZIO 02 - Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale					
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti					
TOTALE CATEG./INT. 05	435.284,83	33.000,00	0,00	33.000,00	468.284,83
TOTALE SERVIZIO 02	867.964,88	33.000,00	0,00	33.000,00	900.964,88
TOTALE FUNZIONE 05	1.545.753,53	33.000,00	-500,00	32.500,00	1.578.253,53
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale					
SERVIZIO 01 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.097.547,00	0,00	-19.000,00	-19.000,00	1.078.547,00
CATEG./INT. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime					
TOTALE CATEG./INT. 02	19.020,00	1.000,00	0,00	1.000,00	20.020,00
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	928.033,43	5.000,00	0,00	5.000,00	933.033,43
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti					
TOTALE CATEG./INT. 05	49.088,00	6.000,00	0,00	6.000,00	55.088,00
TOTALE SERVIZIO 01	2.096.989,43	12.000,00	-19.000,00	-7.000,00	2.089.989,43
SERVIZIO 03 - Strutture residenziali e di ricovero per anziani					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	361.088,49	5.000,00	-5.000,00	0,00	361.088,49
TOTALE SERVIZIO 03	361.088,49	5.000,00	-5.000,00	0,00	361.088,49
SERVIZIO 04 - Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	792.798,25	10.000,00	-1.000,00	9.000,00	801.798,25
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti					
TOTALE CATEG./INT. 05	4.209.535,70	10.000,00	-20.000,00	-10.000,00	4.199.535,70
TOTALE SERVIZIO 04	5.305.319,73	20.000,00	-21.000,00	-1.000,00	5.304.319,73

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.10

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TOTALE FUNZIONE 10	8.723.613,78	37.000,00	-45.000,00	-8.000,00	8.715.613,78
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico					
SERVIZIO 04 - Servizi relativi all'industria					
CATEG./INT. 03 - Prestazioni di servizi					
TOTALE CATEG./INT. 03	176.631,00	3.000,00	-7.794,00	-4.794,00	171.837,00
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti					
TOTALE CATEG./INT. 05	424.135,42	4.794,00	0,00	4.794,00	428.929,42
TOTALE SERVIZIO 04	657.256,42	7.794,00	-7.794,00	0,00	657.256,42
TOTALE FUNZIONE 11	1.077.786,61	7.794,00	-7.794,00	0,00	1.077.786,61
TOTALE TITOLO 1	51.277.201,42	194.669,00	-150.151,48	44.517,52	51.321.718,94

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE
TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.11

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 2 - Spese in Conto Capitale					
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
SERVIZIO 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
CATEG./INT. 01 - Acquisizione di beni immobili					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.933.363,43	29.000,00	0,00	29.000,00	1.962.363,43
TOTALE SERVIZIO 05	1.933.363,43	29.000,00	0,00	29.000,00	1.962.363,43
SERVIZIO 08 - Altri servizi generali					
CATEG./INT. 05 - Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche					
TOTALE CATEG./INT. 05	71.124,04	68.200,00	0,00	68.200,00	139.324,04
TOTALE SERVIZIO 08	500.217,54	68.200,00	0,00	68.200,00	568.417,54
TOTALE FUNZIONE 01	2.758.100,64	97.200,00	0,00	97.200,00	2.855.300,64
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale					
SERVIZIO 01 - Polizia municipale					
CATEG./INT. 05 - Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche					
TOTALE CATEG./INT. 05	48.313,85	20.000,00	0,00	20.000,00	68.313,85
TOTALE SERVIZIO 01	48.313,85	20.000,00	0,00	20.000,00	68.313,85
TOTALE FUNZIONE 03	48.313,85	20.000,00	0,00	20.000,00	68.313,85
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica					
SERVIZIO 01 - Scuola materna					
CATEG./INT. 05 - Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche					
TOTALE CATEG./INT. 05	41.402,98	20.000,00	0,00	20.000,00	61.402,98
TOTALE SERVIZIO 01	1.068.349,43	20.000,00	0,00	20.000,00	1.088.349,43
SERVIZIO 02 - Istruzione elementare					
CATEG./INT. 05 - Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche					
TOTALE CATEG./INT. 05	43.675,91	20.000,00	0,00	20.000,00	63.675,91
TOTALE SERVIZIO 02	2.140.406,49	20.000,00	0,00	20.000,00	2.160.406,49
TOTALE FUNZIONE 04	3.663.889,49	40.000,00	0,00	40.000,00	3.703.889,49
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente					
SERVIZIO 01 - Urbanistica e gestione del territorio					
CATEG./INT. 07 - Trasferimenti di capitale					
TOTALE CATEG./INT. 07	179.755,46	14.750,00	0,00	14.750,00	194.505,46
TOTALE SERVIZIO 01	329.863,35	14.750,00	0,00	14.750,00	344.613,35
SERVIZIO 04 - Servizio idrico integrato					

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2015 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.12

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
CATEG./INT. 06 - Incarichi professionali esterni					
TOTALE CATEG./INT. 06	0,00	33.874,00	0,00	33.874,00	33.874,00
TOTALE SERVIZIO 04	1.087.789,81	33.874,00	0,00	33.874,00	1.121.663,81
TOTALE FUNZIONE 09	3.087.025,21	48.624,00	0,00	48.624,00	3.135.649,21
TOTALE TITOLO 2	14.274.378,40	205.824,00	0,00	205.824,00	14.480.202,40
<hr/>					
TOTALE PARTE SPESE ANNO 2015	78.057.360,98	400.493,00	-150.151,48	250.341,52	78.307.702,50

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2016 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.13

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 1 - Spese Correnti					
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
SERVIZIO 02 - Segreteria generale, personale, organizzazione					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.112.986,00	0,00	-39.821,00	-39.821,00	1.073.165,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	63.311,00	0,00	-1.008,00	-1.008,00	62.303,00
TOTALE SERVIZIO 02	1.185.647,00	0,00	-40.829,00	-40.829,00	1.144.818,00
SERVIZIO 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	92.612,00	0,00	-34.834,00	-34.834,00	57.778,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	13.191,00	0,00	-2.327,00	-2.327,00	10.864,00
TOTALE SERVIZIO 05	1.182.946,50	0,00	-37.161,00	-37.161,00	1.145.785,50
SERVIZIO 06 - Ufficio tecnico					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	796.930,00	0,00	-76.814,00	-76.814,00	720.116,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	50.861,00	0,00	-5.026,00	-5.026,00	45.835,00
TOTALE SERVIZIO 06	937.433,92	0,00	-81.840,00	-81.840,00	855.593,92
SERVIZIO 07 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	585.509,00	0,00	-57.892,00	-57.892,00	527.617,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	34.840,00	0,00	-3.867,00	-3.867,00	30.973,00
TOTALE SERVIZIO 07	666.999,00	0,00	-61.759,00	-61.759,00	605.240,00
SERVIZIO 08 - Altri servizi generali					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.796.805,44	278.101,00	0,00	278.101,00	2.074.906,44
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	146.591,38	18.660,00	0,00	18.660,00	165.251,38
TOTALE SERVIZIO 08	4.384.743,24	296.761,00	0,00	296.761,00	4.681.504,24
TOTALE FUNZIONE 01	10.107.326,52	296.761,00	-221.589,00	75.172,00	10.182.498,52
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale					
SERVIZIO 01 - Polizia municipale					

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2016 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.14

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.555.266,00	0,00	-29.263,00	-29.263,00	1.526.003,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	98.362,00	0,00	-1.945,00	-1.945,00	96.417,00
TOTALE SERVIZIO 01	1.799.115,50	0,00	-31.208,00	-31.208,00	1.767.907,50
TOTALE FUNZIONE 03	2.008.387,50	0,00	-31.208,00	-31.208,00	1.977.179,50
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale					
SERVIZIO 01 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.097.547,00	0,00	-43.964,00	-43.964,00	1.053.583,00
CATEG./INT. 05 - Trasferimenti					
TOTALE CATEG./INT. 05	37.544,00	4.000,00	0,00	4.000,00	41.544,00
TOTALE SERVIZIO 01	2.029.862,00	4.000,00	-43.964,00	-39.964,00	1.989.898,00
TOTALE FUNZIONE 10	7.321.116,00	4.000,00	-43.964,00	-39.964,00	7.281.152,00
TOTALE TITOLO 1	45.180.389,19	300.761,00	-296.761,00	4.000,00	45.184.389,19

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2016 - COMPETENZA

 VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.15

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 2 - Spese in Conto Capitale					
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
SERVIZIO 08 - Altri servizi generali					
CATEG./INT. 05 - Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche					
TOTALE CATEG./INT. 05	0,00	46.000,00	0,00	46.000,00	46.000,00
TOTALE SERVIZIO 08	2.000,00	46.000,00	0,00	46.000,00	48.000,00
TOTALE FUNZIONE 01	1.352.103,10	46.000,00	0,00	46.000,00	1.398.103,10
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente					
SERVIZIO 04 - Servizio idrico integrato					
CATEG./INT. 06 - Incarichi professionali esterni					
TOTALE CATEG./INT. 06	0,00	8.749,00	0,00	8.749,00	8.749,00
TOTALE SERVIZIO 04	416.540,00	8.749,00	0,00	8.749,00	425.289,00
TOTALE FUNZIONE 09	1.939.465,53	8.749,00	0,00	8.749,00	1.948.214,53
TOTALE TITOLO 2	8.960.249,31	54.749,00	0,00	54.749,00	9.014.998,31
TOTALE PARTE SPESE ANNO 2016	63.624.364,66	355.510,00	-296.761,00	58.749,00	63.683.113,66

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2017 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE
TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.16

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
TITOLO 1 - Spese Correnti					
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
SERVIZIO 02 - Segreteria generale, personale, organizzazione					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.112.986,00	0,00	-39.821,00	-39.821,00	1.073.165,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	63.311,00	0,00	-1.008,00	-1.008,00	62.303,00
TOTALE SERVIZIO 02	1.185.647,00	0,00	-40.829,00	-40.829,00	1.144.818,00
SERVIZIO 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	92.612,00	0,00	-34.834,00	-34.834,00	57.778,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	13.191,00	0,00	-2.327,00	-2.327,00	10.864,00
TOTALE SERVIZIO 05	1.166.570,00	0,00	-37.161,00	-37.161,00	1.129.409,00
SERVIZIO 06 - Ufficio tecnico					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	796.930,00	0,00	-76.814,00	-76.814,00	720.116,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	50.861,00	0,00	-5.026,00	-5.026,00	45.835,00
TOTALE SERVIZIO 06	917.270,17	0,00	-81.840,00	-81.840,00	835.430,17
SERVIZIO 07 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	585.509,00	0,00	-57.892,00	-57.892,00	527.617,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	34.840,00	0,00	-3.867,00	-3.867,00	30.973,00
TOTALE SERVIZIO 07	666.999,00	0,00	-61.759,00	-61.759,00	605.240,00
SERVIZIO 08 - Altri servizi generali					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.796.805,44	278.101,00	0,00	278.101,00	2.074.906,44
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	146.591,38	18.660,00	0,00	18.660,00	165.251,38
TOTALE SERVIZIO 08	4.372.961,63	296.761,00	0,00	296.761,00	4.669.722,63
TOTALE FUNZIONE 01	10.056.478,66	296.761,00	-221.589,00	75.172,00	10.131.650,66
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale					
SERVIZIO 01 - Polizia municipale					

ESERCIZIO 2015 - VARIAZIONE DI BILANCIO NUMERO 10 DEL 07/09/2015 - PARTE SPESE ANNO 2017 - COMPETENZA

VARIAZIONI DI BILANCIO SETTEMBRE

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.17

Descrizione	Previsione Assestata	Variazione (+)	Variazione (-)	Totale Variazioni	Nuova Previsione
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.555.266,00	0,00	-29.263,00	-29.263,00	1.526.003,00
CATEG./INT. 07 - Imposte e tasse					
TOTALE CATEG./INT. 07	98.362,00	0,00	-1.945,00	-1.945,00	96.417,00
TOTALE SERVIZIO 01	1.789.115,50	0,00	-31.208,00	-31.208,00	1.757.907,50
TOTALE FUNZIONE 03	1.998.387,50	0,00	-31.208,00	-31.208,00	1.967.179,50
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale					
SERVIZIO 01 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori					
CATEG./INT. 01 - Personale					
TOTALE CATEG./INT. 01	1.097.547,00	0,00	-43.964,00	-43.964,00	1.053.583,00
TOTALE SERVIZIO 01	2.029.112,00	0,00	-43.964,00	-43.964,00	1.985.148,00
TOTALE FUNZIONE 10	7.311.377,00	0,00	-43.964,00	-43.964,00	7.267.413,00
TOTALE TITOLO 1	44.927.430,64	296.761,00	-296.761,00	0,00	44.927.430,64
TOTALE PARTE SPESE ANNO 2017	59.257.514,77	296.761,00	-296.761,00	0,00	59.257.514,77

All. 'B'

Comune di Moncalieri
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015
TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
TITOLO 0 - Avanzo di Amministrazione				
TIPOLOGIA 001 - Avanzo di Amministrazione d'esercizio				
Categoria 04 - Fondi vincolati				
	TOTALE CATEGORIA 0 001 04	2.709.046,87	87.874,00	2.796.920,87
	TOTALE TIPOLOGIA 0 001	7.017.942,56	87.874,00	7.105.816,56
	TOTALE TITOLO 0	17.692.014,66	87.874,00	17.779.888,66
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ				
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
Categoria 06 - Imposta municipale propria				
	TOTALE CATEGORIA 1 101 06	13.170.000,00	109.950,00	13.279.950,00
	TOTALE TIPOLOGIA 1 101	36.595.497,97	109.950,00	36.705.447,97
	TOTALE TITOLO 1	39.352.497,97	109.950,00	39.462.447,97
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti				
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Categoria 01 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI				
	TOTALE CATEGORIA 2 101 01	1.366.288,43	60.619,52	1.426.907,95
Categoria 02 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI				
	TOTALE CATEGORIA 2 101 02	1.576.142,00	-14.102,00	1.562.040,00
	TOTALE TIPOLOGIA 2 101	2.942.430,43	46.517,52	2.988.947,95
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Categoria 01 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
	TOTALE CATEGORIA 2 104 01	104.000,00	6.000,00	110.000,00
	TOTALE TIPOLOGIA 2 104	104.000,00	6.000,00	110.000,00
	TOTALE TITOLO 2	3.157.430,43	52.517,52	3.209.947,95
	TOTALE ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015	78.057.360,98	250.341,52	78.307.702,50

TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

TITOLO 0 - Avanzo di Amministrazione

TIPOLOGIA 000 - tipologia x FPV spese correnti/capitale

Categoria 02 - Fondo pluriennale spese in conto capitale

TOTALE CATEGORIA 0 000 02	6.372.958,31	54.749,00	6.427.707,31
TOTALE TIPOLOGIA 0 000	6.435.170,53	54.749,00	6.489.919,53
TOTALE TITOLO 0	6.435.170,53	54.749,00	6.489.919,53

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

Categoria 01 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private

TOTALE CATEGORIA 2 104 01	111.400,00	4.000,00	115.400,00
TOTALE TIPOLOGIA 2 104	111.400,00	4.000,00	115.400,00
TOTALE TITOLO 2	3.412.784,00	4.000,00	3.416.784,00
TOTALE ANNO 2016 - ESERCIZIO 2015	63.624.364,66	58.749,00	63.683.113,66

Comune di Moncalieri
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015
TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.1

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 01 - Organi istituzionali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01 **84.556,00** **-3.500,00** **81.056,00**

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03 **414.675,46** **1.000,00** **415.675,46**

TOTALE TITOLO 1 **560.050,46** **-2.500,00** **557.550,46**

TOTALE PROGRAMMA 01 **560.050,46** **-2.500,00** **557.550,46**

PROGRAMMA 02 - Segreteria generale

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01 **634.265,00** **9.500,00** **643.765,00**

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02 **36.165,00** **500,00** **36.665,00**

TOTALE TITOLO 1 **723.961,39** **10.000,00** **733.961,39**

TOTALE PROGRAMMA 02 **723.961,39** **10.000,00** **733.961,39**

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01 **920.659,00** **-9.000,00** **911.659,00**

Comune di Moncalieri
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015
TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.2

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	55.477,00	-500,00	54.977,00
TOTALE TITOLO 1	1.238.086,00	-9.500,00	1.228.586,00
TOTALE PROGRAMMA 03	1.240.757,00	-9.500,00	1.231.257,00

PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	72.112,00	6.900,00	79.012,00
-----------------------------	-----------	----------	-----------

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	11.791,00	450,00	12.241,00
-----------------------------	-----------	--------	-----------

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	545.548,14	-6.500,00	539.048,14
TOTALE TITOLO 1	717.758,64	850,00	718.608,64
TOTALE PROGRAMMA 05	2.402.122,07	850,00	2.402.972,07

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	667.413,00	-25.000,00	642.413,00
-----------------------------	------------	------------	------------

Comune di Moncalieri
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015
TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.3

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	40.370,00	-1.500,00	38.870,00
TOTALE TITOLO 1	1.272.558,03	-26.500,00	1.246.058,03
TOTALE PROGRAMMA 07	1.284.135,98	-26.500,00	1.257.635,98

PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	222.257,00	1.000,00	223.257,00
-----------------------------	------------	----------	------------

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	30.200,00	10.030,00	40.230,00
TOTALE TITOLO 1	267.031,00	11.030,00	278.061,00

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	66.510,00	22.200,00	88.710,00
-----------------------------	-----------	-----------	-----------

Macro Aggregato 05 - Altre spese in conto capitale

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 05	0,00	46.000,00	46.000,00
TOTALE TITOLO 2	493.603,50	68.200,00	561.803,50
TOTALE PROGRAMMA 08	760.634,50	79.230,00	839.864,50

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

Comune di Moncalieri
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.4

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione				
PROGRAMMA 10 - Risorse umane				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	272.412,95	6.368,02	278.780,97
	TOTALE TITOLO 1	581.384,95	6.368,02	587.752,97
	TOTALE PROGRAMMA 10	581.384,95	6.368,02	587.752,97
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	2.236.479,18	-100,00	2.236.379,18
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	174.150,69	520,00	174.670,69
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	1.147.861,41	25.175,00	1.173.036,41
Macro Aggregato 10 - Altre spese correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 10	293.028,74	-5.782,50	287.246,24
	TOTALE TITOLO 1	4.102.519,99	19.812,50	4.122.332,49
	TOTALE PROGRAMMA 11	4.109.134,03	19.812,50	4.128.946,53
	TOTALE MISSIONE 01	13.712.250,30	77.760,52	13.790.010,82

Comune di Moncalieri
 VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.5

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
<u>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</u>				
PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	1.697.805,00	-300,00	1.697.505,00
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	227.012,30	13.500,00	240.512,30
	TOTALE TITOLO 1	2.043.374,30	13.200,00	2.056.574,30
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	48.313,85	20.000,00	68.313,85
	TOTALE TITOLO 2	48.313,85	20.000,00	68.313,85
	TOTALE PROGRAMMA 01	2.091.688,15	33.200,00	2.124.888,15
	TOTALE MISSIONE 03	2.091.688,15	33.200,00	2.124.888,15
<u>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</u>				
PROGRAMMA 01 - Istruzione prescolastica				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	226.876,41	-1.000,00	225.876,41
	TOTALE TITOLO 1	529.279,41	-1.000,00	528.279,41
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	639.993,67	20.000,00	659.993,67
	TOTALE TITOLO 2	1.068.349,43	20.000,00	1.088.349,43
	TOTALE PROGRAMMA 01	1.597.628,84	19.000,00	1.616.628,84

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
PROGRAMMA 02 - Altri ordini di istruzione				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale				
Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	1.001.788,14	20.000,00	1.021.788,14
	TOTALE TITOLO 2	2.595.540,06	20.000,00	2.615.540,06
	TOTALE PROGRAMMA 02	4.156.276,55	20.000,00	4.176.276,55
PROGRAMMA 06 - Servizi ausiliari all'istruzione				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	3.411.113,29	-1.743,00	3.409.370,29
	TOTALE TITOLO 1	4.223.384,29	-1.743,00	4.221.641,29
	TOTALE PROGRAMMA 06	4.223.384,29	-1.743,00	4.221.641,29
	TOTALE MISSIONE 04	10.575.378,59	37.257,00	10.612.635,59
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
PROGRAMMA 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	292.823,65	-500,00	292.323,65
Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04	453.734,83	33.000,00	486.734,83
	TOTALE TITOLO 1	1.285.286,48	32.500,00	1.317.786,48
	TOTALE PROGRAMMA 02	1.362.954,57	32.500,00	1.395.454,57
	TOTALE MISSIONE 05	1.362.954,57	32.500,00	1.395.454,57

Comune di Moncalieri
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.7

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 01 - Urbanistica e assetto del territorio

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Macro Aggregato 05 - Altre spese in conto capitale

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 05	75.758,66	14.750,00	90.508,66
TOTALE TITOLO 2	329.863,35	14.750,00	344.613,35
TOTALE PROGRAMMA 01	1.161.960,54	14.750,00	1.176.710,54

PROGRAMMA 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	333.360,95	29.000,00	362.360,95
TOTALE TITOLO 2	485.584,62	29.000,00	514.584,62
TOTALE PROGRAMMA 02	520.923,43	29.000,00	549.923,43
TOTALE MISSIONE 08	1.682.883,97	43.750,00	1.726.633,97

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 04 - Servizio idrico integrato

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Macro Aggregato 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 02	781.249,81	25.125,00	806.374,81
-----------------------------	------------	-----------	------------

Macro Aggregato 05 - Altre spese in conto capitale

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 05	306.540,00	8.749,00	315.289,00
TOTALE TITOLO 2	1.087.789,81	33.874,00	1.121.663,81
TOTALE PROGRAMMA 04	1.369.809,54	33.874,00	1.403.683,54
TOTALE MISSIONE 09	14.121.278,94	33.874,00	14.155.152,94

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01 1.097.547,00 -19.000,00 1.078.547,00

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03 812.053,43 6.000,00 818.053,43

Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04 48.088,00 6.000,00 54.088,00

TOTALE TITOLO 1 1.961.989,43 -7.000,00 1.954.989,43

TOTALE PROGRAMMA 01 2.246.527,34 -7.000,00 2.239.527,34

PROGRAMMA 03 - Interventi per gli anziani

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03 398.808,82 0,00 398.808,82

TOTALE TITOLO 1 398.808,82 0,00 398.808,82

TOTALE PROGRAMMA 03 494.486,32 0,00 494.486,32

PROGRAMMA 06 - Interventi per il diritto alla casa

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03 65.034,06 10.000,00 75.034,06

Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 06 - Interventi per il diritto alla casa

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04	926.306,00	-10.000,00	916.306,00
TOTALE TITOLO 1	991.340,06	0,00	991.340,06
TOTALE PROGRAMMA 06	991.340,06	0,00	991.340,06

PROGRAMMA 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	123.000,00	-1.000,00	122.000,00
TOTALE TITOLO 1	3.032.787,88	-1.000,00	3.031.787,88
TOTALE PROGRAMMA 07	3.032.787,88	-1.000,00	3.031.787,88
TOTALE MISSIONE 12	8.690.364,86	-8.000,00	8.682.364,86

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03	193.300,00	-7.794,00	185.506,00
TOTALE TITOLO 1	193.300,00	-7.794,00	185.506,00
TOTALE PROGRAMMA 01	193.300,00	-7.794,00	185.506,00

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMA 03 - Sostegno all'occupazione

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 03 - Acquisto di beni e servizi

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 03 32.131,00 3.000,00 35.131,00

Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04 484.135,42 4.794,00 488.929,42

TOTALE TITOLO 1 516.266,42 7.794,00 524.060,42

TOTALE PROGRAMMA 03 516.266,42 7.794,00 524.060,42

TOTALE MISSIONE 15 709.566,42 0,00 709.566,42

TOTALE ANNO 2015 - ESERCIZIO 2015 78.057.360,98 250.341,52 78.307.702,50

Comune di Moncalieri
 VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2016 - ESERCIZIO 2015
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.1

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 02 - Segreteria generale

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	638.361,00	-24.743,00	613.618,00
TOTALE TITOLO 1	681.596,00	-24.743,00	656.853,00
TOTALE PROGRAMMA 02	681.596,00	-24.743,00	656.853,00

PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	92.612,00	-34.834,00	57.778,00
-----------------------------	-----------	------------	-----------

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	13.191,00	-2.327,00	10.864,00
TOTALE TITOLO 1	591.446,50	-37.161,00	554.285,50
TOTALE PROGRAMMA 05	1.766.549,60	-37.161,00	1.729.388,60

PROGRAMMA 06 - Ufficio tecnico

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	796.930,00	-76.814,00	720.116,00
-----------------------------	------------	------------	------------

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	50.861,00	-5.026,00	45.835,00
TOTALE TITOLO 1	933.933,92	-81.840,00	852.093,92
TOTALE PROGRAMMA 06	1.058.933,92	-81.840,00	977.093,92

Comune di Moncalieri
 VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2016 - ESERCIZIO 2015
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.2

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01 585.509,00 -57.892,00 527.617,00

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02 34.840,00 -3.867,00 30.973,00

TOTALE TITOLO 1 1.066.999,00 -61.759,00 1.005.240,00

TOTALE PROGRAMMA 07 1.066.999,00 -61.759,00 1.005.240,00

PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi informativi

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Macro Aggregato 05 - Altre spese in conto capitale

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 05 0,00 46.000,00 46.000,00

TOTALE TITOLO 2 0,00 46.000,00 46.000,00

TOTALE PROGRAMMA 08 268.531,00 46.000,00 314.531,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01 292.381,00 -15.078,00 277.303,00

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02 17.491,00 -1.008,00 16.483,00

TOTALE TITOLO 1 549.322,00 -16.086,00 533.236,00

TOTALE PROGRAMMA 10 549.322,00 -16.086,00 533.236,00

Comune di Moncalieri
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2016 - ESERCIZIO 2015
TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.3

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	1.574.548,44	278.101,00	1.852.649,44
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	123.017,38	18.660,00	141.677,38
	TOTALE TITOLO 1	2.900.215,10	296.761,00	3.196.976,10
	TOTALE PROGRAMMA 11	2.902.215,10	296.761,00	3.198.976,10
	TOTALE MISSIONE 01	10.436.727,48	121.172,00	10.557.899,48

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	1.727.186,00	-29.263,00	1.697.923,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	110.414,00	-1.945,00	108.469,00
	TOTALE TITOLO 1	2.008.387,50	-31.208,00	1.977.179,50
	TOTALE PROGRAMMA 01	2.008.387,50	-31.208,00	1.977.179,50
	TOTALE MISSIONE 03	2.008.387,50	-31.208,00	1.977.179,50

Comune di Moncalieri
 VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2016 - ESERCIZIO 2015
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.4

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 04 - Servizio idrico integrato

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Macro Aggregato 05 - Altre spese in conto capitale

TOTALE MACRO AGGREGATO 2 05	121.428,98	8.749,00	130.177,98
TOTALE TITOLO 2	416.540,00	8.749,00	425.289,00
TOTALE PROGRAMMA 04	633.107,00	8.749,00	641.856,00
TOTALE MISSIONE 09	12.534.837,82	8.749,00	12.543.586,82

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	1.097.547,00	-43.964,00	1.053.583,00
Macro Aggregato 04 - Trasferimenti correnti			
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 04	36.544,00	4.000,00	40.544,00
TOTALE TITOLO 1	1.894.862,00	-39.964,00	1.854.898,00
TOTALE PROGRAMMA 01	2.002.153,00	-39.964,00	1.962.189,00
TOTALE MISSIONE 12	7.190.907,00	-39.964,00	7.150.943,00
TOTALE ANNO 2016 - ESERCIZIO 2015	63.624.364,66	58.749,00	63.683.113,66

Comune di Moncalieri
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 - ESERCIZIO 2015
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.1

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione				
PROGRAMMA 02 - Segreteria generale				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	638.361,00	-24.743,00	613.618,00
	TOTALE TITOLO 1	681.596,00	-24.743,00	656.853,00
	TOTALE PROGRAMMA 02	681.596,00	-24.743,00	656.853,00
PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	92.612,00	-34.834,00	57.778,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	13.191,00	-2.327,00	10.864,00
	TOTALE TITOLO 1	575.070,00	-37.161,00	537.909,00
	TOTALE PROGRAMMA 05	1.274.006,97	-37.161,00	1.236.845,97
PROGRAMMA 06 - Ufficio tecnico				
TITOLO 1 - Spese correnti				
Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	796.930,00	-76.814,00	720.116,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
	TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	50.861,00	-5.026,00	45.835,00
	TOTALE TITOLO 1	913.770,17	-81.840,00	831.930,17
	TOTALE PROGRAMMA 06	913.770,17	-81.840,00	831.930,17

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01 585.509,00 -57.892,00 527.617,00

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02 34.840,00 -3.867,00 30.973,00

TOTALE TITOLO 1 1.066.999,00 -61.759,00 1.005.240,00

TOTALE PROGRAMMA 07 1.066.999,00 -61.759,00 1.005.240,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01 292.381,00 -15.078,00 277.303,00

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02 17.491,00 -1.008,00 16.483,00

TOTALE TITOLO 1 549.322,00 -16.086,00 533.236,00

TOTALE PROGRAMMA 10 549.322,00 -16.086,00 533.236,00

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01 1.574.548,44 278.101,00 1.852.649,44

Comune di Moncalieri
VARIAZIONI DI BILANCIO ANNO 2017 - ESERCIZIO 2015
 TIPO VARIAZIONE: VCC VAR. CONSIGLIO COMUNALE

Pag.3

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione ,	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	123.017,38	18.660,00	141.677,38
TOTALE TITOLO 1	2.900.215,10	296.761,00	3.196.976,10
TOTALE PROGRAMMA 11	2.902.215,10	296.761,00	3.198.976,10
TOTALE MISSIONE 01	9.795.495,10	75.172,00	9.870.667,10

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 01 - Polizia locale e amministrativa

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	1.727.186,00	-29.263,00	1.697.923,00
Macro Aggregato 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente			
TOTALE MACRO AGGREGATO 1 02	110.414,00	-1.945,00	108.469,00
TOTALE TITOLO 1	1.998.387,50	-31.208,00	1.967.179,50
TOTALE PROGRAMMA 01	1.998.387,50	-31.208,00	1.967.179,50
TOTALE MISSIONE 03	1.998.387,50	-31.208,00	1.967.179,50

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

Descrizione	Data e Numero Variazione	COMPETENZA		
		Previsione	Importo Variazione	Nuova Previsione

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

TITOLO 1 - Spese correnti

Macro Aggregato 01 - Redditi da lavoro dipendente

TOTALE MACRO AGGREGATO 1 01	1.097.547,00	-43.964,00	1.053.583,00
TOTALE TITOLO 1	1.894.112,00	-43.964,00	1.850.148,00
TOTALE PROGRAMMA 01	1.894.112,00	-43.964,00	1.850.148,00
TOTALE MISSIONE 12	6.943.877,00	-43.964,00	6.899.913,00
TOTALE ANNO 2017 - ESERCIZIO 2015	59.257.514,77	0,00	59.257.514,77

MOVIMENTO 5 STELLE MONCALIERI



9

COMUNE DI MONCALIERI

UFFICIO PROTOCOLLO
Nr. 0050900 Arrivo
Data 16/09/2015 - ore 11:27

Al Sindaco di Moncalieri
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

Moncalieri, 16 settembre 2015

Oggetto: **Mozione – Defibrillatori per le sedi comunali aperte al pubblico**

Il Consiglio Comunale

Premesso che

L'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività.

La Legge 3 aprile 2001, n. 120 e ss. mm. e ii., definisce l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extra-ospedaliero (v., successivamente, Accordo del 27.02.2003, Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: «Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici»).

Il Decreto Ministeriale 24 aprile 2013 disciplina le linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori e di altri eventuali dispositivi salvavita nell'ambito dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale, dando attuazione all'art. 7 c. 11 del Decreto Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

L'art. 5 c. 1.b e l'art. 11 dello Statuto Comunale affermano che il Comune deve contribuire e concorrere a garantire la tutela della salute.

Considerato che

Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte in Italia, circa 70 mila persone ogni anno vengono colpite da un improvviso arresto cardiaco (fonte ISTAT).

La percentuale di sopravvivenza è strettamente legata alla tempestività dell'intervento di soccorso e l'utilizzo, entro pochissimi minuti, di un defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), utilizzabile anche da personale non sanitario, opportunamente formato, che potrebbe salvare la vita alla persona colpita da arresto cardiaco (fonte Croce Rossa Italiana).

Gli edifici delle sedi comunali aperte al pubblico potrebbero diventare punti di riferimento, anche per le zone limitrofe, tanto per i cittadini quanto per i turisti.

L'importanza della diffusione e dell'utilizzo di queste apparecchiature è fondamentale anche attraverso una campagna di comunicazione per favorire nella popolazione una cultura della prevenzione.

Impegna

Il Sindaco e la Giunta a:



1. progettare in modo dettagliato la fornitura di defibrillatori presso le sedi dell'amministrazione comunale in funzione della massima diffusione e capillarità;
2. predisporre la formazione di dipendenti, volontari, per il corretto uso di tali strumenti;
3. dare comunicazione della presenza del defibrillatore anche all'esterno degli edifici;
4. verificare la disponibilità a sostenere economicamente il progetto da parte delle fondazioni bancarie territoriali o altri soggetti privati che intendano sponsorizzare l'iniziativa;
5. attivarsi e coordinarsi con la Regione Piemonte che ha già elaborato progetti relativi alla diffusione dei defibrillatori;
6. prevedere la comunicazione efficace del servizio.

Il Sindaco e la Giunta a riferire nel prossimo Consiglio Comunale il cronoprogramma delle attività necessarie alla piena attuazione del servizio.

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle





CITTÀ DI MONCALIERI
Servizio Segreteria Generale
Tel. 011/6401 254 fax 011/64 12 46

SEGR/MG/sc

Prot. n. ~~5193~~⁵¹⁹³/01.05.01
2015/01.05.01/1

Moncalieri 21/09/2015

Ai Signori CONSIGLIERI COMUNALI
LORO SEDI

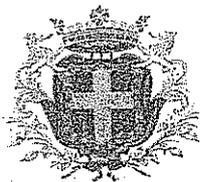
OGGETTO: Aggiunta di argomento all'ordine del giorno per la seduta consiliare del 25 SETTEMBRE 2015

Si notifica che all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale convocato per le ore 18,30 di **VENERDI' 25 SETTEMBRE** è aggiunto il seguente argomento:

- 8 bis) APPROVAZIONE STATUTO DEL CONSORZIO DENOMINATO "AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE" AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8 DELLA L. R. N. 1/2000 S.M.I - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE COSTITUTIVO DELL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(dr. Diego ARTUSO)



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMBIENTALI

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

Id. Documento: 1963107

Fascicolo 2015 10.08.03/000008

3 BIS
OGGETTO: "APPROVAZIONE STATUTO DEL CONSORZIO DENOMINATO "AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE" AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8 DELLA L. R. N. 1/2000 S.M.I - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE COSTITUTIVO DELL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE".

Rilevanza Contabile: NO

Su proposta dell'assessore ai Trasporti Silvano Costantino

PREMESSO CHE:

- In data 9/5/2003 si costituiva – secondo la previsione dell'art. 8 della Legge regionale Piemonte n. 1 del 4/1/2000 – l'Agenzia per la mobilità metropolitana, mediante sottoscrizione della Convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, comune di Moncalieri e altri Comuni nell'ambito metropolitano torinese, per la gestione delle funzioni in materia di trasporto pubblico;
- Il Comune di Moncalieri ha approvato la Convenzione e lo Statuto della Agenzia per la Mobilità Metropolitana di cui al punto precedente, con delibera di C.C. n. 27 del 1/04/2003;
- Con L. regionale del Piemonte n.10 dell'11/7/2011, a modifica dell'art. 8 della L.R. n. 1/2000, è stato istituito l'ente pubblico di interesse regionale avente forma di consorzio denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale";
- A garanzia della continuità del funzionamento tra l'Agenzia per la mobilità metropolitana e l'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale, l'Assemblea del Consorzio ha proceduto ad una modifica della Convenzione e dello Statuto che tenesse conto del nuovo assetto normativo;

Rilevato che con Legge regionale n. 1 del 27/1/2015 di modifica della citata L.R. n. 1/2000, all'art. 21 è stato previsto l'ampliamento dell'ambito di operatività dell'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale disciplinando "l'Agenzia della mobilità piemontese" quale ente pubblico di interesse regionale che mantiene la forma di consorzio per l'esercizio in forma obbligatoriamente associate delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale;

Posto che il nuovo modello di governo del trasporto pubblico locale dovrebbe consentire un'unitaria e coordinata gestione dei servizi a livello regionale, nonché un risparmio di risorse, derivante da economie di scala ed efficienza generate dalla gestione associata;

Vista la Deliberazione G.R. n. 33-1164 del 9/3/2015 cui cui la Regione Piemonte ha fornito alcuni indirizzi procedurali per avviare il processo di trasformazione e riorganizzazione dell'agenzia ed ha predisposto e approvato uno schema propedeutico di Statuto volto a modificare quello vigente;

Atteso che lo schema di Statuto predisposto dalla Regione Piemonte è stato successivamente sottoposto all'esame degli Enti soggetti di delega di cui alla L.R. n. 1/2000 – tra cui la Città metropolitana di Torino - e rielaborato tenendo conto delle considerazioni emerse nella fase di confronto;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 42-1585 del 15/6/2015 che, in ottemperanza dell'art. 8 comma 5 della L. 1/2000 come modificata dalla L.R. n. 9/2015 art. 12, ha approvato lo schema di Statuto;

Rilevato che nell'adunanza del 23/7/2015 l'Assemblea consortile ha approvato i testi definitivi dello Statuto e della Convenzione dell'Agenzia della mobilità piemontese, allegati al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, disponendone la comunicazione agli enti aderenti nonché agli enti soggetti di delega affinché gli organi competenti possano deliberare in merito;

Posto che con deliberazione della Giunta regionale n. 33-1164 del 9/3/2015 è stato previsto che le quote di partecipazione per ogni bacino territoriale sono individuate sulla base di criteri che tengano conto in misura paritaria della popolazione e della superficie territoriale;

Visto l'art. 7 della Convenzione di cui al presente provvedimento prevede al punto 1 che "le quote versate dagli enti già aderenti all'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale, per la parte eccedente rispetto alle quote del fondo, sono rese disponibili secondo le decisioni assunte dall'Assemblea di Bacino";

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, di cui all'art. 49 e 147-bis del D.Lvo 18/08/2000 n. 267 e sm.i.;

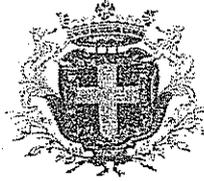
LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la competente commissione consiliare in data 16/09/2015;

PROPONE

al Consiglio Comunale di adottare la seguente deliberazione:

1. Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, lo Statuto del consorzio denominato "Agenzia della Mobilità Piemontese" ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L. R. n. 1/2000 s.m.i., allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 2. Di dare atto che l'approvazione dello Statuto comporta l'adesione al Consorzio "Agenzia della Mobilità Piemontese";
 3. Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, lo schema di Convenzione costitutivo dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, allegato 2) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
 4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente.
-



CITTÀ DI MONCALIERI

IL SETTORE GESTIONE INFRASTRUTTURE E SERVIZI AMBIENTALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *Proposta Consiglio FD*

OGGETTO: "APPROVAZIONE STATUTO DEL CONSORZIO DENOMINATO "AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE" AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8 DELLA L. R. N. 1/2000 S.M.I -- APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE COSTITUTIVO DELL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE".

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera con identificativo n° 1963107 del 17/09/2015*

Data 17/09/2015

Il Dirigente del
SETTORE GESTIONE
INFRASTRUTTURE E SERVIZI
AMBIENTALI
POCHETTINO TERESA

(firmato digitalmente)

[Con il formato barrate sono evidenziate le abrogazioni rispetto al testo vigente dalla data del 17/03/2013]

[Con il formato sottolineato sono evidenziate le parti aggiunte rispetto al testo vigente dalla data del 17/03/2013.]

STATUTO

AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

CAPO 1: Disposizioni generali

Art. 1 Denominazione, sede e costituzione.

1. E' costituito l'ente pubblico di interesse regionale istituito ai sensi dell'art. 8 della l.r. 1/2000 cosi come modificato dall'art. 11 della legge regionale 11 luglio 2011, n. 40 di modifica dell'art. 810 e successivamente dall'art. 21 della legge regionale 4-27 gennaio 2000-2015 n. 1-

L'ente assume la forma di consorzio ed è denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale", di seguito definito: "Agenzia", siglabile con un marchio che esprime la sintesi essenziale di Agenzia per la mobilità Torino, Piemonte.

2. L'ente assume la forma di consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale ed è denominato "Agenzia della mobilità piemontese", di seguito definito: "Agenzia" o "Consorzio"

L'Agenzia è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile che non esercita attività economica.

3. Il Consorzio è costituito tra la Regione Piemonte, la Provincia Città Metropolitana di Torino, il Comune di Torino e i Comuni di cui all'Allegato 1 che aderiscono già aderenti all'Agenzia e gli Enti soggetti di delega di cui all'Allegato 2.

Qualora ne facciano richiesta, con deliberazione del Consiglio d'amministrazione sono ammessi a far parte del Consorzio i Comuni indicati nell'Allegato 1 ricadenti nell'ambito dell'area conurbata di Torino.

4. Con deliberazione dell'Assemblea possono essere ammessi a far parte del Consorzio comuni diversi da quelli di cui all'Allegato 1. L'adesione all'Agenzia degli Enti soggetti di delega di cui alla l.r. 1/2000 s.m.i. avviene con le modalità e le quote di partecipazione definite nella Convenzione.

5. Le quote di partecipazione dei soggetti aderenti al Consorzio sono:

- Regione Piemonte : 25%;
- Enti del Bacino della Città Metropolitana : 36% (di cui 25% Città di Torino);
- Enti del Bacino di Cuneo: 13%;
- Enti del Bacino del Nord-Est: 15%;
- Enti del bacino del Sud-Est: 11%.

La ripartizione delle quote di partecipazione all'interno dei bacini è definita, in via transitoria, proporzionalmente alla popolazione degli enti ad essi afferenti come risulta dall'Allegato 3.

Nelle assemblee di bacino di cui all'art. 9 gli enti consorziati possono definire in maniera differente la ripartizione delle suddette quote di partecipazione. L'eventuale diversa ripartizione deve essere comunicata all'Assemblea dell'Agenzia nella prima riunione utile.

Al fine di ampliare la partecipazione degli enti locali alla definizione della programmazione dei servizi di trasporto pubblico, qualora ne facciano richiesta, con deliberazione del Consiglio d'amministrazione sono ammessi a far parte del Consorzio i comuni indicati nell'allegato 4 aventi popolazione superiore ai 15.000 abitanti non già soggetti di delega ai sensi della l.r. 1/2000.

Con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione è approvata l'adesione delle unioni di comuni aventi popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Le modalità per la rideterminazione delle quote di partecipazione nel caso di adesione al consorzio di nuovi enti ed i relativi effetti sono definite nella Convenzione.

L'Agenzia ha sede nel comune di Torino. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono stabilirsi nel territorio sedi secondarie, uffici, agenzie, succursali e rappresentanze.

6. Le ammissioni di cui ai commi 4 e 5 sono subordinate all'adesione dei singoli enti al Consorzio decentrate a livello di area vasta.

Art. 2 Durata, recesso, scioglimento

1. Il Consorzio ha durata sino all'esaurimento dello scopo sociale.
1. ~~Ogni Ente consorziato può recedere dal Consorzio con un preavviso di almeno 18 mesi rispetto al momento di effetto del recesso. In caso di recesso, lo stesso avrà effetto solo allo scadere dei contratti di servizio in corso al momento della comunicazione di recesso.~~
2. ~~Il recesso deve essere comunicato per iscritto mediante posta elettronica certificata inviata alla casella P.E.C. del Consorzio.~~
3. ~~Il recesso può essere esercitato per la prima volta a partire dalla scadenza del secondo periodo di programmazione triennale successivo alla costituzione del consorzio.~~
4. ~~Gli effetti del recesso sono regolamentati dalle specifiche previsioni della convenzione.~~
5. Il Consorzio si scioglie:
 - a) per esaurimento dello scopo
 - b) per recesso di uno dei seguenti enti: Regione Piemonte, Comune di Torino, Provincia di Torino

Art. 3 Scopi

1. ~~L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile nell'area metropolitana di Torino, ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale, mediante:~~
 - a) ~~la pianificazione delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità;~~

Art. 3 Scopi del consorzio

1. L'Agenzia ha il fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale conformemente alla pianificazione e programmazione regionale.
L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile in ambito regionale ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale, mediante:
 - a) il coordinamento delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità per bacini o ambiti territoriali omogenei;
 - b) la programmazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile e delle tecnologie di controllo, della quantità e qualità del servizio, e delle risorse per la gestione e gli investimenti del sistema di trasporto collettivo;
 - c) l'amministrazione del sistema delle tariffe, dei finanziamenti degli Enti consorziati, dei contratti con le aziende affidatarie di servizi alla mobilità, dei rapporti di comunicazione e informazione con i cittadini;
 - d) il controllo della rendicontazione dei risultati di investimento e di gestione conseguiti;
 - e) la promozione del miglioramento continuo del servizio alla mobilità;
 - f) l'impiego, con un unico marchio istituzionale, di tutte le risorse in un quadro integrato di gestione, tariffazione e di immagine del sistema di trasporto.
2. ~~L'Agenzia svolge tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti aderenti in ambito metropolitano con particolare riguardo alla:~~
 - a) ~~pianificazione del sistema della mobilità dell'ambito metropolitano e del piano dei trasporti, oltre alla verifica di coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dai comuni;~~

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

ADUNANZA DEL 23/07/2015

N. 1 all'ordine del giorno | Allegato II

- b) programmazione di tutti i servizi e le infrastrutture del trasporto locale attraverso l'approvazione del programma triennale dei servizi del trasporto pubblico locale in area metropolitana;
- e) predisposizione dei bandi e gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza e gestione dei relativi contratti di servizio, vigilanza e poteri sanzionatori;
- d) gestione delle risorse finanziarie conferite dagli Enti aderenti;
- e) monitoraggio della mobilità e controllo di efficienza ed efficacia dei servizi e delle infrastrutture e della qualità percepita.
3. Gli Enti aderenti possono esercitare attraverso l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità anche diverse da quelle di cui al comma 1 e svolgere qualsiasi operazione o attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.
4. L'Agenzia, previa convenzione, può svolgere funzioni in materia di trasporto pubblico locale delegate da enti non consorziati.
- L'Agenzia, previa convenzione, può svolgere funzioni di supporto tecnico alla programmazione integrata dei servizi ferroviari e su strada nel territorio regionale, in conformità agli ambiti territoriali o bacini individuati dalla Regione Piemonte. Obiettivo primario dell'Agenzia è stabilire e mantenere il coordinamento dei servizi di trasporto pubblico su gomma in relazione a quelli su ferro e realizzare un sistema di trasporto pubblico locale unitario in grado di:
- assicurare omogeneità sul territorio regionale mediante la programmazione di servizi equi;
 - soddisfare, in via prioritaria, la mobilità sistematica e quella legata ai servizi di interesse sociale;
 - ottimizzare gli orari e le frequenze;
 - migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi, mediante la loro razionalizzazione, la minimizzazione delle sovrapposizioni fra servizi automobilistici e fra tali servizi e quelli ferroviari, privilegiando la rete ferroviaria principale quale asse portante del sistema regionale dei trasporti;
 - assicurare lo sviluppo dell'intermodalità e l'integrazione dei servizi.
2. L'Agenzia assume tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione, degli Enti aderenti in ambito regionale con particolare riguardo a:
- a) il coordinamento del sistema della mobilità nei bacini e negli ambiti territoriali omogenei, e del piano dei trasporti, oltre alla verifica di coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dagli Enti aderenti;
- b) la programmazione unitaria ed integrata, in coerenza con la programmazione regionale ed in particolare con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di definire:
- la rete e l'offerta dei servizi di competenza e le relative modalità di svolgimento;
 - le aree a domanda debole e le modalità di effettuazione dei servizi minimi a carattere sociale in tali ambiti;
 - la ripartizione delle risorse da destinare all'esercizio dei servizi, specificando l'entità di quelle messe a disposizione dai singoli Enti consorziati;
 - la programmazione operativa dei servizi che interessano destinazioni poste al di fuori del territorio di competenza del bacino, previo parere degli altri bacini interessati e, per le destinazioni poste al di fuori del territorio regionale, degli altri enti interessati;
 - le modalità di integrazione tra i servizi di trasporto pubblico locale e le altre forme di mobilità sostenibile;
 - le strategie di comunicazione e di diffusione delle informazioni all'utenza riguardanti iniziative a carattere locale; la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- c) la predisposizione dei bandi e la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, in proprio e su delega delle province, in conformità con quanto previsto in materia di clausole sociali; la gestione dei relativi contratti di servizio, la vigilanza e i poteri sanzionatori;

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

ADUNANZA DEL 23/07/2015

N. 1 all'ordine del giorno

Allegato II

- d) la stipula, assieme agli enti locali interessati che lo richiedano, dei contratti di servizio, con i soggetti aggiudicatari o affidatari, a seguito dell'espletamento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 bis della l.r. 1/2000, di gare con procedura ad evidenza pubblica o di altra forma di affidamento prevista dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.
- e) la gestione delle risorse finanziarie conferite dagli Enti aderenti.
L'art. 3, c. 3, della l.r. 1/2000 prevede che gli Enti locali possano proporre all'Agenzia servizi di trasporto aggiuntivi a quelli definiti ai sensi del comma 1 e 2, con oneri a carico dei rispettivi bilanci. L'Agenzia ha l'onere di verificare la non sovrapposizione con altri servizi programmati e di approvarne la fattibilità;
- f) la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
- g) il monitoraggio, negli ambiti o bacini territoriali individuati dalla Regione :
- della mobilità e controllo di efficienza ed efficacia dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e ferroviari e delle infrastrutture e della qualità percepita, con particolare attenzione all'integrazione con i servizi ferroviari;
- della quantità e della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari e la loro accessibilità da parte degli Enti consorziati;
- h) la promozione, in coerenza con gli indirizzi regionali, dello sviluppo della mobilità sostenibile e, quindi, la progettazione e l'organizzazione di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e i relativi servizi complementari [quali, a mero titolo esemplificativo, i servizi in area a domanda debole, i parcheggi e la sosta, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi];
- i) la gestione operativa della politica tariffaria regionale da attuarsi anche tramite la progressiva estensione del sistema di bigliettazione elettronica integrata (Bip);
- l) lo svolgimento delle funzioni relative alla vigilanza, sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, all'idoneità dei percorsi e all'ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;
- m) l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale e la certificazione dei servizi svolti "fuori linea" con mezzi non contribuiti.
3. Gli enti consorziati possono disciplinare i loro rispettivi rapporti con l'Agenzia mediante apposite convenzioni.
In considerazione delle competenze attribuitele dalla normativa nazionale relativamente all'organizzazione dei servizi pubblici, la Città Metropolitana regola i propri rapporti con l'Agenzia tramite apposita convenzione che definisca tra l'altro le modalità di gestione del contratto di servizio in essere.
L'Agenzia è la sede deputata per l'acquisizione da parte della Regione dell'intesa di cui all'art. 4 comma 5 della l.r. 1/2000, volta alla definizione del programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico.
L'Agenzia stipula con la Regione accordi di programma di validità triennale per le risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale. Gli accordi di programma regolano anche le eventuali risorse aggiuntive, poste a carico degli enti locali, che gli Enti di ciascun bacino possono prevedere per il finanziamento dell'offerta complessiva dei servizi di trasporto pubblico locale prevista dai programmi di bacino.
L'Agenzia può essere delegata dagli Enti consorziati a sottoscrivere accordi di programma con la Regione per investimenti in materiale rotabile, ITS e infrastrutture complementari ai servizi di trasporto pubblico. In tal caso l'Agenzia elabora:
- a) gli interventi per migliorare l'accessibilità ai nodi ed alle infrastrutture di interscambio del trasporto pubblico locale e per incrementare la velocità commerciale dei servizi;

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

ADUNANZA DEL 23/07/2015 | N. 1 all'ordine del giorno | Allegato II

- b) gli interventi per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi da parte delle persone diversamente abili.
4. Gli Enti aderenti possono esercitare attraverso l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità anche diverse da quelle di cui al comma 1 e svolgere qualsiasi operazione o attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.
5. L'Agenzia, previa convenzione, può svolgere funzioni in materia di trasporto pubblico locale delegate da enti non consorziati.
6. Le convenzioni di cui al precedente comma disciplinano le attività previste e l'istituzione di comitati di monitoraggio. La convenzione prevede la copertura degli oneri derivanti dall'espletamento delle funzioni in conformità all'art. 29.

CAPO 2: Organi di governo

Art. 4 Organi di governo

1. Sono organi di governo:
 - a) l'Assemblea,
 - b) il Consiglio di Amministrazione,
 - c) il Presidente dell'Agenzia.

Sezione I: L'Assemblea

Art. 5 Composizione e durata dell'Assemblea

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli ~~Enti~~ aderenti nella persona del Sindaco, del Presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione. Ciascun delegato non può rappresentare più di un Ente consorziato.
2. L'Assemblea è organo di carattere permanente, di durata coincidente con quella dell'Agenzia, non soggetto a rinnovo per scadenze temporali, ma alle sole sostituzioni dei componenti per mutamento della titolarità della carica.
3. Non è prevista alcuna indennità di carica aggiuntiva ai rappresentanti degli enti consorziati.

~~Art. 6 Prima adunanza~~

- ~~1. Il presidente della Regione o suo delegato presiede la prima seduta dell'Assemblea, convocata dallo stesso entro venti giorni dalla comunicazione degli atti esecutivi di tutti gli enti aderenti all'Agenzia.~~
- ~~2. La seduta deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.~~

Art. 76 Competenze

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. L'Assemblea elege, nomina e revoca nel rispetto del principio della parità di genere:
 - a) il Consiglio d'amministrazione di Amministrazione;
 - b) il Presidente dell'Agenzia, scelto tra i componenti del consiglio di amministrazione;
 - c) i Revisori dei conti.
3. L'Assemblea approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, gli atti fondamentali dell'Agenzia. Sono fondamentali i seguenti atti:
 - l'autorizzazione alla sottoscrizione dello schema di Accordo di programma di validità triennale, per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi (art. 9 comma 2 della l.r. 1/2000);
 - il piano di mobilità dell'ambito metropolitano e il piano dei trasporti organizzato per bacini;
 - il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale organizzato per bacini;
 - le modifiche allo Statuto ed alla convenzione.

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

ADUNANZA DEL 23/07/2015 | N. 1 all'ordine del giorno | Allegato II

4. Sono altresì di competenza dell'Assemblea:
 - l'amministrazione delle tariffe per il trasporto pubblico locale in ambito metropolitano, in armonia con l'art. 12 della Legge Regionale 4 gennaio l.r. 1/2000, n. 1;
 - la determinazione degli emolumenti dei componenti il Collegio dei Revisori e dei componenti del Consiglio di Amministrazione ove consentito dalla legge;
 - l'approvazione di atti obbligatori quali la relazione previsionale e programmatica, i piani finanziari, il bilancio di previsione annuale e pluriennale e relative variazioni, il conto consuntivo;
- ~~4. E' altresì di competenza dell'Assemblea l'approvazione dei regolamenti e la determinazione degli emolumenti ai componenti degli organi di governo di cui all'art. 4 e dei componenti il Collegio dei Revisori.~~
5. Ai fini dell'acquisizione dell'Intesa da parte della Regione al programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale di cui all'art. 4, comma 5, della l.r. 1/2000, l'Assemblea, entro 60 giorni dalla presentazione del programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale, approva la proposta della Regione con il voto favorevole espresso dai componenti che rappresentano almeno il 76% delle quote presenti. La Regione non partecipa alla votazione.
6. Qualora vengano proposte modifiche ed integrazioni al programma, queste devono essere approvate entro lo stesso termine e con la stessa maggioranza. In tale ipotesi alla votazione partecipa anche la Regione.
7. Decorso il suddetto termine l'intesa si intende raggiunta.

~~Art. 8 Convocazione e quorum di validità delle sedute dell'Assemblea~~

Art. 7 Convocazioni e deliberazioni dell'Assemblea

1. ~~L'Assemblea si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Il Presidente dell'Agenzia è tenuto a indire la riunione, in termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedono un numero di componenti dell'assemblea rappresentanti almeno 12,25% delle quote di partecipazione, o il Consiglio d'amministrazione.~~ L'Assemblea si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Il Presidente dell'Assemblea è tenuto a indire la riunione, in termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedono un numero di componenti dell'Assemblea rappresentanti almeno le quote di partecipazione del bacino più piccolo, il Presidente dell'Agenzia o il Consiglio di Amministrazione. In caso d'urgenza il termine è ridotto a quarantotto ore.
2. La richiesta di convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare. Essa è effettuata mediante P.E.C. alla casella P.E.C. degli enti consorziati e ~~tramite fax~~, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
3. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono intervenuti tutti i rappresentanti degli enti consorziati.
4. ~~Almeno ventiquattro~~ quarantotto ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria del Consorzio e sono messi a disposizione dei rappresentanti anche tramite il sito internet dell'Agenzia. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al precedente comma uno.
5. ~~Il Presidente dell'Agenzia~~ l'Assemblea, su richiesta dei revisori dei conti, in caso di gravi irregolarità riscontrate nella gestione dell'ente, convoca ~~l'assemblea~~ l'Assemblea per gli adempimenti di legge.
6. Le sedute dell'Assemblea si svolgono presso la sede dell'Agenzia o presso la sede di uno degli enti consorziati.
7. ~~Le sedute di prima convocazione sono valide con la presenza della,~~ anche attraverso video-conferenza, di metà dei componenti di ciascuno degli Enti di cui agli Allegati 1 e 2 e il 66,5% delle quote di partecipazione. A seguito di seduta deserta, l'assemblea l'Assemblea ~~si riunisce; in seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso. In tal caso, la seduta è valida con l'intervento di tanti~~

- componenti che rappresentano almeno il 6665% delle quote di partecipazione; l'organo ~~può~~ delibera ~~delibera~~ sulle proposte comprese nell'ordine del giorno della seduta dichiarata deserta.
8. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvo che la legge disponga altrimenti.
 9. I componenti del Consiglio ~~d'Amministrazione~~ di Amministrazione e il Presidente dell'Agenzia partecipano ai lavori dell'Assemblea, intervenendo nel dibattito senza diritto di voto. Il Presidente dell'Assemblea può altresì invitare a partecipare il Direttore generale e i dirigenti interessati. Hanno facoltà di partecipare i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, senza diritto di voto.
 10. L'approvazione degli atti ~~dell'Assemblea~~ fondamentali dell'Agenzia avviene con il voto favorevole espresso dai componenti che rappresentano almeno il 6676% delle quote di partecipazione presenti. Tale quorum è valido solo con la presenza sia della Città Metropolitana sia della Città di Torino. L'approvazione degli ulteriori atti di competenza dell'Assemblea avviene con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti.
 11. Le deliberazioni dell'Assemblea constano di processi verbali firmati dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

Art. 98 Presidenza dell'Agenzia dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Agenzia dall'Assessore regionale pro-tempore con delega al trasporto pubblico.
2. Al Presidente dell'Agenzia dell'Assemblea sono attribuiti i poteri di convocazione e. Spetta al Presidente dell'Assemblea la redazione dell'ordine del giorno, la direzione dei lavori e delle attività dell'Assemblea stessa.

Art. 9 Le assemblee di bacino

1. Il rappresentante del bacino in Consiglio di Amministrazione convoca con cadenza almeno annuale, d'intesa con il Presidente dell'Assemblea e con il Presidente dell'Agenzia, assemblee di bacino, da tenersi presso la sede dell'Agenzia o presso le sedi degli enti consorziati.
2. Le assemblee di bacino sono presiedute dal rappresentante del bacino in Consiglio di Amministrazione e ad esse partecipano tutti gli enti consorziati appartenenti al bacino.
3. La regolamentazione interna delle assemblee, così come la definizione dei quorum di partecipazione alle sedute e di approvazione degli atti, è demandata alle singole assemblee di bacino.
4. Le assemblee di bacino sono finalizzate alla rendicontazione delle attività svolte e all'analisi di proposte per le attività future.
5. Le assemblee di bacino designano il proprio candidato per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, provvedendo anche sulla base di liste presentate dagli enti consorziati appartenenti al singolo bacino. Ciascuna lista può esprimere un solo candidato. Ciascun ente consorziato può esprimere il suo voto per una sola lista tra quelle del bacino di propria appartenenza.
6. I voti sono espressi in funzione delle quote di partecipazione possedute da ciascun Ente. Per ciascun bacino risulta eletto colui che appartiene alla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità è preferito il candidato votato dal maggior numero di enti consorziati. In caso di ulteriore parità è preferito il candidato più giovane.
7. Alle assemblee di bacino sono sottoposti, prima dell'approvazione, gli schemi dei piani e dei programmi triennali di bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di bacino di concerto con l'Agenzia.
8. I piani e i programmi triennali di bacino devono essere approvati dalle assemblee di bacino entro 90 giorni dalla loro presentazione. Decorso tale termine l'approvazione viene demandata all'Assemblea dell'Agenzia.
9. Ai fini dell'approvazione degli atti di programmazione relativi al bacino metropolitano di Torino, è vincolante il parere favorevole della Città Metropolitana.
10. Ai fini dell'approvazione degli atti di programmazione relativi agli altri bacini è vincolante il parere delle Province ad essi afferenti.

11. La verifica della coerenza dei programmi triennali di bacino con gli atti di programmazione regionale compete all'Assemblea dell'Agenzia.

Sezione II: Consiglio di Amministrazione

Art. 10 Composizione, elezione e durata

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti pari a cinque, compreso il Presidente dell'Agenzia.
2. Sono membri del Consiglio di Amministrazione:
 - il Presidente dell'Agenzia;
 - un rappresentante per il bacino della Città metropolitana di Torino;
 - un rappresentante per il bacino del sud-est [comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria];
 - un rappresentante per il bacino di Cuneo;
 - un rappresentante per il bacino del nord-est [comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO].
4. ~~L'Assemblea consortile sceglie/legge i componenti del Consiglio di Amministrazione, fuori dal proprio seno rappresentanti i bacini, fra coloro che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e provinciale ed una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti, debitamente documentati da curricula. Possono essere nominati nel Consiglio di Amministrazione anche gli Assessori, competenti per materia, degli Enti consorziati.~~
3. ~~Per l'elezione del Consiglio d'amministrazione, salvo il caso di elezione unanime di tutti i componenti, l'Assemblea provvede sulla base di liste presentate dagli enti consorziati, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Ciascun Ente consorziato può esprimere il suo voto per una sola lista rispetto delle norme in materia di inconferibilità.~~
2. ~~I voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque così di seguito, secondo il numero di consiglieri da eleggere.~~
3. ~~I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine previsto e vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente.~~
4. ~~Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.~~
5. ~~In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, è preferito quello della lista che abbia ottenuto il minor numero di voti.~~
4. Per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea procede con elezione unanime di tutti i componenti.
5. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica anni tre dalla nomina, i consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non è prevista alcuna indennità di carica aggiuntiva.
6. La dimissione di ~~tre~~ della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza del Consiglio stesso.
7. Le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. I consiglieri d'amministrazione che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti.
8. L'assemblea procede alla surroga dei consiglieri dimissionari o decaduti o alla nomina del nuovo consiglio entro quarantacinque giorni.

Art. 11 -Ineleggibilità ed incompatibilità e inconferibilità

1. Non possono essere candidati alla elezione a consigliere d'amministrazione coloro che si trovino nelle condizioni di incandidabilità alla carica di consigliere regionale, provinciale o comunale coloro che sono in lite con l'Agenzia, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i

~~dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti comunque connesse ai servizi del consorzio, ivi comprese le imprese appaltatrici di forniture di beni e servizi o concessionari di servizi di trasporto pubblico.~~

2. Sono ineleggibili coloro che si trovino nelle condizioni di ineleggibilità alla carica di Consigliere regionale, provinciale o comunale.
3. Sono sospesi e decadono dalla carica i soggetti che si trovino nelle condizioni di incompatibilità alla carica di consigliere regionale, provinciale o comunale e coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni previste nei precedenti commi.

Art. 12 Competenze

1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dallo statuto all'Assemblea, e che non ricadano nelle competenze, previste dalla legge o dallo statuto, del presidente dell'Agenzia, del direttore generale o dei dirigenti.
2. E', altresì, di competenza del Consiglio di Amministrazione:
 - a) l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'assemblea;
 - b) la nomina del Direttore generale, indicato d'intesa tra il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino.
 - c) la nomina, su proposta del Direttore generale, dei responsabili dei servizi, l'attribuzione e la definizione degli incarichi dirigenziali e nonché degli incarichi di collaborazione esterna, riconducibili a prestazioni per il cui conferimento l'ordinamento non preveda un procedimento concorsuale, esclusi quelli di supporto all'attività di gestione, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'articolo 22;
 - d) l'autorizzazione al presidente dell'Agenzia a ~~promuovere e resistere~~ alle liti e ad esercitare il potere di conciliazione e transigere nelle controversie riguardanti l'amministrazione;
 - e) l'adozione, in caso di urgenza e sotto la propria responsabilità, delle deliberazioni concernenti variazioni di bilancio, da sottoporre alla successiva ratifica dell'assemblea entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza;
 - f) la nomina di un Vicepresidente dell'Agenzia nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che sostituisca il presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;
 - g) la presa d'atto della composizione del Comitato Tecnico ~~a la~~ definizione degli emolumenti.

Art. 13 Convocazioni

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente dell'Agenzia ogni qualvolta lo reputi necessario e comunque con cadenza almeno mensile. La convocazione è altresì obbligatoria se ne fanno richiesta motivata e contenente gli argomenti da trattare, il Presidente dell'Assemblea, due consiglieri o il Direttore generale o il collegio dei revisori. La riunione in questo caso deve essere fissata non oltre dieci giorni dalla richiesta.
2. Il collegio si riunisce nella sede del Consorzio o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché in Italia.
3. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora, il luogo della riunione e l'indicazione degli oggetti da trattarsi nell'adunanza e deve essere trasmesso tramite posta elettronica ~~o a mezzo fax.~~
4. L'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti il consiglio di amministrazione indicato alla casella di posta elettronica indicata in sede di accettazione della nomina o successivamente modificato mediante comunicazione scritta inviata al consorzio.
5. Gli avvisi di convocazione devono pervenire ai consiglieri almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il termine è ridotto a ventiquattro ore.

Art. 14 Deliberazioni

1. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide con l'intervento della metà più uno dei suoi membri.
2. Il Consiglio d'Amministrazione delibera a maggioranza dei voti e a scrutinio segreto nei casi concernenti le persone. In caso di parità prevale il voto del Presidente dell'Agenzia.
3. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Presidente dell'Assemblea senza diritto di voto. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il direttore generale dell'Agenzia, senza diritto di voto.
4. Delle deliberazioni del Consiglio è redatto processo verbale dal segretario e firmato dal Presidente dell'Agenzia e dal Segretario.

Sezione III: Il Presidente dell'Agenzia

Art. 15 Nomina, durata, cessazione

- ~~1. Il Presidente dell'Agenzia è nominato dall'Assemblea, indicato d'intesa tra i consiglieri di amministrazione.~~
- ~~2. Il Presidente dura in carica quanto dura il consiglio di amministrazione.~~
- ~~3. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di deliberazione motivata della Giunta regionale e il Sindaco della Città Metropolitana di revoca dell'assemblea assunta con la stessa maggioranza necessaria per la nomina.~~
1. ~~In caso Torino e della Città di impedimento permanente, revoca dall'incarico, decadenza, sospensione o decesso del presidente dell'Agenzia, l'Assemblea provvede alla nomina di un nuovo presidente, previa integrazione del Consiglio d'amministrazione Torino.~~
2. Il Presidente è sostituito dal Vice-presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Art. 16 Competenza Competenze

1. Il Presidente dell'Agenzia rappresenta l'Agenzia il Consorzio, nell'esercizio delle proprie competenze, in particolare:
 - ~~a) convoca e presiede l'Assemblea e dirige i lavori e le attività dell'assemblea;~~
 - a) partecipa ai lavori dell'Assemblea senza diritto di voto;
 - b) convoca il Consiglio d'amministrazione di Amministrazione e lo presiede;
 - c) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, all'esecuzione degli atti, e, salvo la competenza degli altri organi dell'ente, sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite o delegate dagli enti consorziati;
 - d) previa deliberazione dell'organo competente, stipula con altri enti convenzioni per lo svolgimento, in modo coordinato, di funzioni e servizi; esprime il consenso sugli accordi di programma e provvede alla loro approvazione ai sensi di legge;
 - e) ~~previa deliberazione del consiglio d'amministrazione degli organi competenti promuove e resiste alle liti per le controversie riguardanti l'amministrazione. resiste in giudizio ed esercita il potere di conciliare e transigere le controversie riguardanti l'amministrazione.~~

CAPO 3: Organi di direzione amministrativa e tecnica

Art. 17 Organi di direzione amministrativa

1. Sono organi di direzione amministrativa e tecnica dell'Agenzia il Direttore e gli altri dirigenti e i funzionari con incarichi dirigenziali, in relazione alle attribuzioni loro conferite per il coordinamento e la direzione degli uffici o per lo svolgimento di funzioni ispettive e di consulenza, studio e ricerca a livello dirigenziale ai sensi delle norme di legge, del presente statuto e dei regolamenti.

Art. 18 Il Direttore generale dell'Agenzia

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore generale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 12, al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato non eccedente la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, rinnovabile per non più di due volte.
2. Il Direttore generale è scelto tra esperti di il personale in organico dell'Agenzia e degli enti consorziati con esperienza almeno quinquennale nell'amministrazione del trasporto pubblico locale automobilistico e/o ferroviario e/o di programmazione di sistemi di mobilità e dei trasporti, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali nella pubblica amministrazione, sulla base di curricula formativi e professionali che ne comprovino le capacità tecniche, gestionali ed organizzative.
3. Al Direttore generale compete la responsabilità gestionale; egli persegue gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'ente sulla base delle direttive impartite dagli stessi; sovrintende alla gestione dell'ente; coordina e indirizza i dirigenti dell'Agenzia, perseguendo livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità, ai fini del pareggio di bilancio da raggiungere attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate.
4. Il Direttore generale può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione in caso di inosservanza delle direttive del presidente dell'Agenzia o del Consiglio di Amministrazione; di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati e previsti nel piano esecutivo di gestione; dagli obiettivi assegnati dall'Assemblea con gli atti di programmazione, per responsabilità particolarmente grave o reiterata; negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.

Art. 19 Attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali

1. Il Consiglio di Amministrazione provvede, sulla base di un'istruttoria predisposta ~~dal~~ dal Direttore generale ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali al personale di ruolo tenendo conto della natura e delle capacità professionali del singolo dirigente, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza. Provvede alla loro revoca in caso di inosservanza delle direttive del presidente dell'Agenzia, del Consiglio di Amministrazione, del direttore generale; di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati dal direttore generale e previsti nel piano esecutivo di gestione; per responsabilità particolarmente grave o reiterata; negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.

Art. 20 Attribuzione di incarichi di direzione a dirigenti degli enti consorziati

1. Gli incarichi di direzione di cui al presente capo possono essere conferiti, previo assenso dell'amministrazione di provenienza, a dirigenti degli enti consorziati distaccati presso l'Agenzia per la durata dell'incarico.

Art. 21 Segretario dell'Agenzia

1. Il Segretario svolge funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni dell'assemblea e del consiglio d'amministrazione curandone la verbalizzazione.
2. Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i dirigenti e i funzionari amministrativi di ruolo o dell'Agenzia o degli Enti consorziati, previo assenso e nulla osta dell'amministrazione di provenienza, tra i dirigenti amministrativi o tra i segretari di uno degli Enti consorziati, previo nulla osta dell'ente di appartenenza o tra gli iscritti all'Albo per la Gestione dei Segretari Comunali e Provinciali.
3. Il Segretario dipende funzionalmente dal Presidente dell'Agenzia.

Art. 22 Contratti a tempo determinato e collaborazioni esterne

1. Nel quadro della normativa vigente la copertura di posti di responsabili di servizio e degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato, prioritariamente a personale facente parte dell'organico dell'Agenzia e degli Enti consorziati, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.
- ~~1. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine potranno essere previste collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, ovvero collaborazioni coordinate e continuative.~~
2. Per quanto non previsto si applicano le norme sulle attribuzioni degli incarichi a contratto del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in quanto compatibili.

Art. 23 Assunzioni tramite mobilità

- ~~1. In fase di avvio del consorzio, al fine di acquisire le professionalità necessarie all'attività dell'Agenzia, ulteriori rispetto alle professionalità presenti al 1/1/2015, la copertura di posti di responsabili di servizio e degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione in organico può avvenire mediante mobilità tra enti o imprese pubbliche e consorzio, con la conservazione del maturato economico, non riassorbibile con i futuri aumenti contrattuali.~~
2. A tale personale è garantito, ~~previo accordo con gli enti di provenienza~~, il reintegro presso questi ultimi in caso di scioglimento dell'Agenzia.
- ~~1. Per tale personale saranno definiti livelli retributivi di ingresso in Agenzia commisurati agli stipendi percepiti presso gli enti di provenienza, e potranno essere definite quote di incentivazione economica individuali, al fine di motivare economicamente il trasferimento, coinvolgere tutto il personale nel raggiungimento dei risultati, e favorire le perequazioni occorrenti ad armonizzare la retribuzione di soggetti provenienti da ambiti contrattuali differenti.~~
3. Al personale in mobilità è garantita la conservazione della retribuzione riconosciuta nell'Ente di provenienza.
4. Ai fini previdenziali saranno conservate, per quanto possibile, a titolo individuale le eventuali condizioni di miglior favore previste dall'ambito contrattuale preesistente.

CAPO 4: Comitato Tecnico

Art. 24 Comitato Tecnico

1. E' istituito un Comitato Tecnico composto ~~dal~~ dal Direttore Generale ed almeno 6 dirigenti o loro delegati, competenti in materia di trasporti, uno in rappresentanza di Regione Piemonte, Provincia di Torino e uno in rappresentanza del Comune di Torino, designati e uno per ogni bacino designato dagli Enti di appartenenza.
2. Il Comitato Tecnico si articola attraverso commissioni tecniche di bacino, composte dai dirigenti dei singoli enti afferenti al bacino. I lavori delle commissioni tecniche sono coordinati dal dirigente rappresentante il bacino in seno al Comitato.
3. Il Comitato Tecnico, organo di consultazione, opera a supporto del Consiglio di Amministrazione in relazione a tutte le questioni di natura tecnica in materia di pianificazione, programmazione e attuazione del trasporto pubblico locale delle quali sia investito dal Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la coerenza delle iniziative dell'Agenzia con quelle degli Enti Consorziati, e viceversa.
4. Il Comitato Tecnico esprime parere obbligatorio non vincolante sugli atti fondamentali dell'Agenzia.

CAPO 5: Atti amministrativi e Organi - disposizioni generali

Art. 25 Atti amministrativi: procedimento, pubblicazione e controllo

1. Agli atti amministrativi degli organi dell'Agenzia si applicano le disposizioni previste per gli atti degli enti locali dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in quanto compatibili.

Art. 26 Assicurazione e tutela giudiziale degli organi

1. Il Presidente dell'Agenzia, i Consiglieri di Amministrazione, unitamente al Direttore, ai dirigenti, ed ai responsabili d'ufficio vengono assicurati contro i rischi inerenti all'espletamento delle loro funzioni.
2. L'Agenzia, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti del presidente dell'Agenzia, del presidente dell'assemblea, dei consiglieri d'amministrazione, del direttore e degli altri dipendenti, per fatti o atti connessi direttamente all'espletamento delle funzioni del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto d'interesse, ogni onere di difesa sin dall'avvio del procedimento, facendo assistere il medesimo, con il suo consenso, da un legale di comune gradimento. In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'ente ripeterà dall'assistito, amministratore e /o dipendente, tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

CAPO 6: Collegio dei Revisori dei conti

Art. 27 Elezione, composizione e durata

1. L'elezione, la composizione, la presidenza del collegio dei revisori dei conti, nonché il compenso, e le cause di incompatibilità, ineleggibilità e di decadenza dei suoi componenti, sono regolate dalle norme del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che disciplinano l'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali, in quanto compatibili.
2. I Revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina, sono irrevocabili salvo che per inadempienza e sono rieleggibili per una sola volta.
3. I Revisori hanno la responsabilità di esercitare le funzioni previste dalla legge sopra citata e dal regolamento di contabilità.
4. I Revisori possono assistere alle sedute dell'Assemblea dei rappresentanti e, su invito del Presidente dell'Agenzia, anche alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di conto consuntivo, oppure di materie economiche finanziarie di rilevante interesse per l'Agenzia.

CAPO 7: Patrimonio e gestione economico-finanziaria

Art. 28 Patrimonio

1. L'Agenzia è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione, fissato dalla convenzione in proporzione alle quote di partecipazione di ciascun ente all'Agenzia, dagli eventuali conferimenti in natura, nonché dalle acquisizioni dirette effettuati con mezzi propri.
2. Eventuali conferimenti in natura sono imputati alle quote di partecipazione e valutati in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 c.c..
3. I beni in dotazione, come i beni direttamente acquisiti dall'Agenzia, sono iscritti nel libro dei cespiti dell'Agenzia, e, a suo nome, presso i registri mobiliari o immobiliari.
4. All'Agenzia possono essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito, da parte degli enti consorziati.
5. In caso di cessazione dell'Agenzia o di separazione da essa di alcuno dei suoi membri, il patrimonio è ripartito fra i singoli enti in proporzione delle rispettive quote di partecipazione, salvo i diritti dei terzi.

Art. 29 Fonti di finanziamento

1. Le entrate dell'Agenzia sono rappresentate da:
 - a) trasferimenti per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale;
 - b) trasferimenti per le attrezzature di arredo delle linee di controllo e monitoraggio dell'utenza e ad azioni di promozione e di informazione del trasporto pubblico locale;
 - c) trasferimenti per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e dei beni strumentali aziendali;
 - d) trasferimenti per il finanziamento dei servizi complementari a quelli minimi;
 - e) trasferimenti dai comuni o altri enti per studi o progettazioni su commessa.
2. Gli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni conferite all'Agenzia sono finanziati mediante una quota dei trasferimenti stanziati per l'espletamento delle funzioni medesime. Tale quota, determinata dal Consiglio d'amministrazione dall'Assemblea, non può essere superiore a quanto stabilisce la l.r. 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Eventuali somme aggiuntive sono deliberate espressamente dall'Assemblea contestualmente al bilancio di previsione.
3. L'eventuale risparmio, conseguito da appalti delle concessioni dei servizi, rispetto alle risorse assegnate dagli Enti consorziati:
 - a) fatte salve diverse disposizioni della Giunta regionale, rimane a disposizione dell'Agenzia con vincolo di destinazione alla funzione al finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico e in genere della mobilità, se si tratta di risorse destinate al finanziamento per i servizi di trasporto pubblico locale minimi a tale finalità.
 - b) viene restituito all'ente conferente se si tratta di risorse per servizi complementari a quelli minimi, fatta salva diversa destinazione deliberata dall'Assemblea.
4. I proventi derivanti da sanzioni a carico dell'affidatario dei servizi di trasporto pubblico, previste dal contratto di servizio, sono acquisiti al bilancio dell'Agenzia a titolo di anticipazione dei servizi minimi per gli anni finanziari successivi e mantenuti all'interno del bacino che li ha prodotti.
5. Le scadenze delle erogazioni dei flussi di spesa dagli enti consorziati all'Agenzia sono definiti dalla convenzione.

Art. 30 Contrazione dei mutui

1. L'Agenzia può contrarre mutui o altre forme di indebitamento nei casi e con le modalità previsti dalla legge.
2. Le garanzie per la contrazione dei mutui possono essere rilasciate sia pro-quota dagli enti consorziati, sia da uno o più enti consorziati.
3. Le rate di ammortamento dei mutui sono assunte a carico del bilancio dell'Agenzia, oppure pro-quota dagli enti consorziati, oppure da uno o più enti consorziati che, di comune accordo, intendono accollarsi l'onere.

Art. 31 Contabilità e bilanci

1. Si applicano all'Agenzia, per quanto riguarda la finanza e la contabilità e i bilanci, le norme stabilite per gli enti locali, in quanto compatibili.

CAPO 8: Uffici

Art. 32 Principi e criteri di organizzazione

1. L'Agenzia informa la propria attività amministrativa ai principi di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di direzione politica, dai compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettanti agli organi di direzione amministrativa, nonché ai principi di trasparenza e partecipazione.

2. L'organizzazione degli uffici è determinata con atti regolamentari, in attuazione dei criteri stabiliti dalla legge per la pubblica amministrazione.
3. L'Agenzia è organizzata secondo processi basati su un proprio sistema qualità che tiene conto dei requisiti ISO.
4. Ove occorra, l'Agenzia può assumere personale proprio ~~anche~~ con l'istituto della mobilità tra enti pubblici, oppure avvalersi, con il consenso delle rispettive amministrazioni, dell'opera di quello dipendente dagli Enti consorziati.
5. Le deliberazioni d'assunzione sono assunte dal consiglio d'amministrazione, i contratti di lavoro sono di competenza degli organi di direzione amministrativa.
6. Al personale assunto direttamente dal consorzio, ai fini assicurativi, previdenziali e assistenziali si applicano le norme previste per i comuni e le province.
7. Ai dipendenti del Consorzio si applicano i contratti collettivi nazionali del comparto Regioni, autonomie locali, con applicazione delle norme stabilite per i comuni di dimensione pari a quella di Torino.

CAPO 9: Informazione e partecipazione

Art. 33 Informazione e partecipazione

1. Le proposte di deliberazione degli atti fondamentali dell'Agenzia sono comunicate preventivamente agli enti consorziati nel termine di ~~30~~20 giorni prima della deliberazione, con invito a proporre osservazioni. Per quanto riguarda gli Enti locali le proposte saranno comunicate ai rispettivi consigli. Gli organi dell'Agenzia deliberano, contro le eventuali osservazioni, con provvedimento motivato.
2. Gli atti fondamentali che impegnino i bilanci degli enti consorziati, con fondi propri degli enti stessi diversi dal fondo trasporti regionale e degli enti locali di cui alla ~~legge regionale 4 gennaio r. 1/2000 n. 4~~, per servizi complementari o integrativi ai servizi minimi, sono soggetti al parere obbligatorio e vincolante dell'ente consorziato interessato.
3. Al fine di garantire una piena partecipazione da parte di tutti gli enti aderenti a prescindere dall'entità della quota di partecipazione, l'Agenzia promuove sedi di consultazione con gli enti aderenti sui temi di maggior importanza; l'Agenzia promuove altresì sedi di consultazione con parte degli enti aderenti in relazione a temi di loro specifico interesse. Inoltre, per quanto attiene all'esercizio del diritto di informazione e di accesso ai documenti in possesso dell'Agenzia, da parte dei Consigli degli enti consorziati, si richiama quanto previsto, a riguardo, negli Statuti e nei regolamenti degli enti stessi.
4. L'Agenzia è tenuta a promuovere ogni possibile forma di partecipazione consultiva degli utenti in ordine al funzionamento e all'erogazione dei servizi, prendendo in considerazione proposte presentate da associazioni o gruppi di cittadini e di utenti, promuovendo e/o partecipando ad incontri organizzati dai suddetti soggetti allo scopo di raccogliere le opinioni dei medesimi relativamente alla gestione dei servizi pubblici in materia, e quindi instaurando costanti rapporti con gli organi di comunicazione e di informazione, predisponendo infine pubblicazioni divulgative gratuite per illustrare ai cittadini ed utenti i dati dei piani e degli strumenti di programmazione promossi e fatti propri dall'Agenzia.

CAPO 10: Norme finali e di rinvio

Art. 34 Norme finali e di ~~riavvio~~ rinvio

1. Le modifiche al presente statuto sono approvate dall'Assemblea e rimesse agli enti consorziati per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

STATUTO
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE

CAPO 1: Disposizioni generali

Art. 1 Denominazione, sede e costituzione

1. E' costituito l'ente pubblico di interesse regionale istituito ai sensi dell'art. 8 della l.r. 1/2000 così come modificato dall'art. 11 della legge regionale 11 luglio 2011, n. 10 e successivamente dall'art. 21 della legge regionale 27 gennaio 2015 n. 1
2. L'ente assume la forma di consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale ed è denominato "Agenzia della mobilità piemontese", di seguito definito: "Agenzia" o "Consorzio"
L'Agenzia è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile che non esercita attività economica.
3. Il Consorzio è costituito tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Torino, i Comuni di cui all'Allegato 1 già aderenti all'Agenzia e gli Enti soggetti di delega di cui all'Allegato 2.
4. L'adesione all'Agenzia degli Enti soggetti di delega di cui alla l.r. 1/2000 s.m.i. avviene con le modalità e le quote di partecipazione definite nella Convenzione.
5. Le quote di partecipazione dei soggetti aderenti al Consorzio sono:
 - Regione Piemonte : 25%;
 - Enti del Bacino della Città Metropolitana : 36% (di cui 25% Città di Torino);
 - Enti del Bacino di Cuneo: 13%;
 - Enti del Bacino del Nord-Est: 15%;
 - Enti del bacino del Sud-Est: 11%.

La ripartizione delle quote di partecipazione all'interno dei bacini è definita, in via transitoria, proporzionalmente alla popolazione degli enti ad essi afferenti come risulta dall'Allegato 3.

Nelle assemblee di bacino di cui all'art. 9 gli enti consorziati possono definire in maniera differente la ripartizione delle suddette quote di partecipazione. L'eventuale diversa ripartizione deve essere comunicata all'Assemblea dell'Agenzia nella prima riunione utile.

Al fine di ampliare la partecipazione degli enti locali alla definizione della programmazione dei servizi di trasporto pubblico, qualora ne facciano richiesta, con deliberazione del Consiglio d'amministrazione sono ammessi a far parte del Consorzio i comuni indicati nell'allegato 4 aventi popolazione superiore ai 15.000 abitanti non già soggetti di delega ai sensi della l.r. 1/2000.

Con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione è approvata l'adesione delle unioni di comuni aventi popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Le modalità per la rideterminazione delle quote di partecipazione nel caso di adesione al consorzio di nuovi enti ed i relativi effetti sono definite nella Convenzione.

6. L'Agenzia ha sede nel comune di Torino. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono stabilirsi nel territorio sedi secondarie decentrate a livello di area vasta.

Art. 2 Durata

1. Il Consorzio ha durata sino all'esaurimento dello scopo sociale.

Art. 3 Scopi del consorzio

1. L'Agenzia ha il fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale conformemente alla pianificazione e programmazione regionale.

L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile in ambito regionale ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale, mediante:

- a) il coordinamento delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità per bacini o ambiti territoriali omogenei;
- b) la programmazione del materiale rotabile e delle tecnologie di controllo, della quantità e qualità del servizio, e delle risorse per la gestione e gli investimenti del sistema di trasporto collettivo;
- c) l'amministrazione del sistema delle tariffe, dei finanziamenti degli Enti consorziati, dei contratti con le aziende affidatarie di servizi alla mobilità, dei rapporti di comunicazione e informazione con i cittadini;
- d) la rendicontazione dei risultati di investimento e di gestione conseguiti;
- e) la promozione del miglioramento continuo del servizio alla mobilità;
- f) l'impiego, con un unico marchio istituzionale, di tutte le risorse in un quadro integrato di gestione, tariffazione e di immagine del sistema di trasporto.

Obiettivo primario dell'Agenzia è stabilire e mantenere il coordinamento dei servizi di trasporto pubblico su gomma in relazione a quelli su ferro e realizzare un sistema di trasporto pubblico locale unitario in grado di:

- assicurare omogeneità sul territorio regionale mediante la programmazione di servizi equi;
- soddisfare, in via prioritaria, la mobilità sistematica e quella legata ai servizi di interesse sociale;
- ottimizzare gli orari e le frequenze;
- migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi, mediante la loro razionalizzazione, la minimizzazione delle sovrapposizioni fra servizi automobilistici e fra tali servizi e quelli ferroviari, privilegiando la rete ferroviaria principale quale asse portante del sistema regionale dei trasporti;
- assicurare lo sviluppo dell'intermodalità e l'integrazione dei servizi.

2. L'Agenzia assume tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione, degli Enti aderenti in ambito regionale con particolare riguardo a:

- a) il coordinamento del sistema della mobilità nei bacini e negli ambiti territoriali omogenei, e del piano dei trasporti, oltre alla verifica di coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dagli Enti aderenti;
- b) la programmazione unitaria ed integrata, in coerenza con la programmazione regionale ed in particolare con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di definire:
 - la rete e l'offerta dei servizi di competenza e le relative modalità di svolgimento;
 - le aree a domanda debole e le modalità di effettuazione dei servizi minimi a carattere sociale in tali ambiti;
 - la ripartizione delle risorse da destinare all'esercizio dei servizi, specificando l'entità di quelle messe a disposizione dai singoli Enti consorziati;
 - la programmazione operativa dei servizi che interessano destinazioni poste al di fuori del territorio di competenza del bacino, previo parere degli altri bacini interessati e, per le destinazioni poste al di fuori del territorio regionale, degli altri enti interessati;
 - le modalità di integrazione tra i servizi di trasporto pubblico locale e le altre forme di mobilità sostenibile;
 - le strategie di comunicazione e di diffusione delle informazioni all'utenza riguardanti iniziative a carattere locale; la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- c) la predisposizione dei bandi e la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, in proprio e su delega delle province, in conformità con

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

ADUNANZA DEL 23/07/2015

N. 1 all'ordine del giorno

Allegato II

- quanto previsto in materia di clausole sociali; la gestione dei relativi contratti di servizio, la vigilanza e i poteri sanzionatori;
- d) la stipula, assieme agli enti locali interessati che lo richiedano, dei contratti di servizio, con i soggetti aggiudicatari o affidatari, a seguito dell'espletamento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 bis della l.r. 1/2000, di gare con procedura ad evidenza pubblica o di altra forma di affidamento prevista dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.
- e) la gestione delle risorse finanziarie conferite dagli Enti aderenti.
L'art. 3, c. 3, della l.r. 1/2000 prevede che gli Enti locali possano proporre all'Agenzia servizi di trasporto aggiuntivi a quelli definiti ai sensi del comma 1 e 2, con oneri a carico dei rispettivi bilanci. L'Agenzia ha l'onere di verificare la non sovrapposizione con altri servizi programmati e di approvarne la fattibilità;
- f) la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
- g) il monitoraggio, negli ambiti o bacini territoriali individuati dalla Regione :
- della mobilità e controllo di efficienza ed efficacia dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e ferroviari e delle infrastrutture e della qualità percepita, con particolare attenzione all'integrazione con i servizi ferroviari;
 - della quantità e della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari e la loro accessibilità da parte degli Enti consorziati;
- h) la promozione, in coerenza con gli indirizzi regionali, dello sviluppo della mobilità sostenibile e, quindi, la progettazione e l'organizzazione di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e i relativi servizi complementari [quali, a mero titolo esemplificativo, i servizi in area a domanda debole, i parcheggi e la sosta, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi];
- i) la gestione operativa della politica tariffaria regionale da attuarsi anche tramite la progressiva estensione del sistema di bigliettazione elettronica integrata (Bip);
- l) lo svolgimento delle funzioni relative alla vigilanza, sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, all'idoneità dei percorsi e all'ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;
- m) l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale e la certificazione dei servizi svolti "fuori linea" con mezzi non contribuiti.
3. Gli enti consorziati possono disciplinare i loro rispettivi rapporti con l'Agenzia mediante apposite convenzioni.

In considerazione delle competenze attribuitele dalla normativa nazionale relativamente all'organizzazione dei servizi pubblici, la Città Metropolitana regola i propri rapporti con l'Agenzia tramite apposita convenzione che definisca tra l'altro le modalità di gestione del contratto di servizio in essere.

L'Agenzia è la sede deputata per l'acquisizione da parte della Regione dell'intesa di cui all'art. 4 comma 5 della l.r. 1/2000, volta alla definizione del programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico.

L'Agenzia stipula con la Regione accordi di programma di validità triennale per le risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale. Gli accordi di programma regolano anche le eventuali risorse aggiuntive, poste a carico degli enti locali, che gli Enti di ciascun bacino possono prevedere per il finanziamento dell'offerta complessiva dei servizi di trasporto pubblico locale prevista dai programmi di bacino.

L'Agenzia può essere delegata dagli Enti consorziati a sottoscrivere accordi di programma con la Regione per investimenti in materiale rotabile, ITS e infrastrutture complementari ai servizi di trasporto pubblico. In tal caso l'Agenzia elabora:

- a) gli interventi per migliorare l'accessibilità ai nodi ed alle infrastrutture di interscambio del trasporto pubblico locale e per incrementare la velocità commerciale dei servizi;
- b) gli interventi per migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi da parte delle persone diversamente abili.
4. Gli Enti aderenti possono esercitare attraverso l'Agenzia funzioni di propria competenza in materia di mobilità anche diverse da quelle di cui al comma 1 e svolgere qualsiasi operazione o attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali.
5. L'Agenzia, previa convenzione, può svolgere funzioni in materia di trasporto pubblico locale delegate da enti non consorziati.
6. Le convenzioni di cui al precedente comma disciplinano le attività previste e l'istituzione di comitati di monitoraggio. La convenzione prevede la copertura degli oneri derivanti dall'espletamento delle funzioni in conformità all'art. 29.

CAPO 2: Organi di governo

Art. 4 Organi di governo

1. Sono organi di governo:
 - a) l'Assemblea,
 - b) il Consiglio di Amministrazione,
 - c) il Presidente dell'Agenzia.

Sezione I: L'Assemblea

Art. 5 Composizione e durata dell'Assemblea

1. L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli enti aderenti nella persona del Sindaco, del Presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione. Ciascun delegato non può rappresentare più di un Ente consorziato.
2. L'Assemblea è organo di carattere permanente, di durata coincidente con quella dell'Agenzia, non soggetto a rinnovo per scadenze temporali, ma alle sole sostituzioni dei componenti per mutamento della titolarità della carica.
3. Non è prevista alcuna indennità di carica aggiuntiva ai rappresentanti degli enti consorziati.

Art. 6 Competenze

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. L'Assemblea elegge, nomina e revoca nel rispetto del principio della parità di genere:
 - d) il Consiglio di Amministrazione;
 - e) il Presidente dell'Agenzia
 - f) i Revisori dei conti.
3. L'Assemblea approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, gli atti fondamentali dell'Agenzia. Sono fondamentali i seguenti atti:
 - l'autorizzazione alla sottoscrizione dello schema di Accordo di programma di validità triennale, per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi (art. 9 comma 2 della l.r. 1/2000);
 - il piano di mobilità organizzato per bacini;
 - il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale organizzato per bacini;
 - le modifiche allo Statuto ed alla convenzione.
4. Sono altresì di competenza dell'Assemblea:
 - l'amministrazione delle tariffe per il trasporto pubblico locale in armonia con l'art. 12 della l.r. 1/2000;
 - la determinazione degli emolumenti dei componenti il Collegio dei Revisori e dei componenti del

Consiglio di Amministrazione ove consentito dalla legge;

- l'approvazione di atti obbligatori quali la relazione previsionale e programmatica, i piani finanziari, il bilancio di previsione annuale e pluriennale e relative variazioni, il conto consuntivo.
- 5. Ai fini dell'acquisizione dell'Intesa da parte della Regione al programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale di cui all'art. 4, comma 5, della l.r. 1/2000, l'Assemblea, entro 60 giorni dalla presentazione del programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale, approva la proposta della Regione con il voto favorevole espresso dai componenti che rappresentano almeno il 76% delle quote presenti. La Regione non partecipa alla votazione.
- 6. Qualora vengano proposte modifiche ed integrazioni al programma, queste devono essere approvate entro lo stesso termine e con la stessa maggioranza. In tale ipotesi alla votazione partecipa anche la Regione.
- 7. Decorso il suddetto termine l'intesa si intende raggiunta.

Art. 7 Convocazioni e deliberazioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Il Presidente dell'Assemblea è tenuto a indire la riunione, in termine non superiore a venti giorni, quando lo richiedono un numero di componenti dell'Assemblea rappresentanti almeno le quote di partecipazione del bacino più piccolo, il Presidente dell'Agenzia o il Consiglio di Amministrazione. In caso d'urgenza il termine è ridotto a quarantotto ore.
2. La richiesta di convocazione deve indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare. Essa è effettuata mediante P.E.C. alla casella P.E.C. degli enti consorziati, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
3. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono intervenuti tutti i rappresentanti degli enti consorziati.
4. Almeno quarantotto ore prima della riunione, gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno sono depositati nella segreteria del Consorzio e sono messi a disposizione dei rappresentanti anche tramite il sito internet dell'Agenzia. La presente disposizione non si applica ai casi d'urgenza di cui al precedente comma uno.
5. Il Presidente dell'Assemblea, su richiesta dei revisori dei conti, in caso di gravi irregolarità riscontrate nella gestione dell'ente, convoca l'Assemblea per gli adempimenti di legge.
6. Le sedute dell'Assemblea si svolgono presso la sede dell'Agenzia o presso la sede di uno degli enti consorziati.
7. Le sedute di prima convocazione sono valide con la presenza, anche attraverso video-conferenza, di metà dei componenti di ciascuno degli Enti di cui agli Allegati 1 e 2 e il 65% delle quote di partecipazione. A seguito di seduta deserta, l'Assemblea si riunisce in seconda convocazione. In tal caso, la seduta è valida con l'intervento di tanti componenti che rappresentano almeno il 65% delle quote di partecipazione; l'organo delibera sulle proposte comprese nell'ordine del giorno della seduta dichiarata deserta.
8. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvo che la legge disponga altrimenti.
9. I componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente dell'Agenzia partecipano ai lavori dell'Assemblea, intervenendo nel dibattito senza diritto di voto. Il Presidente dell'Assemblea può altresì invitare a partecipare il Direttore generale e i dirigenti interessati. Hanno facoltà di partecipare i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, senza diritto di voto.
10. L'approvazione degli atti fondamentali dell'Agenzia avviene con il voto favorevole espresso dai componenti che rappresentano almeno il 76% delle quote presenti. Tale quorum è valido solo con la presenza sia della Città Metropolitana sia della Città di Torino. L'approvazione degli ulteriori atti di competenza dell'Assemblea avviene con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti.
11. Le deliberazioni dell'Assemblea constano di processi verbali firmati dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.

Art. 8 Presidenza dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dall'Assessore regionale pro-tempore con delega al trasporto pubblico.
2. Al Presidente dell'Assemblea sono attribuiti i poteri di convocazione. Spetta al Presidente dell'Assemblea la redazione dell'ordine del giorno, la direzione dei lavori e delle attività dell'Assemblea stessa.

Art. 9 Le assemblee di bacino

1. Il rappresentante del bacino in Consiglio di Amministrazione convoca con cadenza almeno annuale, d'intesa con il Presidente dell'Assemblea e con il Presidente dell'Agenzia, assemblee di bacino, da tenersi presso la sede dell'Agenzia o presso le sedi degli enti consorziati.
2. Le assemblee di bacino sono presiedute dal rappresentante del bacino in Consiglio di Amministrazione e ad esse partecipano tutti gli enti consorziati appartenenti al bacino.
3. La regolamentazione interna delle assemblee, così come la definizione dei quorum di partecipazione alle sedute e di approvazione degli atti, è demandata alle singole assemblee di bacino.
4. Le assemblee di bacino sono finalizzate alla rendicontazione delle attività svolte e all'analisi di proposte per le attività future.
5. Le assemblee di bacino designano il proprio candidato per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, provvedendo anche sulla base di liste presentate dagli enti consorziati appartenenti al singolo bacino. Ciascuna lista può esprimere un solo candidato. Ciascun ente consorziato può esprimere il suo voto per una sola lista tra quelle del bacino di propria appartenenza.
6. I voti sono espressi in funzione delle quote di partecipazione possedute da ciascun Ente. Per ciascun bacino risulta eletto colui che appartiene alla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità è preferito il candidato votato dal maggior numero di enti consorziati. In caso di ulteriore parità è preferito il candidato più giovane.
7. Alle assemblee di bacino sono sottoposti, prima dell'approvazione, gli schemi dei piani e dei programmi triennali di bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di bacino di concerto con l'Agenzia.
8. I piani e i programmi triennali di bacino devono essere approvati dalle assemblee di bacino entro 90 giorni dalla loro presentazione. Decorso tale termine l'approvazione viene demandata all'Assemblea dell'Agenzia.
9. Ai fini dell'approvazione degli atti di programmazione relativi al bacino metropolitano di Torino, è vincolante il parere favorevole della Città Metropolitana.
10. Ai fini dell'approvazione degli atti di programmazione relativi agli altri bacini è vincolante il parere delle Province ad essi afferenti.
11. La verifica della coerenza dei programmi triennali di bacino con gli atti di programmazione regionale compete all'Assemblea dell'Agenzia.

Sezione II: Consiglio di Amministrazione

Art. 10 Composizione, elezione e durata

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di componenti pari a cinque compreso il Presidente dell'Agenzia.
2. Sono membri del Consiglio di Amministrazione:
 - il Presidente dell'Agenzia;
 - un rappresentante per il bacino della Città metropolitana di Torino;
 - un rappresentante per il bacino del sud-est [comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria];
 - un rappresentante per il bacino di Cuneo;

- un rappresentante per il bacino del nord-est [comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO].
- 3. L'Assemblea consortile elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione rappresentanti i bacini, fra coloro che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e provinciale ed una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti, debitamente documentati da curricula. Possono essere nominati nel Consiglio di Amministrazione anche gli Assessori, competenti per materia, degli Enti consorziati salvo il rispetto delle norme in materia di inconferibilità.
- 4. Per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea procede con elezione unanime di tutti i componenti.
- 5. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica anni tre dalla nomina, i consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non è prevista alcuna indennità di carica aggiuntiva.
- 6. La dimissione della maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza del Consiglio stesso.
- 7. Le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. I consiglieri d'amministrazione che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti.
- 8. L'assemblea procede alla surroga dei consiglieri dimissionari o decaduti o alla nomina del nuovo consiglio entro quarantacinque giorni.

Art. 11 Ineleggibilità ed incompatibilità e inconferibilità

- 1. Non possono essere candidati alla elezione a consigliere d'amministrazione coloro che si trovino nelle condizioni di incandidabilità alla carica di consigliere regionale, provinciale o comunale coloro nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese appaltatrici di forniture di beni e servizi o concessionari di servizi di trasporto pubblico.
- 2. Sono ineleggibili coloro che si trovino nelle condizioni di ineleggibilità alla carica di Consigliere regionale, provinciale o comunale.
- 3. Sono sospesi e decadono dalla carica i soggetti che si trovino nelle condizioni di incompatibilità alla carica di consigliere regionale, provinciale o comunale e coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni previste nei precedenti commi.

Art. 12 Competenze

- 1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dallo statuto all'Assemblea, e che non ricadano nelle competenze, previste dalla legge o dallo statuto, del presidente dell'Agenzia, del direttore generale o dei dirigenti.
- 2. E', altresì, di competenza del Consiglio di Amministrazione:
 - a) l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'assemblea;
 - b) la nomina del Direttore generale, indicato d'intesa tra il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino.
 - c) la nomina, su proposta del Direttore generale, dei responsabili dei servizi, l'attribuzione e la definizione degli incarichi dirigenziali e nonché degli incarichi di collaborazione esterna, riconducibili a prestazioni per il cui conferimento l'ordinamento non preveda un procedimento concorsuale, esclusi quelli di supporto all'attività di gestione, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'articolo 22;
 - d) l'autorizzazione al presidente dell'Agenzia a resistere alle liti e ad esercitare il potere di conciliazione e transigere nelle controversie riguardanti l'amministrazione;

- e) l'adozione, in caso di urgenza e sotto la propria responsabilità, delle deliberazioni concernenti variazioni di bilancio, da sottoporre alla successiva ratifica dell'assemblea entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza;
- f) la nomina di un Vicepresidente dell'Agenzia nell'ambito del Consiglio di Amministrazione che sostituisca il presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;
- g) la presa d'atto della composizione del Comitato Tecnico.

Art. 13 Convocazioni

1. Il Consiglio è convocato dal Presidente dell'Agenzia ogni qualvolta lo reputi necessario e comunque con cadenza almeno mensile. La convocazione è altresì obbligatoria se ne fanno richiesta motivata e contenente gli argomenti da trattare, il Presidente dell'Assemblea, due consiglieri o il Direttore generale o il collegio dei revisori. La riunione in questo caso deve essere fissata non oltre dieci giorni dalla richiesta.
2. Il collegio si riunisce nella sede del Consorzio o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione purché in Italia.
3. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora, il luogo della riunione e l'indicazione degli oggetti da trattarsi nell'adunanza e deve essere trasmesso tramite posta elettronica.
4. L'avviso di convocazione deve essere inviato ai componenti il consiglio di amministrazione indicato alla casella di posta elettronica indicata in sede di accettazione della nomina o successivamente modificato mediante comunicazione scritta inviata al consorzio.
5. Gli avvisi di convocazione devono pervenire ai consiglieri almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza il termine è ridotto a ventiquattro ore.

Art. 14 Deliberazioni

1. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide con l'intervento della metà più uno dei suoi membri.
2. Il Consiglio d'Amministrazione delibera a maggioranza dei voti e a scrutinio segreto nei casi concernenti le persone. In caso di parità prevale il voto del Presidente dell'Agenzia.
3. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Presidente dell'Assemblea senza diritto di voto. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il direttore generale dell'Agenzia, senza diritto di voto.
4. Delle deliberazioni del Consiglio è redatto processo verbale dal segretario e firmato dal Presidente dell'Agenzia e dal Segretario.

Sezione III: Il Presidente dell'Agenzia

Art. 15 Nomina

1. Il Presidente dell'Agenzia è nominato dall'Assemblea, indicato d'intesa tra il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino.
2. Il Presidente è sostituito dal Vice-presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo.

Art. 16 Competenze

2. Il Presidente dell'Agenzia rappresenta il Consorzio, nell'esercizio delle proprie competenze, in particolare:
 - a) partecipa ai lavori dell'Assemblea senza diritto di voto;
 - b) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede;
 - c) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, all'esecuzione degli atti, e, salvo la competenza degli altri organi dell'ente, sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite o delegate dagli enti consorziati;

- d) previa deliberazione dell'organo competente, stipula con altri enti convenzioni per lo svolgimento, in modo coordinato, di funzioni e servizi; esprime il consenso sugli accordi di programma e provvede alla loro approvazione ai sensi di legge;
- e) previa deliberazione degli organi competenti promuove le liti per le controversie riguardanti l'amministrazione, resiste in giudizio ed esercita il potere di conciliare e transigere le controversie riguardanti l'amministrazione.

CAPO 3: Organi di direzione amministrativa e tecnica

Art. 17 Organi di direzione amministrativa

1. Sono organi di direzione amministrativa e tecnica dell'Agenzia il Direttore e gli altri dirigenti e i funzionari con incarichi dirigenziali, in relazione alle attribuzioni loro conferite per il coordinamento e la direzione degli uffici o per lo svolgimento di funzioni ispettive e di consulenza, studio e ricerca a livello dirigenziale ai sensi delle norme di legge, del presente statuto e dei regolamenti.

Art. 18 Il Direttore generale dell'Agenzia

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore generale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 12, al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato non eccedente la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, rinnovabile per non più di due volte.
2. Il Direttore generale è scelto tra il personale in organico dell'Agenzia e degli enti consorziati con esperienza almeno quinquennale nell'amministrazione del trasporto pubblico locale automobilistico e/o ferroviario e/o di programmazione di sistemi di mobilità e dei trasporti, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali nella pubblica amministrazione, sulla base di curricula formativi e professionali che ne comprovino le capacità tecniche, gestionali ed organizzative.
3. Al Direttore generale compete la responsabilità gestionale; egli persegue gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'ente sulla base delle direttive impartite dagli stessi; sovrintende alla gestione dell'ente; coordina e indirizza i dirigenti dell'Agenzia, perseguendo livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità, ai fini del pareggio di bilancio da raggiungere attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate.
4. Il Direttore generale può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione in caso di inosservanza delle direttive del presidente dell'Agenzia o del Consiglio di Amministrazione; di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati e previsti nel piano esecutivo di gestione; dagli obiettivi assegnati dall'Assemblea con gli atti di programmazione, per responsabilità particolarmente grave o reiterata; negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.

Art. 19 Attribuzione e definizione degli incarichi dirigenziali

1. Il Consiglio di Amministrazione provvede, sulla base di un'istruttoria predisposta dal Direttore generale ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali al personale di ruolo tenendo conto della natura e delle capacità professionali del singolo dirigente, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza. Provvede alla loro revoca in caso di inosservanza delle direttive del presidente dell'Agenzia, del Consiglio di Amministrazione, del direttore generale; di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati dal direttore generale e previsti nel piano esecutivo di gestione; per responsabilità particolarmente grave o reiterata; negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.

Art. 20 Attribuzione di incarichi di direzione a dirigenti degli enti consorziati

1. Gli incarichi di direzione di cui al presente capo possono essere conferiti, previo assenso dell'amministrazione di provenienza, a dirigenti degli enti consorziati distaccati presso l'Agenzia per la durata dell'incarico.

Art. 21 Segretario dell'Agenzia

1. Il Segretario svolge funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni dell'assemblea e del consiglio d'amministrazione curandone la verbalizzazione.
2. Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i dirigenti e i funzionari amministrativi di ruolo o dell'Agenzia o degli Enti consorziati, previo assenso e nulla osta dell'amministrazione di appartenenza.
3. Il Segretario dipende funzionalmente dal Presidente dell'Agenzia.

Art. 22 Contratti a tempo determinato e collaborazioni esterne

1. Nel quadro della normativa vigente la copertura di posti di responsabili di servizio e degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato, prioritariamente a personale facente parte dell'organico dell'Agenzia e degli Enti consorziati, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire
2. Per quanto non previsto si applicano le norme sulle attribuzioni degli incarichi a contratto del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in quanto compatibili.

Art. 23 Assunzioni tramite mobilità

1. Al fine di acquisire le professionalità necessarie all'attività dell'Agenzia, ulteriori rispetto alle professionalità presenti al 1/1/2015, la copertura di posti in organico può avvenire mediante mobilità tra enti o imprese pubbliche e consorzio, con la conservazione del maturato economico, non riassorbibile con i futuri aumenti contrattuali.
2. A tale personale è garantito, il reintegro presso questi ultimi in caso di scioglimento dell'Agenzia.
3. Al personale in mobilità è garantita la conservazione della retribuzione riconosciuta nell'Ente di provenienza.
4. Ai fini previdenziali saranno conservate, per quanto possibile, a titolo individuale le eventuali condizioni di miglior favore previste dall'ambito contrattuale preesistente.

CAPO 4: Comitato Tecnico

Art. 24 Comitato Tecnico

1. E' istituito un Comitato Tecnico composto dal Direttore Generale ed almeno 6 dirigenti o loro delegati, competenti in materia di trasporti, uno in rappresentanza di Regione Piemonte, uno in rappresentanza del Comune di Torino e uno per ogni bacino designato dagli enti di appartenenza.
2. Il Comitato Tecnico si articola attraverso commissioni tecniche di bacino, composte dai dirigenti dei singoli enti afferenti al bacino. I lavori delle commissioni tecniche sono coordinati dal dirigente rappresentante il bacino in seno al Comitato.
3. Il Comitato Tecnico, organo di consultazione, opera a supporto del Consiglio di Amministrazione in relazione a tutte le questioni di natura tecnica in materia di pianificazione, programmazione e attuazione del trasporto pubblico locale delle quali sia investito dal Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la coerenza delle iniziative dell'Agenzia con quelle degli enti consorziati, e viceversa.
4. Il Comitato Tecnico esprime parere obbligatorio non vincolante sugli atti fondamentali dell'Agenzia.

CAPO 5: Atti amministrativi e Organi - disposizioni generali

Art. 25 Atti amministrativi: procedimento, pubblicazione e controllo

1. Agli atti amministrativi degli organi dell'Agenzia si applicano le disposizioni previste per gli atti degli enti locali dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in quanto compatibili.

Art. 26 Assicurazione e tutela giudiziale degli organi

3. Il Presidente dell'Agenzia, i Consiglieri di Amministrazione, unitamente al Direttore, ai dirigenti, ed ai responsabili d'ufficio vengono assicurati contro i rischi inerenti all'espletamento delle loro funzioni.
4. L'Agenzia, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti del presidente dell'Agenzia, del presidente dell'assemblea, dei consiglieri d'amministrazione, del direttore e degli altri dipendenti, per fatti o atti connessi direttamente all'espletamento delle funzioni del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto d'interesse, ogni onere di difesa sin dall'avvio del procedimento, facendo assistere il medesimo, con il suo consenso, da un legale di comune gradimento. In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o colpa grave, l'ente ripeterà dall'assistito, amministratore e /o dipendente, tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

CAPO 6: Collegio dei Revisori dei conti

Art. 27 Elezione, composizione e durata

1. L'elezione, la composizione, la presidenza del collegio dei revisori dei conti, nonché il compenso, e le cause di incompatibilità, ineleggibilità e di decadenza dei suoi componenti, sono regolate dalle norme del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali che disciplinano l'organo di revisione economico-finanziario degli enti locali, in quanto compatibili.
2. I Revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina, sono irrevocabili salvo che per inadempienza e sono rieleggibili per una sola volta.
3. I Revisori hanno la responsabilità di esercitare le funzioni previste dalla legge e dal regolamento di contabilità.
4. I Revisori possono assistere alle sedute dell'Assemblea dei rappresentanti e, su invito del Presidente dell'Agenzia, anche alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di conto consuntivo, oppure di materie economiche finanziarie di rilevante interesse per l'Agenzia.

CAPO 7: Patrimonio e gestione economico-finanziaria

Art. 28 Patrimonio

1. L'Agenzia è dotata di un proprio patrimonio costituito da un fondo di dotazione, fissato dalla convenzione in proporzione alle quote di partecipazione di ciascun ente all'Agenzia, dagli eventuali conferimenti in natura, nonché dalle acquisizioni dirette effettuati con mezzi propri.
2. Eventuali conferimenti in natura sono imputati alle quote di partecipazione e valutati in base al valore attuale con le modalità previste dall'art. 2343 c.c..
3. I beni in dotazione, come i beni direttamente acquisiti dall'Agenzia, sono iscritti nel libro dei cespiti dell'Agenzia, e, a suo nome, presso i registri mobiliari o immobiliari.
4. All'Agenzia possono essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito, da parte degli enti consorziati.
5. In caso di cessazione dell'Agenzia o di separazione da essa di alcuno dei suoi membri, il patrimonio è ripartito fra i singoli enti in proporzione delle rispettive quote di partecipazione, salvo i diritti dei terzi.

Art. 29 Fonti di finanziamento

1. Le entrate dell'Agenzia sono rappresentate da:
 - a) trasferimenti per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale;
 - b) trasferimenti per le attrezzature di arredo delle linee di controllo e monitoraggio dell'utenza e ad azioni di promozione e di informazione del trasporto pubblico locale;
 - c) trasferimenti per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e dei beni strumentali aziendali;
 - d) trasferimenti per il finanziamento dei servizi complementari a quelli minimi;
 - e) trasferimenti dai comuni o altri enti per studi o progettazioni su commessa.
2. Gli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni conferite all'Agenzia sono finanziati mediante una quota dei trasferimenti stanziati per l'espletamento delle funzioni medesime. Tale quota, determinata dall'Assemblea, non può essere superiore a quanto stabilisce la l.r. 1/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Eventuali somme aggiuntive sono deliberate espressamente dall'Assemblea contestualmente al bilancio di previsione
3. L'eventuale risparmio, conseguito da appalti delle concessioni dei servizi, rispetto alle risorse assegnate dagli Enti consorziati:
 - a) fatte salve diverse disposizioni della Giunta regionale, rimane a disposizione dell'Agenzia con vincolo di destinazione al finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico se si tratta di risorse destinate a tale finalità.
 - b) viene restituito all'ente conferente se si tratta di risorse per servizi complementari a quelli minimi, fatta salva diversa destinazione deliberata dall'Assemblea.
4. I proventi derivanti da sanzioni a carico dell'affidatario dei servizi di trasporto pubblico, previste dal contratto di servizio, sono acquisiti al bilancio dell'Agenzia a titolo di anticipazione dei servizi minimi per gli anni finanziari successivi e mantenuti all'interno del bacino che li ha prodotti.
5. Le scadenze delle erogazioni dei flussi di spesa dagli enti consorziati all'Agenzia sono definiti dalla convenzione.

Art. 30 Contrazione dei mutui

1. L'Agenzia può contrarre mutui o altre forme di indebitamento nei casi e con le modalità previsti dalla legge.
2. Le garanzie per la contrazione dei mutui possono essere rilasciate sia pro-quota dagli enti consorziati, sia da uno o più enti consorziati.
3. Le rate di ammortamento dei mutui sono assunte a carico del bilancio dell'Agenzia, oppure pro-quota dagli enti consorziati, oppure da uno o più enti consorziati che, di comune accordo, intendono accollarsi l'onere.

Art. 31 Contabilità e bilanci

1. Si applicano all'Agenzia, per quanto riguarda la finanza e la contabilità e i bilanci, le norme stabilite per gli enti locali, in quanto compatibili.

CAPO 8: Uffici

Art. 32 Principi e criteri di organizzazione

1. L'Agenzia informa la propria attività amministrativa ai principi di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di direzione politica, dai compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile, spettanti agli organi di direzione amministrativa, nonché ai principi di trasparenza e partecipazione.
2. L'organizzazione degli uffici è determinata con atti regolamentari, in attuazione dei criteri stabiliti dalla legge per la pubblica amministrazione.

3. L'Agenzia è organizzata secondo processi basati su un proprio sistema qualità che tiene conto dei requisiti ISO.
4. Ove occorra, l'Agenzia può assumere personale proprio con l'istituto della mobilità tra enti pubblici, oppure avvalersi, con il consenso delle rispettive amministrazioni, dell'opera di quello dipendente dagli Enti consorziati.
5. Le deliberazioni d'assunzione sono assunte dal consiglio d'amministrazione, i contratti di lavoro sono di competenza degli organi di direzione amministrativa.
6. Al personale assunto direttamente dal consorzio, ai fini assicurativi, previdenziali e assistenziali si applicano le norme previste per i comuni e le province.
7. Ai dipendenti del Consorzio si applicano i contratti collettivi nazionali del comparto Regioni, autonomie locali, con applicazione delle norme stabilite per i comuni di dimensione pari a quella di Torino.

CAPO 9: Informazione e partecipazione

Art. 33 Informazione e partecipazione

1. Le proposte di deliberazione degli atti fondamentali dell'Agenzia sono comunicate preventivamente agli enti consorziati nel termine di 20 giorni prima della deliberazione, con invito a proporre osservazioni. Per quanto riguarda gli Enti locali le proposte saranno comunicate ai rispettivi consigli. Gli organi dell'Agenzia deliberano, contro le eventuali osservazioni, con provvedimento motivato.
2. Gli atti fondamentali che impegnino i bilanci degli enti consorziati, con fondi propri degli enti stessi diversi dal fondo trasporti regionale e degli enti locali di cui alla l.r. 1/2000, per servizi complementari o integrativi ai servizi minimi, sono soggetti al parere obbligatorio e vincolante dell'ente consorziato interessato.
3. Al fine di garantire una piena partecipazione da parte di tutti gli enti aderenti a prescindere dall'entità della quota di partecipazione, l'Agenzia promuove sedi di consultazione con gli enti aderenti sui temi di maggior importanza; l'Agenzia promuove altresì sedi di consultazione con parte degli enti aderenti in relazione a temi di loro specifico interesse. Inoltre, per quanto attiene all'esercizio del diritto di informazione e di accesso ai documenti in possesso dell'Agenzia, da parte dei Consigli degli enti consorziati, si richiama quanto previsto, a riguardo, negli Statuti e nei regolamenti degli enti stessi.
4. L'Agenzia è tenuta a promuovere ogni possibile forma di partecipazione consultiva degli utenti in ordine al funzionamento e all'erogazione dei servizi, prendendo in considerazione proposte presentate da associazioni o gruppi di cittadini e di utenti, promuovendo e/o partecipando ad incontri organizzati dai suddetti soggetti allo scopo di raccogliere le opinioni dei medesimi relativamente alla gestione dei servizi pubblici in materia, e quindi instaurando costanti rapporti con gli organi di comunicazione e di informazione, predisponendo infine pubblicazioni divulgative gratuite per illustrare ai cittadini ed utenti i dati dei piani e degli strumenti di programmazione promossi e fatti propri dall'Agenzia.

CAPO 10: Norme finali e di rinvio

Art. 34 Norme finali e di rinvio

1. Le modifiche al presente statuto sono approvate dall'Assemblea e rimesse agli enti consorziati per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Allegato 1 allo Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese

Enti già aderenti all'Agenzia

Regione Piemonte
Città Metropolitana di Torino
Comune di Torino
Comune di Alpignano
Comune di Baldissero Torinese
Comune di Beinasco
Comune di Borgaro Torinese
Comune di Cambiano
Comune di Candiolo
Comune di Carignano
Comune di Caselle Torinese
Comune di Chieri
Comune di Collegno
Comune di Druento
Comune di Grugliasco
Comune di La Loggia
Comune di Leini
Comune di Moncalieri
Comune di Nichelino
Comune di Orbassano
Comune di Pecetto Torinese
Comune di Pianezza
Comune di Pino Torinese
Comune di Piobesi Torinese
Comune di Piossasco
Comune di Rivalta di Torino
Comune di Rivoli
Comune di San Mauro Torinese
Comune di Santena
Comune di Settimo Torinese
Comune di Trofarello
Comune di Venaria Reale
Comune di Vinovo
Comune di Volpiano

Allegato 2 allo Statuto dell'Agencia della mobilità piemontese

Enti soggetti di delega

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
PROVINCIA DI ASTI
PROVINCIA DI BIELLA
PROVINCIA DI CUNEO
PROVINCIA DI NOVARA
PROVINCIA DI VERBANIA
PROVINCIA DI VERCELLI

Conurbazione Alba
Conurbazione Bra
Conurbazione Casale M.to
Conurbazione Cuneo
Conurbazione Ivrea
Conurbazione Vercelli
Conurbazione Novara

Comune di Alessandria
Comune di Asti
Comune di Biella
Comune di Pinerolo
Comune di Verbania

Allegato 3 allo Statuto dell'Agencia della mobilità piemontese

Ripartizione quote (criterio popolazione)

Enti del bacino metropolitano di Torino

Città metropolitana, città di Torino, enti ex AMMR

Totale bacino	36,0000000%
----------------------	--------------------

Enti del bacino nord-est

Comun di Biella	0,605580%
PROVINCIA DI BIELLA	2,467660%
Comune di Verbania	0,415020%
PROVINCIA DI VERBANIA	2,168510%
Comune di Novara	1,395090%
PROVINCIA DI NOVARA	4,938860%
Comune di Vercelli	0,624050%
PROVINCIA DI VERCELLI	2,385230%
Totale bacino	15,0000000%

Enti del bacino sud-est

Comune di Alessandria	1,200990%
Comune di Casale Monferrato	0,456110%
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	5,571750%
Comune di Asti	0,967810%
PROVINCIA DI ASTI	2,803340%
Totale bacino	11,0000000%

Enti del bacino sud

Comune di Cuneo	1,021220%
Comune di Alba	0,574470%
Comune di Bra	0,547530%
PROVINCIA DI CUNEO	10,856780%
Totale bacino	13,0000000%

Allegato 4 allo Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese

Comuni con popolazione fra 15.000 e 30.000 abitanti non soggetti di delega

Comune di Acqui Terme
Comune di Borgomanero
Comune di Carmagnola
Comune di Chivasso
Comune di Ciriè
Comune di Domodossola
Comune di Fossano
Comune di Giaveno
Comune di Mondovì
Comune di Novi Ligure
Comune di Omegna
Comune di Saluzzo
Comune di Savigliano
Comune di Tortona
Comune di Valenza

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

| ADUNANZA DEL 23/07/2015

| N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

[Testo finale]

CONVENZIONE AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE

PREMESSO

che in data 09/05/2003, con la sottoscrizione della Convenzione e dello Statuto, il Consorzio di cui all'art. 8 della L.R. Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 denominato "Agenzia per la Mobilità Metropolitana" è stato costituito dai seguenti enti:

Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Baldissero Torinese, Beinasco, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Rivalta Torinese, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Volpiano;

che successivamente alla data di costituzione, hanno aderito al Consorzio i seguenti Comuni:

Alpignano, Borgaro Torinese, Cambiano, Candiolo, Caselle Torinese, Chieri, Druento, Leini, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piossasco, Santena, Trofarello, Venaria Reale e Vinovo;

che in seguito alle modifiche apportate dall'art. 11 della legge regionale 11 luglio 2011, n. 10 all'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, l'Assemblea dell' "Agenzia per la mobilità metropolitana", con le delibere 2/2012 del 16/07/2012 e 5/2012 del 24/09/2012, ha approvato modifiche allo Statuto e alla Convenzione del Consorzio ridenominato in "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale", ente pubblico di interesse regionale;

che con la L. 56/2014 il legislatore nazionale ha avviato il riordino delle province che diventano Enti di Area Vasta e l'avvio delle Città Metropolitane; pertanto la Provincia di Torino viene sostituita dalla Città Metropolitana di Torino.

che con le L.R. 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale ha apportato ulteriori consistenti modifiche al testo della L.R. 1/2000, ampliando l'ambito di operatività dell' "Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale", prevedendo l'adesione degli altri enti locali del Piemonte soggetti di delega, modificandone la denominazione in "Agenzia della mobilità piemontese";

l'art. 8, comma 5 della L.R. 1/2000 stabilisce che la "convenzione e lo statuto del consorzio disciplinano, in particolare, gli organi e le relative competenze, i rapporti tra gli enti aderenti al consorzio, la quota di partecipazione dei medesimi in funzione dei servizi conferiti, le risorse finanziarie e la dotazione organica del personale ed ogni altro aspetto necessario";

che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 42-1585 del 15/06/2015, in attuazione all'art. 8, comma 5 bis della L.R. 1/2000, così come introdotto dall'art. 12 della L.R. 14/05/2015 n. 9, ha "adottato" lo Statuto dell' "Agenzia della Mobilità Piemontese" unitamente a quattro allegati che definiscono rispettivamente gli Enti già aderenti all' "Agenzia" (allegato 1), gli Enti soggetti di delega (che devono aderire all' "Agenzia" - Allegato 2), la ripartizione delle quote di partecipazione (Allegato 3) e i Comuni con popolazione fra 15.000 e 30.000 abitanti non soggetti di delega (che possono aderire all' "Agenzia" - Allegato 4);

DATO ATTO

che lo Statuto adottato con DGR n. 42-1585 del 15/06/2015 demanda alla Convenzione dell' "Agenzia" gli aspetti inerenti l'adesione all' "Agenzia" degli Enti soggetti di delega (art. 1, comma 4 dello St.); le modalità per la rideterminazione delle quote di partecipazione nel caso di adesione al consorzio di nuovi enti ed i relativi effetti (art. 1, comma 5 dello St.); la quota di partecipazione (art. 5, comma 1 St.); il fondo di dotazione, fissato in proporzione alle quote di partecipazione di ciascun ente all' "Agenzia" (art. 28, comma 1 St.); le scadenze delle erogazioni dei flussi di spesa dagli enti consorziati all' "Agenzia" (art. 29, comma 5 St.);

che lo Statuto prevede che la ripartizione delle quote di partecipazione all'interno dei bacini è definita, in via transitoria, proporzionalmente alla popolazione degli enti ad essi afferenti (art. 1 St.);

Convenzione - Testo finale

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

ADUNANZA DEL 23/07/2015

N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

che il testo della Convenzione dell' "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale" deve essere modificato in funzione delle novità introdotte dalle LL.RR. 1/2015 e 9/2015;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto della presente convenzione.

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della Convenzione.
2. La Convenzione ha per oggetto la costituzione del consorzio denominato "Agenzia della mobilità piemontese" per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.
3. Sono regolati in questa sede, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e s.m.i., i seguenti profili organizzativi:
 - a) le nomine e le competenze degli organi consortili;
 - b) le modalità di trasmissione, agli enti aderenti, degli atti fondamentali del Consorzio;
 - c) la misura del fondo di dotazione fissata in proporzione alle quote di partecipazione di ciascun Ente consorziato, l'adesione all'Agenzia degli Enti soggetti di delega e le modalità per la rideterminazione delle quote di partecipazione nel caso di adesione al consorzio di nuovi enti ed i relativi effetti;
 - d) la disciplina del periodo transitorio;rimandando allo Statuto ed ai successivi regolamenti l'ulteriore disciplina del Consorzio stesso, in conformità alla suindicata normativa.
4. E' rimessa allo Statuto, ai sensi di legge, ogni più completa, necessaria disciplina dell'organizzazione, della nomina e delle funzioni degli organi consortili.

Articolo 2 - Costituzione del Consorzio denominato "Agenzia della mobilità Piemontese" . Conferimenti e quote di partecipazione.

1. L' "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale" ai sensi della L.R. n. 1 del 27/01/2015 assume la nuova denominazione di "Agenzia della mobilità piemontese".
2. Sono conferite all'Agenzia tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti consorziati. Con successive convenzioni, gli Enti consorziati, possono delegare all'Agenzia ulteriori funzioni proprie in materia di mobilità.
3. La quota di partecipazione relativa a ciascun Ente aderente viene determinata in virtù del seguente criterio:
 - Regione Piemonte : 25%;
 - Enti del Bacino della Città di Metropolitana di Torino: 36% di cui 25% Città di Torino;
 - Enti del Bacino di Cuneo: 13%;
 - Enti del Bacino del Nord-Est: 15%;
 - Enti del bacino del Sud-Est: 11%.

Nell'Allegato A è riportato il dettaglio delle quote di partecipazione attribuite agli Enti soggetti di delega appartenenti a ciascun Bacino; nel medesimo Allegato A sono ridefinite le quote degli Enti già aderenti all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale.

La ripartizione delle quote di partecipazione all'interno di ciascun bacino è definita, in via transitoria, proporzionalmente alla popolazione legale residente in ciascuno degli enti ad essi afferenti. La popolazione degli Enti di area vasta e della Città Metropolitana è calcolata al lordo della popolazione degli Enti soggetti di delega compresi nel proprio territorio.

Convenzione – Testo finale

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

| ADUNANZA DEL 23/07/2015

| N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

Nelle assemblee di bacino gli Enti consorziati possono definire in maniera differente la ripartizione delle suddette quote di partecipazione. L'eventuale diversa ripartizione deve essere comunicata all'Assemblea dell'Agenzia nella prima riunione utile.

4. In attesa dell'adesione dei Comuni soggetti di delega, le relative quote sono attribuite alla Provincia di afferenza territoriale, se questa ha già aderito al consorzio, alla Città Metropolitana, per i Comuni compresi nel territorio della Città Metropolitana.

In attesa dell'adesione delle Province, le relative quote non sono computabili ai fini del quorum costitutivo dell'Assemblea e delle relative votazioni.

L'adesione al consorzio dei Comuni con popolazione compresa fra 15.000 e 30.000 abitanti, non soggetti di delega e delle Unioni di Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti che ne abbiano fatto formale richiesta, è approvata con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione.

La quota di partecipazione del nuovo ente nonché la conseguente ridefinizione delle quote degli enti del Bacino di riferimento sono definite in sede di Assemblea di Bacino.

5. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione, prende atto dell'adesione degli Enti soggetti di delega che abbiano previamente notificato a mezzo PEC l'approvazione da parte dell'organo competente della relativa deliberazione di adesione.

Articolo 3 Nomina e competenze degli organi consortili di direzione politica.

1. Sono organi di governo:

- l'Assemblea,
- il Consiglio di amministrazione,
- il Presidente dell'Agenzia.

2. Lo Statuto disciplina le modalità di nomina, la disciplina delle ineleggibilità, incompatibilità, la competenza, durata degli organi consortili di direzione politica.

Articolo 4 - Nomina e competenze degli organi consortili di direzione amministrativa e tecnica.

1. Sono organi di direzione amministrativa e tecnica dell'Agenzia il Direttore, gli altri dirigenti e i funzionari con incarichi dirigenziali, in relazione alle attribuzioni loro conferite per il coordinamento e la direzione degli uffici o per lo svolgimento di funzioni ispettive e di consulenza, studio e ricerca a livello dirigenziale ai sensi delle norme di legge, del presente capo dello statuto e dei regolamenti.
2. E' prevista inoltre la figura del Segretario che svolge funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio d'amministrazione curandone la verbalizzazione.
3. E' istituito un Comitato Tecnico composto da dirigenti competenti in materia degli Enti consorziati con le modalità previste nello Statuto.
4. Sono rimessi allo Statuto e ai Regolamenti dell'Ente tutti gli aspetti relativi alla nomina e alla competenza degli organi consortili di direzione amministrativa e tecnica.

Articolo 5 - Nomina e competenze del collegio dei revisori dei conti

1. L'elezione, la composizione, la presidenza del collegio dei revisori dei conti, nonché il compenso e le cause di incompatibilità, ineleggibilità e di decadenza dei suoi componenti, sono disciplinate dallo Statuto.
2. I revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina, sono irrevocabili salvo che per inadempienza e sono rieleggibili per una sola volta.

Convenzione – Testo finale

3. I revisori hanno la responsabilità di esercitare le funzioni previste dalla legge sopra citata e dal regolamento di contabilità.
4. I revisori possono assistere alle sedute dell'Assemblea dei rappresentanti e, su invito del presidente dell'Agenzia, anche alle adunanze del Consiglio di amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di conto consuntivo, oppure di materie economiche finanziarie di rilevante interesse per l'Agenzia.

Articolo 6 - Trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del Consorzio e pareri

1. Le proposte di deliberazione degli atti fondamentali dell'Agenzia sono comunicate agli enti aderenti preventivamente nel termine di venti giorni prima della deliberazione, con invito a proporre osservazioni. Gli organi dell'Agenzia deliberano, contro le eventuali osservazioni, con provvedimento motivato.

Gli atti fondamentali che impegnino i bilanci degli enti consorziati, con fondi propri degli enti stessi diversi dal fondo trasporti regionale e degli enti locali, di cui alla legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1, per servizi complementari o integrativi ai servizi minimi o altro, sono soggetti al parere obbligatorio e vincolante dell'ente consorziato interessato.

Articolo 7 - Patrimonio, gestione economico - finanziaria, organizzazione degli uffici ed attività amministrativa.

1. Il fondo consortile è determinato in Euro 1.450.000,00 (unmilionequattrocentocinquantamila) ripartito in funzione delle quote di partecipazione, come indicato nell'Allegato A

L'adesione degli enti soggetti di delega non già aderenti all'Agenzia, non è subordinata all'immediato versamento della quota di partecipazione. Temporaneamente, le quote di partecipazione al fondo consortile, che non siano versate da tali enti all'atto dell'adesione, sono poste a carico della Regione Piemonte. Al verificarsi del versamento della quota di adesione da parte degli enti aderenti, la Regione renderà disponibile la somma corrispondente secondo le decisioni dell'Assemblea di Bacino territorialmente competente.

Le quote versate dagli enti già aderenti all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, per la parte eccedente rispetto alle quote del fondo, sono rese disponibili secondo le decisioni assunte in sede di Assemblea di Bacino.

2. I conferimenti dei beni mobili ed immobili degli Enti consorziati all'Agenzia sono regolati nel dettaglio da apposite convenzioni.
3. I trasferimenti di cassa delle risorse relative al finanziamento dei servizi minimi e, degli investimenti relativi al trasporto pubblico locale, avverranno con le stesse modalità stabilite dalla Regione per il trasferimento degli stessi fondi agli enti locali.
4. Il trasferimento delle risorse per il finanziamento dei servizi complementari o integrativi a quelli minimi avverranno con cadenza trimestrale anticipata.
5. L'entità del fondo consortile non subisce modifiche al variare del numero degli enti consorziati.
6. Le spese derivanti dall'esercizio delle funzioni saranno finanziate ai sensi della L.R. 1/2000.

Articolo 8 Periodo transitorio

1. L'Agenzia della Mobilità Piemontese diventa operativa dalla data di pubblicazione sul BUR dell'elenco degli Enti di cui all'Allegato A che hanno approvato i testi di Convenzione e Statuto, rappresentanti nel complesso una quota di partecipazione pari almeno al 65% del totale delle quote di partecipazione.

Divenuta operativa l'Agenzia per la Mobilità Piemontese:

- il Consiglio d'Amministrazione in carica e il Presidente dell'Agenzia, in scadenza il 4/02/2016, assumono temporaneamente e rispettivamente le funzioni di Consiglio d'Amministrazione e Convenzione - Testo finale

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

| ADUNANZA DEL 23/07/2015

| N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

Presidente dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e rimangono in carica sino a quando l'Assemblea dell'Agenzia non provvederà alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione;

- l'Assessore regionale pro-tempore con delega al trasporto pubblico locale assume anche le funzioni di Presidente dell'Assemblea;

Articolo 9 - Informazione e partecipazione.

1. Si rimettono ad ulteriore normazione ad opera dello statuto i necessari profili di garanzia dell'informazione e partecipazione dei cittadini e degli utenti, ai sensi dell'ordinamento vigente.

Articolo 10 - Registrazione e spese

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ex D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, allegato B alla Tabella, art. 16.
2. Le eventuali spese di registrazione relative alla presente convenzione saranno a carico dell'"Agenzia della mobilità piemontese".

"La presente convenzione si compone di nn. 10 articoli e viene sottoscritta ed approvata dalle parti contraenti contestualmente allo statuto del Consorzio denominato "Agenzia della mobilità piemontese".

Allegato A: Quote di partecipazione al Consorzio.

Enti del bacino nord-est	quota di partecipazione	quota fondo dotazione
Biella	0,605580%	€ 8.780,91
PROVINCIA DI BIELLA	2,467660%	€ 35.781,07
Verbania	0,415020%	€ 6.017,79
PROVINCIA DI VERBANIA	2,168510%	€ 31.443,40
Novara	1,395090%	€ 20.228,81
PROVINCIA DI NOVARA	4,938860%	€ 71.613,45
Vercelli	0,624050%	€ 9.048,73
PROVINCIA DI VERCELLI	2,385230%	€ 34.585,84
totale bacino	15,0000000%	€ 217.500,00
Enti del bacino sud-est	quota di partecipazione	quota fondo dotazione
Alessandria	1,200990%	€ 17.414,36
Casale Monferrato	0,456110%	€ 6.613,60
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	5,571750%	€ 80.790,36
Asti	0,967810%	€ 14.033,25
PROVINCIA DI ASTI	2,803340%	€ 40.648,43
totale bacino	11,0000000%	€ 159.500,00
Enti del bacino sud	quota di partecipazione	quota fondo dotazione
Cuneo	1,02122000%	€ 14.807,69
Alba	0,57447000%	€ 8.329,82
Bra	0,54753000%	€ 7.939,19
PROVINCIA DI CUNEO	10,85678000%	€ 157.423,30
totale bacino	13,00000000%	€ 188.500,00
Enti del bacino metropolitano di Torino	quota di partecipazione	quota fondo dotazione
<small>(in grigio gli enti già aderenti all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale)</small>		
Comune di Torino	25,00000000%	€ 362.500,00
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	8,32349130%	€ 120.690,62
Alpignano	0,06255450%	€ 907,04
Baldissero Torinese	0,01400840%	€ 203,12
Beinasco	0,05703880%	€ 972,06
Borgaro Torinese	0,05043460%	€ 731,30
Cambiano	0,02301400%	€ 333,70
Candiolo	0,02061080%	€ 298,86
Carignano	0,03390450%	€ 491,62
Caselle Torinese	0,06776090%	€ 982,53
Chieri	0,13316670%	€ 1.930,92
Collegno	0,18175350%	€ 2.635,43
Druento	0,03123840%	€ 452,96
Grugliasco	0,13772880%	€ 1.997,07
La Loggia	0,03196040%	€ 463,43
Lèini	0,05748140%	€ 833,48
Moncalieri	0,20690420%	€ 3.000,11
Nichelino	0,17719140%	€ 2.569,28
Orbassano	0,08345410%	€ 1.210,08
Pecetto Torinese	0,01435650%	€ 208,17
Pianezza	0,05246760%	€ 760,78
Pino Torinese	0,03140500%	€ 455,37
Piobesi Torinese	0,01374920%	€ 199,36
Piossasco	0,06734240%	€ 976,46
Rivalta di Torino	0,07126390%	€ 1.033,33
Rivoli	0,18008350%	€ 2.611,21
San Mauro Torinese	0,07007900%	€ 1.016,15
Santena	0,03976260%	€ 576,56
Settimo Torinese	0,17357730%	€ 2.516,87
Trofarello	0,04040320%	€ 585,85
Venaria Reale	0,12494240%	€ 1.811,66
Vinovo	0,05224170%	€ 757,50
Volpiano	0,05553730%	€ 805,29
Conurbazione Ivrea	0,18002790%	€ 2.610,40
Pinerolo	0,12906380%	€ 1.871,43
totale bacino	36,00000000%	€ 522.000,00
Regione Piemonte	25,00000000%	€ 362.500,00
TOTALE	100,00000000%	€ 1.450.000,00

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

ADUNANZA DEL 23/07/2015

N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

[Con il formato barrate sono evidenziate le abrogazioni rispetto al testo vigente dalla data del 17/03/2013]

[Con il formato sottolineato sono evidenziate le parti aggiunte rispetto al testo vigente dalla data del 17/03/2013.]

CONVENZIONE

AGENZIA PER LA DELLA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE PIEMONTESE

PREMESSO

~~che le suindicate parti intendono costituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. che in data 09/05/2003, con la sottoscrizione della Convenzione e dello Statuto, il Consorzio di cui all'art. 8 della legge regionale L.R. Piemonte 4 gennaio 2000, n. 1 un consorzio per la mobilità metropolitana torinese, da denominarsi "denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana", di seguito definito: "Agenzia";~~

~~che risulta opportuno e necessario costituire detto consorzio tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino e successivamente con gli altri Comuni interessati appartenenti all'ambito metropolitano torinese;~~

~~che scopo del Consorzio "Mobilità Metropolitana" è svolgere tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti aderenti in ambito metropolitano con particolare riguardo a:~~

~~pianificazione del sistema della mobilità nell'ambito metropolitano, e del piano dei trasporti, oltre alla verifica di coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dai Comuni attraverso la definizione, la promozione e la verifica di attuazione dei piani urbani della mobilità di competenza dei comuni e del piano dei trasporti metropolitani;~~

~~— predisposizione dei bandi e gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza e dei relativi contratti di servizi;~~

~~— gestione delle risorse finanziarie conferite dagli Enti aderenti;~~

~~— vigilanza sulle modalità di esercizio, con autonomi poteri sanzionatori;~~

~~che le parti contraenti possono altresì esercitare attraverso il Consorzio funzioni di propria competenza in materia di mobilità, anche diverse da quelle sopra indicate, e svolgere quindi qualsiasi operazione o attività ritenuta necessaria al fine del raggiungimento degli scopi istituzionali;~~

~~che è necessario prevedere la possibilità per i Comuni elencati nell'Allegato I, di essere ammessi a far parte del Consorzio previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione;~~

~~che è inoltre necessario prevedere la possibilità per i Comuni non compresi nell'Allegato I che appartengano all'ambito metropolitano, di essere ammessi a far parte del Consorzio previa deliberazione dell'Assemblea;~~

~~che risultano applicabili all'istituendo Consorzio la normativa di cui alla citata Legge Regionale 4 gennaio 2000 n. 1, nonché le disposizioni in materia di consorzi tra enti locali dettate dall'art. 31 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18 agosto 2000, e dai relativi richiami legislativi;~~

~~che si rimanda sin d'ora allo Statuto dell'istituenda "Agenzia" la regolamentazione di ogni ulteriore profilo strutturale ed organizzativo in questa sede non compiutamente disciplinato.~~

TUTTO CIO' PREMESSO

CONSIDERATO CHE

~~la Convenzione dell'Agenzia unitamente allo Statuto sono stati sottoscritti, in data 09/05/2003 nell'Assemblea costitutiva, stato costituito dai seguenti enti:~~

~~Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Baldissero Torinese, Beinasco, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Rivalta Torinese, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Volpiano;~~

~~che a seguito successivamente alla data di deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Agenzia costituzione, hanno aderito al Consorzio i seguenti Comuni di cui all'allegato I:~~

~~Alpignano, Borgaro Torinese, Cambiano, Candiolo, Caselle Torinese, Chieri, Druento, Leini, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piossasco, Santena, Trofarello, Venaria Reale e Vinovo;~~

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

ADUNANZA DEL 23/07/2015

N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

che in seguito alle modifiche apportate dall'art. 11 della legge regionale 11 luglio 2011, n. 10 di modifica dell'art. 10 all'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 ha istituito l'ente pubblico di interesse regionale avente forma di consorzio e denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale"1, l'Assemblea dell' "Agenzia per la mobilità metropolitana", con le delibere 2/2012 del 16/07/2012 e 5/2012 del 24/09/2012, ha approvato modifiche allo Statuto e alla Convenzione del Consorzio ridenominato in "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale", ente pubblico di interesse regionale;

che pur mantenendo continuità di funzionamento tra l'Agenzia per la Mobilità metropolitana e l'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale, è necessario procedere ad una modifica della Convenzione e dello Statuto che tenga conto del nuovo assetto normativo

le suindicate parti convengono e stipulano quanto segue.

che con la L. 56/2014 il legislatore nazionale ha avviato il riordino delle province che diventano Enti di Area Vasta e l'avvio delle Città Metropolitane; pertanto la Provincia di Torino viene sostituita dalla Città Metropolitana di Torino.

che con le L.R. 1/2015 e 9/2015, il legislatore regionale ha apportato ulteriori consistenti modifiche al testo della L.R. 1/2000, ampliando l'ambito di operatività dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, prevedendo l'adesione degli altri enti locali del Piemonte soggetti di delega, modificandone la denominazione in "Agenzia della mobilità piemontese";

l'art. 8, comma 5 della L.R. 1/2000 stabilisce che la "convenzione e lo statuto del consorzio disciplinano, in particolare, gli organi e le relative competenze, i rapporti tra gli enti aderenti al consorzio, la quota di partecipazione dei medesimi in funzione dei servizi conferiti, le risorse finanziarie e la dotazione organica del personale ed ogni altro aspetto necessario";

che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 42-1585 del 15/06/2015, in attuazione all'art. 8, comma 5 bis della L.R. 1/2000, così come introdotto dall'art. 12 della L.R. 14/05/2015 n. 9, ha "adottato" lo Statuto dell' "Agenzia della Mobilità Piemontese" unitamente a quattro allegati che definiscono rispettivamente gli Enti già aderenti all'Agenzia (allegato 1), gli Enti soggetti di delega (che devono aderire all'Agenzia - Allegato 2), la ripartizione delle quote di partecipazione (Allegato 3) e i Comuni con popolazione fra 15.000 e 30.000 abitanti non soggetti di delega (che possono aderire all'Agenzia - Allegato 4);

DATO ATTO

che lo Statuto adottato con DGR n. 42-1585 del 15/06/2015 demanda alla Convenzione dell'Agenzia gli aspetti inerenti l'adesione all'Agenzia degli Enti soggetti di delega (art. 1, comma 4 dello St.); le modalità per la rideterminazione delle quote di partecipazione nel caso di adesione al consorzio di nuovi enti ed i relativi effetti (art. 1, comma 5 dello St.); la quota di partecipazione (art. 5, comma 1 St.); il fondo di dotazione, fissato in proporzione alle quote di partecipazione di ciascun ente all'Agenzia (art. 28, comma 1 St.); le scadenze delle erogazioni dei flussi di spesa dagli enti consorziati all'Agenzia (art. 29, comma 5 St.);

che lo Statuto prevede che la ripartizione delle quote di partecipazione all'interno dei bacini è definita, in via transitoria, proporzionalmente alla popolazione degli enti ad essi afferenti (art. 1 St.);

che il testo della Convenzione dell' "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale" deve essere modificato in funzione delle novità introdotte dalle LL.RR. 1/2015 e 9/2015;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto della presente convenzione.

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto della Convenzione.
2. La presente convenzione Convenzione ha per oggetto la costituzione del consorzio denominato "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale" piemontese per l'esercizio di tutte in forma obbligatoriamente associata delle funzioni trasferite e delegate degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale degli Enti aderenti in ambito metropolitano.

Convenzione - Testo del 17/03/2013 con proposta modifiche

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

ADUNANZA DEL 23/07/2015

N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

3. ~~Le parti intendono altresì disciplinare~~ Sono regolati in questa sede, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1/2000 e s.m.i., i seguenti profili organizzativi:
- le nomine e le competenze degli organi consortili;
 - le modalità di trasmissione, agli enti aderenti, degli atti fondamentali del Consorzio;
 - la misura del fondo di dotazione fissata in proporzione alle quote di partecipazione di ciascun Ente consorziato, l'adesione all'Agenzia degli Enti soggetti di delega e le modalità per la rideterminazione delle quote di partecipazione nel caso di adesione al consorzio di nuovi enti ed i relativi effetti;
 - la disciplina del periodo transitorio;
- rimandando allo Statuto –ed ai successivi regolamenti l'ulteriore disciplina del Consorzio stesso, in conformità alla suindicata normativa.
4. E' rimessa allo Statuto, ai sensi di legge, ogni più completa, necessaria disciplina dell'organizzazione, della nomina e delle funzioni degli organi consortili.

Articolo 2 - Costituzione del Consorzio denominato “Agenzia per la della mobilità metropolitana e regionale”-Piemontese”. Conferimenti e quote di partecipazione.

1. ~~Le parti contraenti costituiscono in forma di consorzio, a far data dal 01/01/2003, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, L.R. n. 1 del 4 gennaio 2000 e s.m.i. ed art. 31 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali, n. 267 del 18 agosto 2000, “l'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale”.~~
1. L' “Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale” ai sensi della L.R. n. 1 del 27/01/2015 assume la nuova denominazione di “Agenzia della mobilità piemontese”.
2. Sono conferite all'Agenzia tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale degli Enti consorziati in ambito metropolitano. ~~I servizi di linea del trasporto pubblico locale, trasferiti e delegati, sono descritti nell'allegato 2 costituente parte integrante e sostanziale della presente convenzione. Le linee sono descritte in sintesi, con rinvio, per il dettaglio relativo ai programmi d'esercizio aziendali, ad una banca dati costituita presso la segreteria dell'Agenzia. Con successive convenzioni, gli Enti consorziati, possono delegare all'Agenzia ulteriori funzioni proprie in materia di mobilità.~~
3. La quota di partecipazione relativa a ciascun Ente ~~contraente~~ aderente viene determinata in virtù del seguente criterio:
- Regione Piemonte: ~~trentasette virgola cinque per cento (37,5%)”~~ : 25%;
 - Comune di Torino: ~~trentasette virgola cinque per cento (37,5%)”~~
 - Provincia di Torino: ~~dodici virgola cinque per cento (12,5%)~~
 - ~~Tutti i rimanenti Comuni consorziati, nel loro insieme: dodici virgola cinque per cento (12,5%). A ciascun Comune di detto insieme, è attribuita una quota di partecipazione proporzionale alla popolazione residente al 31.12.2001 come descritto nell'Allegato I; la somma delle singole quote di detti Comuni non può superare in ogni caso il 12,5%.~~
2. ~~Le quote dei Comuni non consorziati appartenenti all'ambito metropolitano, indicate nell'Allegato I, sono attribuite alla Provincia di Torino. Nell'ipotesi in cui uno di detti Comuni aderisca al Consorzio, successivamente alla sua costituzione, la relativa quota di partecipazione è detratta da quella complessiva della Provincia di Torino.~~
3. ~~Il subentro o il recesso di un Comune appartenente all'ambito metropolitano non compreso nell'Allegato I determina la ridefinizione delle quote di partecipazione di tutti i Comuni diversi dal Comune di Torino. A ciascun comune è attribuita una quota di partecipazione proporzionale alla popolazione residente al 31.12.2001.~~
4. ~~Salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 4 dello Statuto l'ammissione di enti alla Agenzia deve avvenire con deliberazione dell'Assemblea, assunta secondo le modalità descritte all'art. 8 dello Statuto.~~
- Enti del Bacino della Città di Metropolitana di Torino: 36% di cui 25% Città di Torino;
 - Enti del Bacino di Cuneo: 13%;

Convenzione – Testo del 17/03/2013 con proposta modifiche

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

| ADUNANZA DEL 23/07/2015

| N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

- Enti del Bacino del Nord-Est: 15%;
- Enti del bacino del Sud-Est: 11%.

Nell'Allegato A è riportato il dettaglio delle quote di partecipazione attribuite agli Enti soggetti di delega appartenenti a ciascun Bacino; nel medesimo Allegato A sono ridefinite le quote degli Enti già aderenti all'Agencia per la Mobilità Metropolitana e Regionale.

La ripartizione delle quote di partecipazione all'interno di ciascun bacino è definita, in via transitoria, proporzionalmente alla popolazione legale residente in ciascuno degli enti ad essi afferenti. La popolazione degli Enti di area vasta e della Città Metropolitana è calcolata al lordo della popolazione degli Enti soggetti di delega compresi nel proprio territorio.

Nelle assemblee di bacino gli Enti consorziati possono definire in maniera differente la ripartizione delle suddette quote di partecipazione. L'eventuale diversa ripartizione deve essere comunicata all'Assemblea dell'Agencia nella prima riunione utile.

4. In attesa dell'adesione dei Comuni soggetti di delega, le relative quote sono attribuite alla Provincia di afferenza territoriale, se questa ha già aderito al consorzio, alla Città Metropolitana, per i Comuni compresi nel territorio della Città Metropolitana.

In attesa dell'adesione delle Province, le relative quote non sono computabili ai fini del quorum costitutivo dell'Assemblea e delle relative votazioni.

L'adesione al consorzio dei Comuni con popolazione compresa fra 15.000 e 30.000 abitanti, non soggetti di delega e delle Unioni di Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti che ne abbiano fatto formale richiesta, è approvata con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione.

La quota di partecipazione del nuovo ente nonché la conseguente ridefinizione delle quote degli enti del Bacino di riferimento sono definite in sede di Assemblea di Bacino.

5. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Agencia, con deliberazione, prende atto dell'adesione degli Enti soggetti di delega che abbiano previamente notificato a mezzo PEC l'approvazione da parte dell'organo competente della relativa deliberazione di adesione.

Articolo 3 Nomina e competenze degli organi consortili di direzione politica.

1. Sono organi di governo:

- l'Assemblea,
- il Consiglio di amministrazione,
- il Presidente dell'Agencia.

2. Lo Statuto disciplina le modalità di nomina, la disciplina delle ineleggibilità, incompatibilità, la competenza, durata degli organi consortili di direzione politica.

~~2. L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli Enti aderenti nella persona del Sindaco, del Presidente o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata in virtù del criterio disposto al precedente art. 2, III comma. Ciascun delegato non può rappresentare più di un Ente consorziato.~~

~~L'Assemblea è organo di carattere permanente, di durata coincidente con quella dell'Agencia, non soggetto a rinnovo per scadenze temporali, ma alle sole sostituzioni dei componenti per mutamento della titolarità della carica.~~

~~Il Presidente della Regione o suo delegato presiede la prima seduta dell'Assemblea, convocata dallo stesso entro venti giorni dalla comunicazione degli atti esecutivi di tutti gli enti aderenti all'Agencia. La seduta deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.~~

- ~~3. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.~~

~~La medesima elegge e revoca:~~

~~il Consiglio d'amministrazione.~~

Convenzione – Testo del 17/03/2013 con proposta modifiche

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

| ADUNANZA DEL 23/07/2015

| N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

il Presidente dell'Agenzia, scelto tra i componenti del Consiglio di amministrazione;
i Revisori dei Conti.

~~4. L'Assemblea approva gli atti fondamentali dell'Agenzia. Sono fondamentali i seguenti atti:~~

~~il piano di mobilità dell'ambito metropolitano e dei trasporti;~~

~~il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale;~~

~~le tariffe per il trasporto pubblico locale in ambito metropolitano, in armonia con l'art. 12 della Legge Regionale 4 gennaio 2000, n. 1;~~

~~la relazione previsionale e programmatica, i piani finanziari, il bilancio di previsione annuale e pluriennale e relative variazioni, il conto consuntivo;~~

~~le modifiche allo Statuto ed alla Convenzione, salvo approvazione dei soggetti convenzionati.²³~~

~~E' altresì di competenza dell'Assemblea l'approvazione dei regolamenti e la determinazione degli emolumenti ai componenti degli organi di governo e dei componenti il collegio dei Revisori.~~

~~5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Agenzia. Al Presidente dell'Agenzia sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività dell'Assemblea.~~

~~6. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un numero di componenti previsti dallo Statuto.~~

~~I componenti del consiglio d'amministrazione devono essere scelti dall'Assemblea consortile, fuori dal proprio seno, fra coloro che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e provinciale ed una speciale competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti, debitamente documentati da curricula.~~

~~Possono essere nominati nel Consiglio di Amministrazione anche gli assessori, competenti per materia, degli Enti consorziati.~~

~~L'Assemblea nomina il Consiglio con le modalità stabilite dallo Statuto.~~

~~Il Consiglio di Amministrazione dura in carica anni tre dalla nomina, i consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi.~~

~~Le dimissioni dalla carica di consigliere d'amministrazione non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. I consiglieri d'amministrazione che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti. L'Assemblea procede alla surroga dei consiglieri dimissionari o decaduti o alla nomina del nuovo consiglio entro quarantacinque giorni.~~

~~Le dimissioni di quattro componenti il consiglio d'amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio.~~

~~La disciplina delle ineleggibilità, incompatibilità, delle dimissioni e della decadenza dei consiglieri è rimessa allo Statuto.~~

~~7. Il Consiglio d'amministrazione compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dallo Statuto all'Assemblea, e che non ricadano nelle competenze, previste dalla legge o dallo statuto, del Presidente dell'Agenzia, del Direttore generale o dei dirigenti.~~

~~8. Il Presidente dell'Agenzia è nominato dall'Assemblea.~~

~~Il Presidente dura in carica quanto dura il Consiglio di Amministrazione.~~

~~Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di deliberazione motivata di revoca dell'Assemblea, assunta con la stessa maggioranza necessaria per la nomina.~~

~~In caso di impedimento permanente, revoca dall'incarico, decadenza, sospensione o decesso del Presidente dell'Agenzia, l'Assemblea provvede alla nomina di un nuovo presidente, previa integrazione del Consiglio d'Amministrazione.~~

~~9. Il Presidente rappresenta l'Agenzia, nell'esercizio delle proprie competenze, in particolare:~~

~~convoca e presiede l'assemblea e dirige i lavori e le attività dell'assemblea;~~

~~convoca il consiglio d'amministrazione e lo presiede;~~

~~sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, all'esecuzione degli atti, e, salvo la competenza degli altri organi dell'ente, sovrintende all'espletamento delle funzioni attribuite o delegate dagli enti consorziati;~~

~~previa deliberazione dell'organo competente, stipula con altri Enti convenzioni per lo svolgimento, in modo coordinato, di funzioni e servizi; esprime il consenso sugli accordi di programma e provvede alla loro approvazione ai sensi di legge, fatte salve le competenze dell'Assemblea e degli altri organi dell'Agenzia;~~
~~previa deliberazione del Consiglio d'amministrazione, promuove e resiste alle liti ed esercita il potere di conciliare e transigere le controversie.~~

Articolo 4 - Nomina e competenze degli organi consortili di direzione amministrativa e tecnica.

1. Sono organi di direzione amministrativa e tecnica dell'Agenzia il Direttore ~~e~~ gli altri dirigenti e i funzionari con incarichi dirigenziali, in relazione alle attribuzioni loro conferite per il coordinamento e la direzione degli uffici o per lo svolgimento di funzioni ispettive e di consulenza, studio e ricerca a livello dirigenziale ai sensi delle norme di legge, del presente capo dello statuto e dei regolamenti.
2. ~~Il Direttore generale dell'Agenzia è nominato dal Consiglio d'amministrazione al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato non eccedente la durata del mandato del Consiglio d'amministrazione, revocabile dall'Assemblea secondo quanto previsto dallo statuto.~~
~~Il Direttore generale è scelto tra esperti di amministrazione del trasporto pubblico locale e/o di programmazione di sistemi di mobilità e dei trasporti, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'accesso alle qualifiche dirigenziali nella pubblica amministrazione, sulla base di curricula formativi e professionali che ne comprovino le capacità tecniche, gestionali ed organizzative.~~
3. ~~Al Direttore generale compete la responsabilità gestionale; egli persegue gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'ente sulla base delle direttive impartite dagli stessi; sovrintende alla gestione dell'ente; coordina e indirizza i dirigenti dell'Agenzia, perseguendo livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità e l'obbligo del pareggio di bilancio da raggiungere attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate.~~
4. ~~Il Consiglio d'amministrazione provvede, sulla base di un'istruttoria predisposta dal direttore generale, ad attribuire e definire gli incarichi dirigenziali al personale di ruolo tenendo conto della natura e delle capacità professionali del singolo dirigente, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza; gli incarichi dirigenziali sono revocabili in caso di inosservanza delle direttive del presidente dell'Agenzia, del Consiglio d'Amministrazione, del direttore generale; in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi assegnati dal direttore generale e previsti nel piano esecutivo di gestione; per responsabilità particolarmente grave o reiterata; negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro.~~
5. ~~Il Segretario svolge funzioni di assistenza giuridico amministrativa, partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio d'amministrazione curandone la verbalizzazione.~~
~~Il Segretario è nominato dal Consiglio d'amministrazione tra i dirigenti amministrativi di ruolo dell'Agenzia, previo assenso dell'amministrazione di provenienza, tra i dirigenti amministrativi o tra i segretari di uno degli enti consorziati. Il Segretario dipende funzionalmente dal Presidente.~~
6. ~~Nel quadro della normativa vigente la copertura di posti di responsabili di servizio e degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.~~
7. ~~E' altresì istituito un Comitato Tecnico composto da dirigenti competenti in materia degli Enti consorziati con le modalità previste nello Statuto.~~
8. ~~Sono rimesse allo Statuto ulteriori modalità organizzative in materia.~~
2. E' prevista inoltre la figura del Segretario che svolge funzioni di assistenza giuridico-amministrativa, partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio d'amministrazione curandone la verbalizzazione.
3. E' istituito un Comitato Tecnico composto da dirigenti competenti in materia degli Enti consorziati con le modalità previste nello Statuto.
4. Sono rimessi allo Statuto e ai Regolamenti dell'Ente tutti gli aspetti relativi alla nomina e alla competenza degli organi consortili di direzione amministrativa e tecnica.

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

ASSEMBLEA

| ADUNANZA DEL 23/07/2015

| N. 1 all'ordine del giorno | Allegato I

Articolo 5 - Nomina e competenze del collegio dei revisori dei conti

1. L'elezione, la composizione, la presidenza del collegio dei revisori dei conti, nonché il compenso e le cause di incompatibilità, ineleggibilità e di decadenza dei suoi componenti, sono disciplinate dallo Statuto.
2. I revisori durano in carica tre anni decorrenti dalla deliberazione di nomina, sono irrevocabili salvo che per inadempienza e sono rieleggibili per una sola volta.
3. I revisori hanno la responsabilità di esercitare le funzioni previste dalla legge sopra citata e dal regolamento di contabilità.
4. I revisori possono assistere alle sedute dell'Assemblea dei rappresentanti e, su invito del presidente dell'Agenzia, anche alle adunanze del Consiglio di amministrazione nelle quali si tratti di bilancio, di conto consuntivo, oppure di materie economiche finanziarie di rilevante interesse per l'Agenzia.

Articolo 6 - Trasmissione agli enti aderenti degli atti fondamentali del Consorzio e pareri

1. Le proposte di deliberazione degli atti fondamentali dell'Agenzia sono comunicate agli enti aderenti preventivamente nel termine di ~~venti~~ venti giorni prima della deliberazione, con invito a proporre osservazioni. Gli organi dell'Agenzia deliberano, contro le eventuali osservazioni, con provvedimento motivato.

Gli atti fondamentali che impegnino i bilanci degli enti consorziati, con fondi propri degli enti stessi diversi dal fondo trasporti regionale e degli enti locali, di cui alla legge regionale 4 gennaio 2000 n. 1, per servizi complementari o integrativi ai servizi minimi o altro, sono soggetti al parere obbligatorio e vincolante dell'ente consorziato interessato.

Articolo 7 - Patrimonio, gestione economico - finanziaria, organizzazione degli uffici ed attività amministrativa.

1. Il fondo consortile è determinato in Euro ~~2.500.145.000 (duemilioneicinquacentomila)~~ 1.450.000 (unmilionequattrocentocinquantamila) ripartiti 00 ~~00~~ ripartito in funzione delle quote di partecipazione, come segue indicato nell'Allegato A

a) Conferimenti di valori numerari

1. ~~Regione Piemonte 937.500 (novecentotrentasettemilaeinquecento)~~

2. ~~Provincia di Torino 625.000 (seicentoventicinquemila)~~

3. ~~Comune~~ L'adesione degli enti soggetti di delega non già aderenti all'Agenzia, non è subordinata all'immediato versamento della quota di partecipazione. Temporaneamente, le quote di Torino 937.500 (novecentotrentasettemilaeinquecento)

La quota di partecipazione al fondo consortile, che non siano versate da tali enti all'atto dell'adesione, sono poste a carico della Provincia di Torino e versata per Euro 312.500 (trecentodiecimilaeinquecento), come quota propria a totale carico della stessa e, per Euro 312.500 (trecentodiecimilaeinquecento), come quota per conto dei Comuni di cui all'Allegato I che non aderiscono al Consorzio. Al momento dell'adesione, i Comuni stessi versano all'Agenzia la quota a loro carico; tale quota viene ripetuta dall'Agenzia alla Provincia di Torino. In caso di successivo recesso la Provincia di Torino si farà carico della quota del Comune receduto Regione Piemonte. Al verificarsi del versamento della quota di adesione da parte degli enti aderenti, la Regione renderà disponibile la somma corrispondente secondo le decisioni dell'Assemblea di Bacino territorialmente competente.

Le quote versate dagli enti già aderenti all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, per la parte eccedente rispetto alle quote del fondo, sono rese disponibili secondo le decisioni assunte in sede di Assemblea di Bacino.

2. I conferimenti dei beni mobili ed immobili degli Enti consorziati all'Agenzia sono regolati nel dettaglio da apposite convenzioni.

Convenzione - Testo del 17/03/2013 con proposta modifiche

3. I trasferimenti di cassa delle risorse relative al finanziamento dei servizi minimi e, degli investimenti relativi al trasporto pubblico locale, avverranno con le stesse modalità stabilite dalla Regione per il trasferimento degli stessi fondi agli enti locali.
4. Il trasferimento delle risorse per il finanziamento dei servizi complementari o integrativi a quelli minimi avverranno con cadenza trimestrale anticipata.
- ~~5. Il subentro o il recesso di un Comune appartenente all'Ambito Metropolitano, non previsto nell'elenco Allegato I allo Statuto, non modifica l'entità del fondo consortile; la quota di partecipazione del subentrante o del recedente riduce o accresce la quota degli altri Comuni consorziati diversi dal Comune di Torino.~~
5. L'entità del fondo consortile non subisce modifiche al variare del numero degli enti consorziati.
6. Le spese derivanti dall'esercizio delle funzioni saranno finanziate come previsto dall'art. 29 comma 2 dello Statuto ai sensi della L.R. 1/2000.

Articolo 8 Periodo transitorio

- ~~1. Per l'anno 2003 ciascun Ente consorziato continuerà a gestire direttamente i contratti di servizio di trasporto pubblico locale in essere, continuando ad amministrarne anche il finanziamento.~~
- ~~2. In assenza dei trasferimenti degli Enti consorziati per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale conferiti all'Agenzia, le spese di funzionamento del Consorzio sono a carico degli Enti medesimi e saranno imputate al fondo consortile di cui all'art. 7.~~
1. L'Agenzia della Mobilità Piemontese diventa operativa dalla data di pubblicazione sul BUR dell'elenco degli Enti di cui all'Allegato A che hanno approvato i testi di Convenzione e Statuto, rappresentanti nel complesso una quota di partecipazione pari almeno al 65% del totale delle quote di partecipazione.

Divenuta operativa l'Agenzia per la Mobilità Piemontese:

- il Consiglio d'Amministrazione in carica e il Presidente dell'Agenzia, in scadenza il 4/02/2016, assumono temporaneamente e rispettivamente le funzioni di Consiglio d'Amministrazione e Presidente dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e rimangono in carica sino a quando l'Assemblea dell'Agenzia non provvederà alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione;
- l'Assessore regionale pro-tempore con delega al trasporto pubblico locale assume anche le funzioni di Presidente dell'Assemblea;

Articolo 9 - Informazione e partecipazione.

1. Si rimettono ad ulteriore normazione ad opera dello statuto i necessari profili di garanzia dell'informazione e partecipazione dei cittadini e degli utenti, ai sensi dell'ordinamento vigente.

Articolo 10 - Registrazione e spese

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ex D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, allegato B alla Tabella, art. 16.
2. Le eventuali spese di registrazione relative alla presente convenzione saranno a carico del costituendo Consorzio denominato dell'"Agenzia per della mobilità metropolitana e regionale" piemontese".
- ~~1. Le spese iniziali di costituzione dell'Agenzia minute e urgenti sono anticipate dalla Regione Piemonte.~~

"La presente convenzione si compone di nn. 10 articoli e viene sottoscritta ed approvata dalle parti contraenti contestualmente allo statuto del Consorzio denominato "Agenzia per della mobilità" metropolitana e regionale piemontese".

Allegato n. 1: Elenco dei Comuni

Allegato n. 2: Servizi conferiti.

A: Quote di partecipazione al Consorzio.